# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Lunedì, 2 aprile — Numero 77.

**DIREZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**

**AMMINISTRAZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

| | anno | semestre | trimestre |
|---|---|---|---|
| In Roma, presso l'Amministrazione: | L. 32 | L. 17 | L. 9 |
| » a domicilio e nel Regno: | » 36 | » 19 | » 10 |
| Per gli Stati dell'Unione postale | » 80 | » 41 | » 22 |

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziarii . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le **avvertenze** in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO



# Parte Ufficiale

## AVVISO DI CORTE

**Sua Maestà il Re** ha ricevuto oggi, alle ore 10,45, in udienza solenne, il sig. Emilio Ferrer y Picabia, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Repubblica di Cuba.

Roma, 1° aprile 1906.

### Ordine civile di Savoia.

**Sua Maestà il Re**, con decreto 1° andante, su proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio del Reale Ordine civile di Savoia, si è compiaciuto di nominare consigliere dello stesso Ordine, il comm. prof. Luigi Bodio, senatore del Regno.

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 88 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

È approvata la spesa di L. 142,660.83 per i lavori eseguiti e da eseguirsi nella Basilica monumentale di San Francesco di Assisi;

L'assegnazione suddetta sarà inscritta per L. 60,959.91 al capitolo n. 292 *ter* dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1905-906.

Per la rimanente parte di L. 81,700.92 sarà inscritta in aumento al capitolo n. 117 - « fondo di riserva per le spese impreviste » - dello stato di previsione del Ministero per l'esercizio finanziario medesimo.

**Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta** ufficiale delle leggi e

**dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.**

**Data a Roma, addì 25 marzo 1906.**

VITTORIO EMANUELE.

P. BOSELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* E. SACCHI.

**Relazione** *di S. E. il ministro della marina a* **S. M. il Re,** *in udienza del 25 febbraio 1906, sul decreto che approva il regolamento per il servizio ad economia delle sussistenze militari, affidato al Commissariato militare marittimo.*

SIRE!

Assecondando il voto più volte espresso dal Parlamento nazionale, di affidare, cioè, direttamente all'Amministrazione marittima la gestione del servizio delle sussistenze, già da qualche tempo i panifici tutti ed i magazzini dei viveri di alcune località furono gestiti, a titolo di esperimento, ad economia, in conformità di apposite norme provvisorie all'uopo emanate.

L'esperimento di un servizio così importante e dal cui regolare svolgimento dipende il benessere dell'armata, fu determinato dal fatto che, pel momento, la marina non possedeva tutti i locali e panifici proprî nelle diverse sedi di dipartimento e di comandi militari marittimi, nè aveva ancora un personale speciale e adatto per assumere da un momento all'altro la completa gestione del servizio di vettovagliamento.

Un'altra ragione, anch'essa importante quanto le prime e che consigliava l'esperimento d'un tale nuovo sistema di servizio viveri, era quella che in marina il servizio delle sussistenze e cioè la conservazione e la distribuzione dei generi, era stata sempre affidata ad appalto, da ciò la logica conseguenza che bisognava ottenere risultati concreti del nuovo sistema per contrapporli a quelli del servizio ad impresa e stabilire così, ad esperimento compiuto, a quale dei due sistemi debba essere data la preferenza.

A meglio disciplinare, però, il nuovo sistema di servizio delle sussistenze che attualmente vien seguito ad esperimento e che potrà alla fine dell'attuale appalto, e cioè al 30 giugno 1907, essere reso definitivo, si è manifestata la necessità di raccogliere, in uno speciale regolamento, le norme che debbono seguirsi, sia negli eventuali acquisti ad economia, che nel funzionamento economico e contabile dei magazzini e panifici.

SIRE,

Col regolamento sul servizio diretto delle sussistenze, oltre a provvedere agli acquisti ad economia, resi necessarî nei casi di urgenza, data la mobilità del naviglio, si sono determinate norme e cautele da osservarsi sia negli acquisti che nei collaudi dei generi e dei materiali, stabilendo altresì presso ogni direzione di Commissariato militare marittimo una speciale sezione delle sussistenze.

Sono state poi determinate le attribuzioni dei singoli funzionarî delegati a tale importante servizio e specialmente dei consegnatarî dei magazzini, e ciò allo scopo di ottenere, data la responsabilità che ad ognuno di essi incombe, un regolare funzionamento del servizio.

La vigilanza costante delle direzioni ed uffici di Commissariato, le ispezioni ordinarie e straordinarie prescritte dal regolamento stesso, danno sicuro affidamento che questo importante servizio, così come è stato organizzato, dia quei risultati soddisfacenti che la marina si ripromette e che ai vantaggi economici, che derivano da una oculata e previggente amministrazione possa far riscontro quello che è nel desiderio di tutti, di assicurare cioè ai nostri marinai un vitto igienico.

Mi onoro pertanto di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra il decreto di approvazione del regolamento sul servizio ad economia delle sussistenze nella R. marina.

*Il numero 85 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 3ª), modificato dalle successive leggi 14 luglio 1887, n. 4713; 11 luglio 1889 n. 6216; 4 giugno 1893, n. 260 e 3 luglio 1902, n. 265;

Visto il regolamento per l'esecuzione del citato testo unico, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª);

Vista la legge 3 dicembre 1878, n. 1610 (serie 2ª) sul riordinamento del personale della R. marina;

Visto il R. decreto 18 giugno 1896, n. 234, sull'ordinamento e le attribuzioni delle direzioni di Commissariato militare marittimo;

Vista la legge 11 luglio 1897, n. 256, pel riscontro effettivo dei magazzini e depositi di materie e di merci di proprietà dello Stato ed il regolamento per la sua esecuzione, approvato con R. decreto del 23 dicembre 1897, n. 532, nonchè il R. decreto 25 maggio 1899, n. 190, per l'applicazione del riscontro suddetto ai magazzini e stabilimenti della marina;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sentiti la Corte dei conti ed il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la marina, d'accordo con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'annesso regolamento per il servizio ad economia delle sussistenze militari, affidato al Commissariato militare marittimo, e firmato d'ordine Nostro dal ministro della marina.

Art. 2.

La composizione normale delle razioni viveri a terra e a bordo sarà determinata con apposite tabelle dal Nostro ministro della marina.

Art. 3.

Il detto regolamento andrà in vigore dal 1° aprile 1906.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.
C. MIRABELLO.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli:* E. SACCHI.

## REGOLAMENTO per il servizio ad economia delle sussistenze nella R. marina.

### Capo I.

### Norme generali.

Art. 1.

*Sezioni delle sussistenze e loro attribuzioni.*

Presso ogni direzione di Commissariato militare marittimo è istituita una sezione delle sussistenze, con incarico di provvedere all'acquisto, alla conservazione ed alla distribuzione dei generi occorrenti per l'alimentazione dei militari del Corpo R. equipaggi, alla trasformazione delle farine in pane e biscotto, ed all'acquisto, conservazione, dismissione e ricambio dei materiali di dotazione fissa o di scorta necessari per l'esercizio dei panifici e dei magazzini di deposito; di tenere in evidenza, a norma delle prescrizioni del presente regolamento, tutti i movimenti e le trasformazioni che avvengono nelle derrate e nei materiali e di procedere alla liquidazione degli acquisti e delle vendite, delle perdite, dismissioni e dei cali.

Alla Maddalena il servizio delle sussistenze è affidato al capo dell'ufficio autonomo di Commissariato.

Art. 2.

*Personale addetto al servizio delle sussistenze.*

Ad ogni sezione delle sussistenze è preposto un tenente colonnello o maggiore commissario, coadiuvato da un capitano o tenente commissario perito, col personale di scritturazione nel numero previsto dalla tabella (allegato *A*).

La consegna dei viveri e dei materiali è affidata ad un ufficiale del Corpo R. equipaggi, coadiuvato da un altro ufficiale dello stesso corpo e dal numero di sott'ufficiali, sotto-capi e comuni ed operai avventizi stabiliti dalle annesse tabelle (allegato *A*).

Al personale suddetto sono assegnati i soprassoldi previsti dallo stesso allegato *A*, a carico dei rispettivi capitoli del bilancio.

Art. 3.

*Autorità dei comandanti in capo e comandanti militari marittimi.*

I comandanti in capo dei dipartimenti ed i comandanti militari marittimi esercitano sul servizio delle sussistenze quell'alta autorità che i regolamenti in vigore loro attribuiscono sull'andamento generale degli altri servizi istituiti nelle rispettive sedi.

Hanno facoltà d'impartire tutti gli ordini che giudichino opportuni, salvo a darne ragione al Ministero.

Art. 4.

*Attribuzioni dei direttori o capi uffici di Commissariato.*

I direttori o capi uffici di Commissariato dirigono il servizio delle sussistenze tanto nelle sedi di dipartimenti o comandi militari marittimi, quanto nel territorio soggetto alla giurisdizione del rispettivo comando in capo di dipartimento o comando militare marittimo.

È di loro spettanza l'iniziativa delle proposte pel rifornimento dei magazzini principali e dei depositi distaccati. Essi fanno parte delle Commissioni superiori di ricezione.

I direttori o capi degli uffici di Commissariato saranno ritenuti responsabili degli inconvenienti che si potessero verificare nel servizio delle sussistenze posto sotto la loro dipendenza, quando ciò possa attribuirsi a mancata vigilanza da parte di essi.

Art. 5.

*Attribuzioni dei capi delle sezioni sussistenze.*

I capi delle sezioni sussistenze curano il regolare andamento dei servizi da essi dipendenti; sono responsabili dell'osservanza delle leggi e dei regolamenti; invigilano sul movimento e sulle trasformazioni dei generi e dei materiali e fanno compilare, sotto la loro responsabilità, i documenti relativi. Spetta alla sezione sussistenze il tenere gli inventari dei magazzini e panifici dipartimentali e dei depositi distaccati; emettere le richieste dei generi ai fornitori (mod. n. 1) e curarne le liquidazioni, formare le liste di pagamento del personale avventizio.

Quando avvenga un cambiamento dei capi delle sezioni delle sussistenze, è compilato il verbale di cessione di carica in cui si dichiara la situazione delle contabilità, ed i vari registri vengono chiusi e firmati dalle parti e dal direttore o capo ufficio di Commissariato.

Art. 6.

*Attribuzioni degli ufficiali periti.*

Gli ufficiali periti destinati presso le sezioni delle sussistenze, coadiuvano i capi di esse nei servizi amministrativi o contabili e sono più specialmente incaricati delle verificazioni, delle analisi e delle perizie dei generi o dei materiali, che si rendessero necessarie.

Sono anche incaricati della direzione dei panifici e della istruzione tecnica, inerente al servizio dei viveri, del personale del Corpo R. equipaggi che vi è addetto.

Art. 7.

*Attribuzioni dei consegnatari responsabili*

I consegnatari responsabili dei magazzini o panifici dipendono direttamente dai rispettivi capi sezione.

Hanno alla loro dipendenza il personale militare e avventizio assegnato al proprio magazzino o panificio.

La responsabilità dei consegnatari ha principio con la effettiva consegna, eseguita con l'assistenza dei rispettivi capi sezione, delle vettovaglie o materiali esistenti in magazzini depositi e panifici. Tale consegna deve risultare da un processo verbale continuante che sarà firmato dal consegnante, dall'accettante e dal capo della sezione sussistenze; il direttore o capo ufficio di Commissariato vi apporrà il visto.

In caso di legittimo impedimento o di temporanea assenza, i consegnatari vengono sostituiti dagli ufficiali sott'ordini, restando però intera la responsabilità che loro spetta per la carica di cui sono rivestiti.

Ove venisse a mancare anche l'ufficiale sott'ordine, il comando in capo del dipartimento o comandante militare marittimo, su proposta del direttore o capo ufficio di Commissariato, nomina una Commissione, composta di due ufficiali, la quale, con l'assistenza del capo della sezione sussistenze, procede alla ricognizione delle rimanenze dei generi e dei materiali e provvede temporaneamente alla gestione del servizio.

Nel caso di morte del consegnatario, il direttore o capo d'ufficio di Commissariato disporrà perchè, sotto la sorveglianza del capo della sezione delle sussistenze, si proceda all'accertamento della consistenza del magazzino da parte di apposita Commissione incaricata altresì della consegna al consegnatario subentrante.

In questo caso il direttore o capo dell'ufficio di Commissariato dovrà inoltre dare avviso delle operazioni agli eredi legittimi del consegnatario defunto, affinchè possano, se credono, intervenirvi, in contraddittorio in persona o mediante delegazione, o pure darvi il loro consenso.

Ove gli eredi del defunto non intendessero di prender parte alle operazioni, si provvederà d'ufficio, per cura del direttore o capo dell'ufficio di Commissariato alla chiusura dei conti, alla ricognizione dei generi e del materiale, ed alla consegna al nuovo consegnatario.

Art. 8.

*Personale militare ed avventizio destinato alle sezioni, ai magazzini ed ai panifici.*

I sott'ufficiali, graduati e comuni del Corpo R. equipaggi, destinati alle sezioni delle sussistenze, sono alla dipendenza dei capi di esse, i quali assegnano a ciascuno di loro i diversi incarichi.

È lasciata facoltà ai direttori o capi ufficio di Commissariato, nei casi d'urgenza e per servizi di breve durata, di assumere personale lavorante, con l'autorizzazione del comando in capo o comandante militare marittimo.

Dai detti funzionari potranno anche assumersi in servizio eventualmente operai gallettai o panettieri, per comprovata deficienza di operai militari, o per aumento di produzione dovuto ad arma-

menti straordinari. Per tali ammissioni dovranno tenersi presenti le prescrizioni della legge 11 giugno 1897.

In questi casi dovrà subito esserne riferito al Ministero.

Art. 9.

*Depositi distaccati.*

I depositi viveri eventuali o permanenti che occorressero lungo le coste del Regno per il rifornimento delle regie navi e dei distaccamenti del Corpo Reale equipaggi a terra, saranno affidati ad ufficiali del Corpo Reale equipaggi, alla immediata dipendenza dell'ufficio locale di Commissariato militare marittimo, ed, ove questo manchi, del comandante della difesa locale marittima, e sotto l'autorità del direttore o capo ufficio di Commissariato del dipartimento o comando militare marittimo.

I detti consegnatari opereranno nello stesso modo indicato per gli ufficiali consegnatari dei magazzini istituiti nelle sedi di dipartimento o di comando militare marittimo.

Art. 10.

*Servizio dei viveri sulle Regie navi e presso i depositi e distaccamenti del Corpo R. equipaggi a terra.*

Il servizio dei viveri sulle R. navi e presso i depositi e distaccamenti del Corpo R. equipaggi a terra, si svolge secondo le norme stabilite dal regolamento approvato con R. decreto 20 dicembre 1885 e dal regolamento in data 17 giugno 1900, salvo le modificazioni apportate dal presente regolamento.

Capo II.

**Acquisti.**

Art. 11.

*Provviste dei generi e dei materiali.*

L'acquisto tanto dei generi che dei materiali deve, in massima, aver luogo per mezzo di pubblici incanti e licitazioni o trattative private, previa autorizzazione del Ministero, nelle forme stabilite dalla legge e dal regolamento di contabilità generale dello Stato.

Fanno eccezione i casi contemplati all'art. 12.

I direttori o capi degli uffici di Commissariato hanno facoltà, per provvedere all'esercizio dei magazzini e dei panifici, di procedere a piccoli acquisti senza la preventiva autorizzazione del Ministero, fino al limite di spesa di L. 100, ma non potranno oltrepassare in ogni trimestre la somma a tal'uopo assegnata dal Ministero stesso a ciascuna direzione od ufficio.

I materiali di consumo (carbon fossile, materie grasse e di pulizia, ecc.) e quelli di dotazione fissa (sacchi, pale, istrumenti ecc.) possono essere prelevati dai magazzini delle direzioni o sottodirezioni dei lavori. Il rispettivo ammontare è versato nelle tesorerie provinciali e le quietanze sono inviate al Ministero con le relative contabilità.

Per l'acquisto dei macchinari, dei forni, delle impastatrici, ecc., il Ministero dà, volta per volta, le occorrenti istruzioni.

Art. 12.

*Acquisti ad economia.*

Quando il Ministero della marina, per ragioni di comprovata urgenza, giudichi che non sia possibile o conveniente sperimentare, per la provvista di alcuni generi, la forma dei pubblici incanti, o la licitazione o la trattativa privata, dispone, con motivato decreto, da allegarsi al mandato di pagamento, che essa abbia luogo ad economia, a senso dell'art. 16 del testo unico della legge 17 febbraio 1884 serie 3ª, n. 2016, sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato.

Art. 13.

*Commissione per gli acquisti ad economia.*

Gli acquisti ad economia sono fatti da una Commissione nominata, volta per volta, dal Ministero, e composta di tre ufficiali superiori, dei quali uno dello stato maggiore generale, uno del Corpo sanitario ed uno del Commissariato, e di un ufficiale commissario perito, quest'ultimo con voto consultivo.

Tale Commissione, a seconda dei casi e delle istruzioni ricevute, può rivolgersi direttamente ai produttori o recarsi nei centri di produzione, oppure nei luoghi di mercato, ed ivi contrattare gli acquisti.

Per gli acquisti di poca importanza, e nei casi d'urgenza pei bisogni locali, la Commissione, composta di tre ufficiali appartenenti ai corpi suindicati ed a cui sarà aggiunto un ufficiale perito con voto consultivo, viene nominata, su richiesta del direttore o capo ufficio di Commissariato, dal comandante in capo o comandante militare marittimo.

Art. 14.

*Cautele da osservarsi negli acquisti.*

Pattuito l'acquisto, e tranne che si tratti di pane fresco, di carne fresca o di piccole compere, le Commissioni, in presenza ed in contraddittorio dei venditori, formano tanti campioni dei generi acquistati, assicurandoli in appositi recipienti di vetro sigillati, quanti sono i magazzini ai quali i generi stessi sono destinati, più un campione da inviare al Ministero.

La Commissione dovrà far menzione, nella relazione di acquisto, delle disposizioni del presente regolamento, relative ai collaudi (articoli 17 e 18) al fine di impedire che i fornitori possano poi disconoscere il giudizio inappellabile della Commissione superiore.

In ogni caso l'accettazione delle disposizioni relative ai collaudi dovrà risultare da un atto scritto del venditore, in forma commerciale.

Art. 15.

*Spese da comprendersi nei prezzi di acquisto.*

Nei prezzi di acquisto debbono essere comprese le spese di mediazione, ove occorrano, e quelle di trasporto od altro, dovendo, in massima, i generi essere introdotti franchi nei magazzini per cura dei venditori.

Si può però convenire la consegna nel luogo di acquisto, in casi eccezionali, o se in tal modo ottengasi un sensibile risparmio di spesa, ed allora il trasporto vien fatto per cura della Amministrazione. In questo caso le Commissioni prendono quelle cautele che valgono a garentire da ogni pericolo di frode, furti e simili.

Art. 16.

*Relazione sui prezzi di acquisto.*

Per ogni contrattazione le Commissioni compilano una relazione, indicando il prezzo corrente desunto dalla mercuriale del luogo o dal mercato più vicino; il prezzo e le condizioni convenute e le operazioni fatte per stringere il contratto.

In mancanza della mercuriale o quando questa sia di data antecedente al giorno della contrattazione, viene prodotta invece una dichiarazione del sindaco o della Camera di commercio.

Per gli acquisti, il cui valore non superi le duemila lire, basta che la Commissione faccia risultare nella relazione circostanziata le operazioni eseguite.

La relazione è firmata da tutti i componenti la Commissione e trasmessa, assieme alla mercuriale od alla dichiarazione che ne fa le veci, quando siano necessarie, per mezzo della direzione od ufficio di Commissariato, al Ministero, che la mette a corredo del mandato di pagamento.

CAPO III.

## Collaudi.

Art. 17.

*Introduzione e ricezione dei generi e dei materiali.*

I generi alimentari ed i materiali, acquistati ad economia o mediante acquisti ad asta pubblica, trattative, o licitazioni private, devono, prima della loro introduzione in magazzino, essere collaudati ed accettati da apposite Commissioni nominate dai comandanti in capo o comandanti militari marittimi, su proposta dei direttori o capi uffici di Commissariato.

Tali Commissioni sono composte di un ufficiale superiore di stato maggiore generale, del capo della sezione sussistenze, di un capitano medico o di un capitano del genio navale, a seconda si tratti del collaudo di generi alimentari o di materiali, e del commissario perito addetto alla sezione delle sussistenze, avente le funzioni di segretario con voto consultivo.

Le deliberazioni delle Commissioni di ricezione sono prese a maggioranza di voti, sentita la relazione del perito (modello 3 *bis*), e devono sempre formare oggetto di processi verbali a madre e figlia, secondo i modelli 2 e 3.

Per gli acquisti di cui al terzo comma dell'art. 13, ovvero quando la consegna dei generi debba aver luogo come al secondo comma dell'art. 15, il collaudo viene eseguito dalla stessa Commissione che ha proceduto alla compera; in questo caso la Commissione risponde che la qualità dei generi da immettersi in magazzino sia effettivamente quella da essa pattuita.

Ultimato il collaudo e nel caso di pronunciata accettazione, le Commissioni sopra indicate procedono all'accertamento delle quantità, in presenza dell'ufficiale consegnatario del magazzino, al quale viene fatta consegna dei generi o materiali accettati.

Il consegnatario ha diritto di far inserire nel verbale le osservazioni che credesse di fare nel proprio interesse a salvaguardare la sua responsabilità.

I verbali di accettazione o di rifiuto sono rimessi alla sezione delle sussistenze, la quale provvede per il carico al magazzino (modello 9) o per l'avviso di estrazione ai fornitori o loro rappresentanti (modello 4).

Fuori delle sedi di dipartimenti o di comandi militari marittimi, le Commissioni di accettazione saranno nominate dal comandante della difesa locale, e composte di tre ufficiali, di cui uno dello stato maggiore generale, uno del Commissariato ed il terzo scelto fra quelli presenti.

Art. 18.

*Commissioni superiori di accettazione.*

Nel caso di rifiuti pronunziati dalle Commissioni di ricezione, contro i quali i fornitori abbiano interposto appello, entro il termine prescritto dalle condizioni di appalto o nelle obbligazioni commerciali, la soluzione della vertenza è deferita a Commissioni superiori, nominate dalle stesse autorità che nominano le Commissioni ordinarie e composte di un ufficiale dello stato maggiore generale col grado di contr'ammiraglio, o, in mancanza, di capitano di vascello, del direttore o capo ufficio di Commissariato, di un ufficiale superiore dello stato maggiore generale, di un ufficiale superiore del genio navale o del corpo sanitario, a seconda si tratti di pronunciare giudizio su rifiuto di materiali o di generi alimentari, di un tenente di vascello, e di un ufficiale perito, che non abbia fatto parte della Commissione ordinaria, con voto consultivo e funzioni di segretario.

Tali Commissioni giudicano a maggioranza di voti ed il loro giudizio è inappellabile.

Per i rifiuti di carne fresca gli appelli dei fornitori sono rivolti al direttore o capo ufficio di Commissariato, il cui giudizio è inappellabile.

Fuori le sedi di dipartimenti o comandi militari marittimi, il giudizio di appello è devoluto ad una Commissione composta del comandante locale, di un ufficiale dello stato maggiore generale, di un commissario, possibilmente perito, e di un ufficiale medico.

CAPO IV.

## Gestione dei generi e materiali.

Art. 19.

*Somministrazione dei generi.*

Le somministrazioni di vettovaglie, sia allo stato naturale che trasformato alle RR. navi, agli stabilimenti ed ai Corpi della R. marina, hanno luogo sulla presentazione di richieste.

Normalmente le somministrazioni giornaliere vengono effettuate con buoni mod. 5 firmati dagli aiutanti maggiori, o da chi ne fa le veci, a terra, dagli ufficiali in 2ª a bordo, dai rispettivi ufficiali commissari e vistati dai comandanti dei depositi. dei distaccamenti e delle R. navi.

Dalle diverse destinazioni a terra e dalle navi sono compilati distinti buoni mod. 5 *bis* per il pane fresco, ritirato giornalmente dal deposito. Sono compilati distinti buoni mod. 5 *bis* anche per la carne fresca.

Le somministrazioni per provviste di scorta alle R. navi o ad altri magazzini o a distaccamenti del Corpo R. equipaggi sono fatte con richieste mod. 6, delle quali la parte *B*, con dichiarazione di ricevuta, vien rilasciata al consegnatario e la parte *C* viene restituita all'autorità richiedente per esser messa a corredo della propria contabilità.

In base a tali documenti la Sezione sussistenze emette l'ordine di scarico per il consegnatario.

Gli ordini di scarico dei generi somministrati giornalmente sono emessi in base ai risultati della ricapitolazione mod. 11 *bis*.

Quelli della carne fresca e del pane fresco, distribuiti giornalmente alle navi od ai distaccamenti del Corpo reale equipaggi a terra, sono emessi quindicinalmente in base ai risultati della ricapitolazione mod. 11 *ter*.

Art. 20.

*Cessioni.*

Senza autorizzazione Ministeriale non possono i magazzini delle sussistenze cedere vettovaglie o materiali di dotazione fissa o di consumo ad altro magazzino.

Lo stesso divieto è fatto per le cessioni ad amministrazioni estranee alla R. marina od ai privati. Possono tuttavia i comandanti in capo di dipartimento o comandanti militari marittimi, in casi eccezionali, derogare da questa regola, informandone subito il Ministero e determinando le formalità per le consegne, gli scaricamenti e pel pagamento delle somme da versarsi nelle casse dello Stato.

Art. 21.

*Spedizioni di vettovaglie e dei materiali.*

Per le spedizioni delle vettovaglie e dei materiali sono applicate le disposizioni contenute negli articoli 86 e 87 del regolamento per il servizio delle direzioni dei lavori e per la contabilità del materiale, approvato con Regi decreti 20 giugno 1895, n. 431 e 25 maggio 1899, n. 190.

Art. 22.

*Perdite per cause di forza maggiore.*

Non si può far luogo ad alcun discarico in danno dell'erario, di generi o materiali avariati o perduti, se non quando l'avaria o la perdita siano causate da forza maggiore. In tal caso occorre un decreto di scarico del Ministero, tenendo presente quanto dispone l'art. 225 del regolamento 4 maggio 1885 per l'amministrazione e la contabilità dello Stato.

Tali perdite devono essere accertate da una Commissione com-

posta, nei capiluogo di dipartimento o di comando militare marittimo, di un ufficiale superiore dello stato maggiore generale, del capo della sezione sussistenze e di un ufficiale perito.

Presso i depositi distaccati le perdite sono accertate da una Commissione composta del comandante della difesa o di due altri ufficiali.

Le predette Commissioni compilano apposito processo verbale, dal quale devono altresì risultare gli eventuali ricuperi e le relative proposte di vendita o di trasformazioni.

In caso di vendita saranno osservate le norme stabilite dalla legge e dal regolamento di contabilità generale dello Stato.

I comandanti in capo di dipartimento o i comandanti militari marittimi, nel trasmettere i verbali al Ministero, esprimono il loro giudizio circa l'ammissibilità o meno delle cause di forza maggiore.

Art. 23.

*Perdite non dipendenti da cause di forza maggiore.*

Le mancanze, le avarie e qualunque altra perdita che potesse verificarsi nella consistenza dei depositi viveri gestiti dall'Amministrazione e non imputabili a causa di forza maggiore, sono addebitate all'ufficiale consegnatario, sempre quando egli non abbia, a tempo opportuno, provocato gli ordini superiori per prevenire il danno.

Art. 24.

*Cali e perdite naturali.*

Per quei generi alimentari o materiali di consumo che vadano soggetti a cali o a diminuzioni naturali, l'accertamento di tali cali o diminuzioni sarà fatto da apposita Commissione e il relativo verbale sarà sottoposto all'esame e all'approvazione del Ministero.

Art. 25.

*Dismissioni di materiali di dotazione resi inservibili.*

Qualora occorra dismettere materiali di dotazione pel servizio dei viveri, resi inservibili dall'uso o da altre cause, i comandanti in capo di dipartimento o i comandanti militari marittimi, dietro proposta dei direttori o capi uffici di commissariato, nominano una Commissione composta di tre ufficiali della R. marina, dei quali uno superiore, presidente, per accertare se i materiali sono effettivamente avariati od inservibili e tener conto degli eventuali ricuperi.

Il verbale di questa Commissione è trasmesso al Ministero per il suo esame e per l'emissione del relativo decreto di scarico.

La vendita dei materiali dismessi o ricuperati è fatta nei modi indicati dal penultimo comma dell'art. 22.

Art. 26.

*Trasformazioni.*

Qualora dalla trasformazione della farina in pane e biscotto, il rendimento risulti inferiore alla misura minima stabilita o vi siano consumi straordinari, viene nominata una Commissione composta come all'art. 22, la quale deve ricercarne ed indicarne le cause con apposito processo verbale.

CAPO V.

## Contabilità dei generi e dei materiali.

Art. 27.

*Conti correnti per quantità e valore.*

Presso le sezioni delle sussistenze sono tenuti i conti correnti, per quantità e valore di carico e di scarico (mod. 7 e 8):

1° per le vettovaglie che per qualsiasi motivo sono introdotte nei magazzini e panifici della R. marina e per quelle che ne escono per effetto di somministrazioni, cessioni, trasformazioni, deperimenti ed altri casi previsti da questo regolamento;

2° per i materiali occorrenti per l'ordinaria manutenzione dei magazzini e panifici suddetti.

Il conto corrente di carico e quello di scarico delle vettovaglie sono chiusi giornalmente; nel primo è stabilita la rimanenza al giorno successivo.

Il conto corrente di carico e quello di scarico dei materiali occorrenti per l'ordinaria manutenzione, sono chiusi mensilmente e sul primo è determinata la rimanenza al primo giorno del mese successivo.

Nelle sezioni delle sussistenze i conti correnti, tanto delle vettovaglie che dei materiali, sono tenuti in contraddittorio con quelli dei consegnatari. I capi delle sezioni predette debbono quindi accertarsi con frequenti verificazioni dell'esatta corrispondenza tra essi, apponendovi dichiarazione di concordanza convalidata con la propria firma.

Art. 28.

*Ordine di carico e scarico.*

Le scritturazioni di carico e di scarico nei conti correnti si fanno in base agli ordini (modelli 9, 10 e 11), in analogia di quanto dispone il R. decreto 25 maggio 1899, n. 190, per l'applicazione del riscontro effettivo ai magazzini e stabilimenti della R. marina.

Gli ordini di carico sono compilati in base a verbali: 1° delle Commissioni di ricezione; 2° di passaggio da altri magazzini; 3° di trasformazione; 4° di cessione da altre amministrazioni; 5° di scomposizione; 6° di eccedenze nelle verificazioni; 7° da note di retrocessioni di navi od altri enti; 8° da ricuperi.

Gli ordini di scarico sono compilati in base a buoni e richieste per somministrazioni ed a verbali: 1° di passaggio ad altri magazzini; 2° di cessione; 3° di vendite; 4° di cali, perdite ed avarie; 5° di addebiti; 6° di trasformazione; 7° di rettificazione di conti.

Art. 29

*Introduzione ed estrazione di generi e materiali.*

Nessuna introduzione od estrazione di generi e materiali ha luogo nei magazzini senza gli ordini di carico o di scarico firmati dai direttori o capi uffici di Commissariato.

Art. 30.

*Estrazione dei materiali e generi rifiutati.*

Le estrazioni dagli stabilimenti militari marittimi dei materiali o generi rifiutati, avvengono dietro richieste dei fornitori o rappresentanti e presentazione delle partecipazioni di rifiuto (mod. 4), mediante biglietti di uscita rilasciati dai capi delle sezioni delle sussistenze.

Tali biglietti, vidimati all'atto della estrazione dei generi o dei materiali dai portinai, sono restituiti alle sezioni delle sussistenze, per l'accertamento delle date di estrazione e liquidazione delle eventuali multe.

Art. 31.

*Nomenclatura dei generi.*

Nelle scritture i generi sono indicati secondo la nomenclatura e l'unità di misura portate dall'allegato *B* e con i prezzi che saranno, anno per anno, determinati dal Ministero in base alle medie di quelli d'acquisto.

Art. 32.

*Inventari del materiale.*

Le macchine, gli utensili, i forni, le impastatrici, gli arnesi da panettiere, bottaio, macellaio e tutto ciò che costituisce la dotazione fissa dei magazzini e panifici, sono descritti in uno speciale inventario, per quantità e valore, tenuto dalla sezione delle sussistenze.

Due esemplari di quest'inventario sono trasmessi al Ministero.

Ciascun consegnatario riceve un estratto per copia dell'inventario (quaderno di dotazione, mod. 12) nel quale sono iscritti soltanto i materiali a lui dati in caricamento; una seconda copia, con la dichiarazione di ricevuta del consegnatario, è depositata presso la sezione delle sussistenze.

Le variazioni agl'inventari sono fatte con fogli, mod. 13, dei quali

si compilano due copie, per essere allegate agli inventari, più tante altre copie quanti sono i quaderni di dotazione.

Le risultanze di questi fogli sono inscritte in un registro di aumento e di diminuzione, mod. 14, che si chiude trimestralmente ed è firmato dal capo della sezione delle sussistenze e dal direttore o capo ufficio di Commissariato.

Alla fine di ogni esercizio finanziario, la sezione delle sussistenze compila, in base al registro di aumenti e diminuzioni, il riepilogo, mod. 13, dei movimenti del materiale, che trasmette all'ufficio di ragioneria del Ministero.

Gli inventari ed i quaderni di dotazione si rinnovano ogni cinque anni, o anche prima, se il bisogno lo richieda.

Per la formazione o tenuta degl'inventari saranno osservate le norme prescritte dagli articoli 25 e seguenti del regolamento di contabilità generale dello Stato e dal R. decreto 25 maggio 1899, n. 190, per l'applicazione del riscontro effettivo ai magazzini della R. marina.

Art. 33.

*Registro dei verbali.*

Nelle sezioni delle sussistenze sono tenuti registri copia-verbali, in cui si trascrivono tutti i verbali che producono variazioni nelle consistenze delle derrate e dei materiali e tutti gli altri verbali concernenti il servizio dei viveri.

Art. 34.

*Ruoli di presenza e mercedi.*

In analogia alle disposizioni contenute nel regolamento sul servizio delle direzioni dei lavori, in data 20 giugno 1895, sono tenuti, dalle sezioni delle sussistenze e dai consegnatari responsabili, ruoli quindicinali in contradittorio, di presenza e mercedi per i militari e per il personale avventizio (mod. 15).

Le variazioni su questi ruoli hanno effetto in base a biglietti di variazione sottoscritti dai direttori o capi ufficio di Commissariato.

L'ultimo giorno della quindicina si computano le mercedi dovute a ciascun militare od operaio per il tempo di presenza al lavoro a giornata, a quello straordinario ed a quello a cottimo, qualora la lavorazione fosse così stabilita; e, fatto il confronto fra i due ruoli, si compilano dalle sezioni delle sussistenze le liste mercedi mod. 16 che vengono passate per il pagamento alla cassa della direzione od ufficio di Commissariato.

Art. 35.

*Situazione dei magazzini.*

Alla fine di ogni mese le direzioni od uffici di Commissariato spediscono al ministero il rapporto (mod. 17) sulla consistenza dei magazzini.

Eguale rapporto trasmettono i depositi distaccati per il tramite della direzione od ufficio di Commissariato del dipartimento o comando militare da cui dipendono.

Art. 36.

*Prospetto dei risultati economici dei panifici.*

In fine di ogni esercizio finanziario, le sezioni di sussistenza che hanno panifici in azione, compilano il prospetto dei risultati economici, nel quale sono dimostrati l'impiego dei generi ed i prodotti e consumi della fabbricazione del pane e del biscotto.

In base alle valutazioni dei generi stessi al prezzo reale di acquisto, e tenuto conto di ogni provento e di ogni spesa relativa, viene stabilito il costo medio annuale del chilogramma di pane e di biscotto.

Il prospetto anzidetto deve essere spedito al Ministero non più tardi del 15 agosto per l'anno finanziario scaduto,

CAPO VI.

**Magazzini.**

Art. 37.

*Scritture dei magazzini.*

I consegnatari dei magazzini ed altri stabilimenti di sussistenza della R. marina tengono le seguenti scritture:

*a) Giornale.* Nel giornale (mod. 18) sono cronologicamente scritturate le operazioni di entrata e di uscita dei generi e dei materiali. È chiuso trimestralmente e vistato dal capo della sezione sussistenze.

*b) Conti correnti di carico e di scarico.* Questi conti sono tenuti come quelli della sezione delle sussistenze (art. 27 del presente regolamento).

*c) Registro analitico riassuntivo delle rimanenze e dei movimenti avvenuti nei generi e materiali.* La consistenza e le variazioni dei generi e materiali sono dimostrate da un registro analitico riassuntivo conforme al mod. 19.

Non più tardi del 30° giorno dalla scadenza di ogni trimestre, viene spedito al Ministero, per l'invio alla Corte dei conti, un esemplare di tale registro ed un elenco dei documenti che si spediscono comprovanti la contabilità del magazzino, deposito od altro stabilimento, (mod. 20) in doppio esemplare, con le norme stabilite dal R. decreto 26 maggio 1904 che modifica il R. decreto 25 maggio 1899 n. 190.

*Conto giudiziale.* Il conto giudiziale dei consegnatari dei magazzini, depositi ed altri st ilimenti di sussistenza (mod. 21), è compilato, annualmente, do . la chiusura dell'esercizio finanziario.

Costituiscono documenti g stificativi del conto giudiziale i documenti già spediti alla Corte dei conti, unitamente al registro analitico riassuntivo di cui alla lettera c) di quest'articolo.

A piedi di ciascun conto giudiziale il capo della sezione sussistenze dichiara la conformità delle introduzioni e degli esiti dei magazzini, depositi ed altri stabilimenti di sussistenze coi dati inascritti nei registri della direzione od ufficio di Commissariato.

I conti giudiziali, dopo la chiusura dell'esercizio finanziario cui si riferiscono, sono dai rispettivi consegnatari, per mezzo delle direzioni od uffici di Commissariato, spediti al Ministero per l'ulteriore invio alla Corte dei conti.

CAPO VII.

**Ispezioni.**

Art. 38.

*Vigilanza delle direzioni od uffici di Commissariato.*

I direttori ed i capi degli uffici di Commissariato ed i capi delle sezioni sussistenze esercitano un continuato controllo economico sullo stato di buona conservazione dei generi ed un controllo amministrativo sull'andamento dei magazzini ed altri stabilimenti delle sussistenze della R. marina.

I direttori ed i capi di ufficio, coadiuvati da un ufficiale superiore medico e da un ufficiale commissario perito e con l'assistenza del capo della sezione sussistenze, nei primi giorni di ogni mese, eseguono un'accurata ispezione agli accennati magazzini e stabilimenti per accertarsi che l'ordine, l'igiene e la disciplina vi siano costantemente mantenuti.

Procedono anche all'esame dei registri ed all'accertamento delle rispettive rimanenze, facendo emergere i risultati di queste ispezioni dall'apposito rapporto (mod. 17) da rimettersi al Ministero non più tardi del giorno 5 del mese successivo a quello cui si riferisce l'ispezione.

A corredo del rapporto dovrà essere rimesso un diario di tutti i fatti principali avvenuti nel servizio delle sussistenze durante il mese (mod. 22) e copia delle relazioni d'analisi dei generi introdotti nel magazzino di cui al precedente art. 17.

Art. 39.

*Ispezioni annuali ed ispezioni straordinarie.*

Il Ministero, ordinariamente dopo la chiusura dell'esercizio finanziario e straordinariamente quando lo creda, ordina ispezioni ai magazzini e stabilimenti delle sussistenze per accertarsi del loro regolare funzionamento.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro della marina*
C. MIRABELLO.

Allegato **A.**
(Art. 2 del regolamento).

*TABELLA del personale da destinarsi nelle sedi di dipartimento o di comando militare marittimo pel servizio delle sussistenze con l'indicazione dei supplementi relativi.*

| GRADO | INCARICO | Numero assegnato | Indennità di carica | Soprassoldo giornaliero |
|---|---|---|---|---|
| *Servizio delle sussistenze.* | | | | |
| Tenente colonnello o maggiore commissario. | Capo della sezione. . . . | a) 1 | 400 | — |
| Capitano o tenente commissario P. | Sott'ordini . . | 1 | — | — |
| Capo di 1ª, 2ª o 3ª classe (furiere). | Lavori d'ordine. | 1 | — | — |
| Furiere . . . . . . . . . | Lavori d'ordine. | 1 | — | — |
| *Servizio del magazzino.* | | | | |
| Capit o tenente del C. R. E. | Consegnatario. | 1 | 600 | — |
| Ten. o sottoten. del C. R. E. | Coadiutore . . | 1 | 300 | — |
| Capo di 1ª, 2ª o 3ª classe. | Magazziniere . | 1 | — | e) 1 — |
| Sotto capo. . . . . . . . | Dispensiere. . | 1 | — | e) 0 80 |
| Operaio borgh. avventizio. | Bottaio. . . . | f) 1 | — | — |
| Comuni del C. R. E. . . | Servizi generali. | b) 2 | — | 0 20 |
| Macellai (comuni C. R. E). | Macellazione . | h) 2 | — | e) 0 50 |
| *Servizio del panificio.* | | | | |
| Capitano o tenente commissario P. | Direzione del panificio. | c) 1 | 300 | — |
| Capo fornaio gallettaio o panettiere (S. C. del C. R. E.) | — | g) 3 | — | e) 0 80 |
| Operai fornai gallettai o panettieri (comuni C. R. E). | — | g) 9 | — | e) 0 50 |
| Allievi panattieri (comuni C. R. E.). | — | d) | — | e) 0 20 |

*N. B.* — L'indennità di carica ed i soprassoldi giornalieri non sono cumulabili con altri supplementi.

**Annotazioni.** — *a*) Presso il comando militare marittimo della Maddalena il servizio delle sussistenze è disimpegnato dall'ufficio autonomo di Commissariato — *b*) Il numero dei comuni del C. R. E. potrà essere aumentato a seconda del bisogno — *c*) Il direttore del panificio è lo stesso ufficiale perito destinato alla sezione sussistenze — *d*) Il numero degli allievi panettieri sarà determinato a seconda del bisogno — *e*) I soprassoldi giornalieri dovranno essere conteggiati per il numero effettivo di giornate di presenza nella destinazione — *f*) La mercede giornaliera è stabilita con apposito atto di assoldamento — *g*) Il numero potrà essere aumentato o diminuito a seconda della produzione o di altri eventuali bisogni — *h*) Il numero dei macellai potrà essere aumentato o diminuito a seconda del bisogno. La loro assegnazione è fatta soltanto per le località ove al servizio di macellazione e distribuzione della carne provvede direttamente l'Amministrazione marittima.

Allegato **B.**
(Art. 31 del regolamento).

*Nomenclatura dei generi per il servizio delle sussistenze nella R. Marina.*

| Numero d'ordine di nomenclatura | | NOMENCLATURA dei generi | Specie di unità | Prezzo della unità | Varianti eventuali nei prezzi | Disposizione che modifica i prezzi |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | S | Aceto. . . . . . . . . | ettol. | | | |
| 2 | S | Acciughe salate . . . . | quint. | | | |
| 3 | S | Acquavite. . . . . . . | ettol. | | | |
| 4 | S | Acquavite d'anace . . . | id. | | | |
| 5 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 6 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 7 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 8 | S | Baccalà . . . . . . . . | quint. | | | |
| 9 | S | Biscotto. . . . . . . . | id. | | | |
| 10 | S | Brodo concentrato in conserva | id. | | | |
| 11 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 12 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 13 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 14 | S | Caffè . . . . . . . . . | quint. | | | |
| 15 | S | Carne di bue a peso vivo | id. | | | |
| 16 | S | Carne macellata di bue | id. | | | |
| 17 | S | Carne macellata di castrato | id. | | | |
| 18 | S | Carne macellata di maiale | id. | | | |
| 19 | S | Carne lessa in conserva | id. | | | |
| 20 | S | Ceci . . . . . . . . . | id. | | | |
| 21 | S | Cognac . . . . . . . . | ettol. | | | |
| 22 | S | Conserva di pomidoro . | quint. | | | |
| 23 | S | Crusca . . . . . . . . | id. | | | |
| 24 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 25 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 26 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 27 | S | Fagiuoli . . . . . . . | quint. | | | |
| 28 | S | Fagiuolini, in scatole . | id. | | | |
| 29 | S | Farina di 1ª qualità in sacchi | id. | | | |
| 30 | S | Farina di 1ª qualità in barili | id. | | | |

| Numero d'ordine di nomenclatura | | NOMENCLATURA dei generi | Specie di unità | Prezzo della unità | Varianti eventuali nei prezzi | Disposizione che modifica i prezzi |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 31 | S | Farina di 2ª qualità in sacchi | quint. | | | |
| 32 | S | Farina di 2ª qualità in barili | id. | | | |
| 33 | S | Farina di mais compressa | id. | | | |
| 34 | S | Favino . . . . . . . . | id. | | | |
| 35 | S | Fieno . . . . . . . . . | id. | | | |
| 36 | S | Formaggio di Olanda . | id. | | | |
| 37 | S | Formaggio parmigiano . | id. | | | |
| 38 | S | Formaggio pecorino di Sicilia, Sardegna e Calabria | id. | | | |
| 39 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 40 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 41 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 42 | S | Giavone . . . . . . . . | quint. | | | |
| 43 | S | Grano . . . . . . . . . | id. | | | |
| 44 | S | Granturco . . . . . . . | | | | |
| 45 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 46 | S | . . . . . . . . . . | — | | | |
| 47 | S | . . . . . . . . . . | — | | | |
| 48 | S | Julienne . . . . . . . | quint. | | | |
| 49 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 50 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 51 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 52 | S | Lenticchie . . . . . . | quint. | | | |
| 53 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 54 | S | . . . . . . . . . . | — | | | |
| 55 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 56 | S | Olio da mangiare . . . | quint. | | | |
| 57 | S | Olio da ardere . . . . . | id. | | | |
| 58 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 59 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 60 | S | Paglia . . . . . . . . | quint. | | | |
| 61 | S | Pane fresco . . . . . . | id. | | | |
| 62 | S | Pasta . . . . . . . . . | id. | | | |
| 63 | S | Patate fresche . . . . . | id. | | | |
| 64 | S | Pepe . . . . . . . . . | | | | |
| 65 | S | Piselli verdi in scatole . | quint. | | | |
| 66 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 67 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 68 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 69 | S | Rhum . . . . . . . . . | ettol. | | | |
| 70 | S | Riso . . . . . . . . . . | quint. | | | |
| 71 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 72 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 73 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 74 | S | Sacchi nuovi di tela juta da 1 quintale ciascuno | n. | | | |
| 75 | S | Sacchi nuovi di canapa lunghi m. 1 a m. 1.25 larghi cm. 70 a centimetri 75 | n. | | | |
| 76 | S | Sale (*) . . . . . . . . | quint. | | | |
| 77 | S | Strutto di maiale . . . | id. | | | |
| 78 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 79 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 80 | S | . . . . . . . . . . | — | | | |
| 81 | S | Testina in scatole . . . | quint. | | | |
| 82 | S | Thè . . . . . . . . . . | id. | | | |
| 83 | S | Tonno all'olio . . . . . | id. | | | |
| 84 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 85 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 86 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 87 | S | Veccia . . . . . . . . . | quint. | | | |
| 88 | S | Vino rosso . . . . . . | ettol. | | | |
| 89 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 90 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 91 | S | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 92 | S | Zucchero nazionale o nazionalizzato | quint. | | | |
| 93 | S | Zucchero fuori dogana . | id. | | | |
| | | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| | | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| | | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| | | . . . . . . . . . . . | — | | | |

(*) *Annotazione*: Prezzo della tariffa governativa.

***Generi e materiali pel servizio delle sussistenze compresi nel libro di nomenclatura della R. marina.***

| Numero d'ordine di nomenclatura | NOMENCLATURA dei generi | Specie di unità | Prezzo della unità | Varianti eventuali nei prezzi | Disposizione che modifica i prezzi |
|---|---|---|---|---|---|
| 1938 | Candele di sego . . . . | chil. | | | |
| | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 1939 | Candele steariche N. 1 . | n. | | | |
| 1910 | Candele steariche » 2 . | id. | | | |
| 1941 | Candele steariche » 3 . | id. | | | |
| 1942 | Candele steariche » 4 . | id. | | | |
| | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 2108 | Carbone fossile Newcastle | tonn. | | | |
| | Detto Cardiff . . . . . | id. | | | |
| 2111 | Detto in formelle . . . | id. | | | |
| | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 2115 | Carbone di legno quercia o faggio | quint. | | | |
| 2116 | Detto castagno . . . . | id. | | | |
| | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 3350 | Cotone in rama (Bambagia) | chil. | | | |
| 5140 | Legna da ardere appositamente acquistata o preparata | quint. | | | |
| 5141 | Legna da ardere proveniente da demolizione o dai lavori | id. | | | |
| 5428 | Lucignoli (stoppini) di cotone in cordone o fettuccia (capiola) | metro | | | |
| 5429 | Lucignoli (stoppini) di cotone in filo o matassa | chil. | | | |
| | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| 6829 | Petrolio o lucilina. . . | chil. | | | |
| | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| | . . . . . . . . . . . | — | | | |
| | . . . . . . . . . . . | — | | | |

Mod. N. 1 (art. 5 del regolamento).
REGIA MARINA
— (1) . . . . . . . .
N. . . . d'ordine
(2) . . . . . . . . . . . . . . .
Matrice di richiesta di . . . . . . . . . . .
Il signor . . . . . . . . . . in adempimento degli obblighi assunti col . . . . . . . . . . . introdurrà nel . . . . . . . . . i . . . . . . . . . seguenti nel termine di giorni . . . a cominciare da domani.

| N. di nomencl. | Denominazione dei generi o materiali | Specie di unità | Quantità in lettere | Quantità in cifre | Prezzo unitario | Termine per la consegna in seguito a rifiuto | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | |

Il capo della sezione sussistenze

. . . . . . 19 . . .
V. Il (3) . . . . . . . .

(1) Dipartimento o comando militare marittimo. — (2) Direzione od ufficio di Commissariato. — (3) Direttore o capo ufficio di Commissariato.
N. B. Nel caso in cui vi sia urgenza, questa sarà fatta risultare dalla colonna delle note.

Mod. N. 1 (art. 5 del regolamento).
REGIA MARINA
— (1) . . . . . . . .
N. . . . d'ordine
(2) . . . . . . . . . . . . . . .
Richiesta di . . . . . . . . . . . . . . .
Il signor . . . . . . . . . . . . in adempimento degli obblighi assunti col . . . . . . . . . . . introdurrà nel . . . . . . . . . i . . . . . . . . . seguenti nel termine di giorni . . . . a cominciare da domani.

| N. di nomencl. | Denominazione dei generi o materiali | Specie di unità | Quantità in lettere | Quantità in cifre | Prezzo unitario | Termine per la consegna in seguito a rifiuto | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | |

Il capo della sezione sussistenze

. . . . . 19 . . .
V. Il (3) . . . . . . . .

(1) Dipartimento o comando militare marittimo. — (2) Direzione od ufficio di Commissariato. — (3) Direttore o capo ufficio di Commissariato.
N. B. Questa parte della richiesta deve restare al provveditore.

Mod. N. 1 (art. 5 del regolamento).
REGIA MARINA
— (1) . . . . . . . .
N. . . . d'ordine
(2) . . . . . . . . . . . . . . .
Richiesta di . . . . . . . . . . . . . . . . .
Il signor . . . . . . . . . . in adempimento degli obblighi assunti col . . . . . . . . . . . introdurrà nel . . . . . . . . . i . . . . . . . . . seguenti nel termine di giorni . . . a cominciare da domani.

| N. di nomencl. | Denominazione dei generi o materiali | Specie di unità | Quantità in lettere | Quantità in cifre | Prezzo unitario | Termine per la consegna in seguito a rifiuto | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | |

Il capo della sezione sussistenze

. . . . . . 19 . . .
V. Il (3) . . . . . . .
Ricevuta oggi . . . . dal (2) . . . . . . la richiesta N. . . . del . . . . . .
Il provveditore

(1) Dipartimento o comando militare marittimo. — (2) Direzione od ufficio di Commissariato. — (3) Direttore o capo ufficio di Commissariato.
N. B. Questa parte della richiesta dev'essere restituita alla sezione sussistenze.

Mod. N. 2 (art. 17 regolamento).

REGIA MARINA

—

(1) . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

(2) . . . . . . . . . . . . . . . .

**Processo verbale di accettazione.**

N. . . . .

La Commissione di accettazione oggi riunitasi ha accettato, collaudato e consegnato al consegnatario del (3) . . . . . . . . . . . . i (4) . . . . . sottodescritti che riuniscono tutte le condizioni richieste dal relativo contratto di appalto, sottomissione od altro titolo consimile.

| Numero di nomenclatura | Cognome e nome del provveditore | Data del contratto o della autorizzazione | Denominazione dei generi o materiali | Specie di unità | Quantità | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | in cifre | in tutte lettere |
| | | | | | | |

. . . . . . . . . . . . 19 . .

L'ufficiale perito

Il capo della sezione sussistenze

L'ufficiale (5) . . . .

Il presidente

(1) Dipartimento e comando militare marittimo — (2) Direzione od ufficio di Commissariato — (3) Magazzino o panificio o deposito di . . . . . . . — (4) Generi o materiali — (5) Ingegnere o medico.

SERVIZIO SUSSISTENZE REGIA MARINA

Mod. N. 2 (art. 17 regolamento).

REGIA MARINA

—

(1) . . . . . . . . . . . . . . . . . .

(2) . . . . . . . . . . . . . . . .

**Processo verbale di accettazione.**

N. . . . .

La Commissione di accettazione oggi riunitasi ha accettato, collaudato e consegnato al consegnatario del (3) . . . . . . . . . . . . i (4) . . . . . sottodescritti che riuniscono tutte le condizioni richieste dal relativo contratto di appalto, sottomissione od altro titolo consimile.

| Numero di nomenclatura | Cognome e nome del provveditore | Data del contratto o della autorizzazione | Denominazione dei generi o materiali | Specie di unità | Quantità | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | in cifre | in tutte lettere |
| | | | | | | |

. . . . . . . . . . . . 19 . .

L'ufficiale perito

Il capo della sezione sussistenze

L'ufficiale (5)

Il presidente

Per ricevuta dei suddotti . . . . . .

Il consegnatario

(1) Dipartimento o comando militare marittimo — (2) Direzione od ufficio di Commissariato — (3) Magazzino o panificio o deposito di . . . . . . . . — (4) Generi o materiali — (5) Ingegnere o medico.

Mod. N. 3 (art. 17 regolamento).

REGIA MARINA

—

(1) . . . . . . . . . . . . . . . . .

(2) . . . . . . . . . . . .

**Processo verbale di rifiuto**

N. . . .

La Commissione di accettazione oggi riunitasi ha rifiutato i sottodescritti (3) . . . . per i motivi sotto specificati.

| Cognome e nome dei provveditori | Data dei contratti o delle autorizzazioni | Denominazione dei generi o materiali | Specie di unità | Quantità | Motivi del rifiuto |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |

. . . . . . . . . . 19 . . .

L'ufficiale perito

Il capo della sezione sussistenze

L'ufficiale (4) . . . .

Il presidente

(1) Dipartimento o comando militare marittimo — (2) Direzione od ufficio di Commissariato— (3) Generi o materiali — (4) Ingegnere o medico.

SERVIZIO SUSSISTENZE REGIA MARINA

Mod. N. 3 (art. 17 regolamento).

REGIA MARINA

—

(1) . . . . . . . . . . . . . . . . .

(2) . . . . . . . . . . . .

**Processo verbale di rifiuto**

N. . . .

La Commissione di accettazione oggi riunitasi ha rifiutato i sottodescritti (3) . . . . per i motivi sotto specificati.

| Cognome e nome dei provveditori | Data dei contratti o delle autorizzazioni | Denominazione dei generi o materiali | Specie di unità | Quantità | Motivi del rifiuto |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |

. . . . . . . . . . 19 . . .

L'ufficiale perito

Il capo della sezione sussistenze

L'ufficiale (4) . . . .

Il presidente

(1) Dipartimente o comando militare marittimo — (2) Direzione od ufficio di Commissariato — (3) Generi o materiali — (4) Ingegnere o medico.

N. . . . d'ordine. Mod. N. 2 bis (art. 17 del regolamento).

(1) . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

**Servizio delle sussistenze**

Relazione di perizia.

Il sottoscritto ha proceduto all'esame dei sottonotati articoli provveduti da . . . in base . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

| DATA della introduzione | Misura o peso | Quantità | Denominazione degli articoli | Termine nel quale deve essere eseguito il collaudo | *Osservazioni* |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |

ed accertato quanto segue: (2)

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

Propone (3) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

. . . . li . . . . . . . 19 . . Il (4) . . . . . commissario perito.

Determinazione della Commissione di ricezione.

La Commissione, proceduto al collaudo degli articoli sopra indicati, ne delibera (3)

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

. . . . . li . . . . . . 19 . . Il presidente della Commissione.

N. B. La relazione dev'essere allegata ai singoli verbali di accettazione o di rifiuto.

(1) Direzione di Commissariato militare del . . . dipartimento marittimo od ufficio di Commissariato della piazza militare marittima di . . . — (2) Requisiti tecnici accertati in analogia al capitolato ed al campione — (3) Accettazione o rifiuto, *secondo i casi*, indicandone i motivi — (4) Grado.

REGIA MARINA — SERVIZIO SUSSISTENZE

N. . . . d'ordine Mod. N. 3 bis (art. 17 del regolamento).

(1) . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

**Servizio delle sussistenze**

Relazione di perizia.

Il sottoscritto ha proceduto all'esame dei sottonotati articoli provveduti da . . . in base . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

| DATA della introduzione | Misura o peso | Quantità | Denominazione degli articoli | Termine nel quale deve essere eseguito il collaudo | *Osservazioni* |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |

ed accertato quanto segue: (2)

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

Propone (3) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

. . . . . li . . . . . . 19 . Il (4) . . . . . commissario perito.

Determinazione della Commissione di ricezione.

La Commissione, proceduto al collaudo degli articoli sopra indicati, ne delibera (3)

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

. . . . . li . . . . . 19 . . Il presidente della Commissione.

N. B. La relazione dev'essere allegata ai singoli verbali di accettazione o di rifiuto.

(1) Direzione di Commissariato militare del . . . dipartimento marittimo od ufficio di Commissariato della piazza militare marittima di . . . — (2) Requisiti tecnici accertati in analogia al capitolato ed al campione — (3) Accettazione o rifiuto, *secondo i casi*, indicandone i motivi — (4) Grado.

Mod. N. 4 (art. 17 e 30 del regolamento).

REGIA MARINA

—

(1) . . . . . . . . . . . . . . .

(2). . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

Si partecipa al sig. . . . . . . . . . . . che la Commissione di accettazione, con processo verbale del . . . . . . . . . . N. . . ha rifiutato i (3) . . . . . . sottodescritti, ch'egli ha presentato in virtù di . . . . . e che dovrà estrarre dal . . . . . . . . . nel termine di giorni . . . .

| Numero di nomenclatura | Denominazione dei generi o materiali | Specie di unità | Quantità | Motivi del rifiuto |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |

. . . . . . . . . . . 19 . .

(4) . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

(1) Dipartimento o comando militare marittimo. — (2) Direzione od ufficio di Commissariato. — (3) Generi o materiali. — (4) Direttore o capo di ufficio di Commissariato.

SERVIZIO SUSSISTENZE REGIA MARINA

Mod. N. 4 (art. 17 e 30 del regolamento).

REGIA MARINA

—

(1) . . . . . . . . . . . . . . .

(2). . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

Si partecipa al sig. . . . . . . . . . . . che la Commissione di accettazione, con processo verbale del . . . . . . . . . . N. . . ha rifiutato i (3) . . . . . . sottodescritti, ch'egli ha presentato in virtù di . . . . . . . e che dovrà estrarre dal . . . . . . . . . nel termine di giorni . . . .

| Numero di nomenclatura | Denominazione dei generi o materiali | Specie di unità | Quantità | Motivi del rifiuto |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |

. . . . . . . . . . 19 . .

(4) . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

(1) Dipartimento o comando militare marittimo. — (2) Direzione od ufficio di Commissariato. — (3) Generi o materiali. — (4) Direttore o capo di ufficio di Commissariato.

**Mod. N. 5 (art. 19 del regolamento).**

(1). . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

N. . . . d'ordine

BUONO per N. . . . . razioni complete della tabella N. . . . . esclusi il pane fresco e la carne fresca, pel giorno . . . . . . . . . . . . . .

*Da bonificarsi*

Doppia razione biscotto per i puniti N. . . . . .

*Da dedursi*

Razione viveri per i puniti N. . . . . .

Razione vino per i puniti » . . . . . .

Porzione vino per i mozzi specialisti oltre i generi che si economizzano, come retro » . . . . . .

. . . . . . . . . . li . . . . . . . . . . . . . . . 19 . .

(2) . . . . . . . . . . . . . .

*Visto:* Il comandante

(1) R. nave nella posizione di . . . . . . . . . — Deposito o distaccamento.
(2) L'aiutante maggiore o l'ufficiale in 2ª.

**Mod. N. 5 (art. 19 del regolamento).**

(1). . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

N. . . . . d'ordine

BUONO per N. . . . . razioni complete della tabella N. . . . . esclusi il pane fresco e la carne fresca, pel giorno . . . . . . . . . . . . . .

*Da bonificarsi*

Doppia razione biscotto per i puniti N. . . . . .

*Da dedursi*

Razione viveri per i puniti N. . . . . .

Razione vino per i puniti » . . . . . .

Porzione vino per i mozzi specialisti oltre i generi che si economizzano, come retro » . . . . . .

. . . . . . . . . . li . . . . . . . . . . . . . . . 19 . .

(2) . . . . . . . . . . . . . .

*Visto:* Il comandante

(1) R. nave nella posizione di . . . . . . . . . — Deposito o distaccamento.
(2) L'aiutante maggiore o l'ufficiale in 2ª.

| Generi | Quota per ogni razione | Competenza | | | | Da dedursi | | | | Differenza da prelevarsi dal magazzino |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | per n. . . razioni dedotti i puniti | doppia razione ai puniti | distribuzioni straordinarie | Totale | Vino ai puniti | Vino ai mozzi specialisti | Economia | Totale | |
| | | | | | | | | | | |

(1) L'aiutante maggiore o l'ufficiale in 2ª.
(2) Il presidente della Commissione ai viveri o commissario di bordo.

(1) . . . . . . . . . . . . . .
Visto per l'eseguita distribuzione
(2) . . . . . . . . . . . . . .

**Mod. N. 5 bis (art. 19 regolamento).**

(1) . . . . . . . . .

N. . . . . d'ordine.

BUONO per N. . . . razioni di . . . . (2)

*Da bonificarsi*

Doppia razione pane per i puniti N. . . .

*Da dedursi*

Razioni pane economizzate N. . . .

Razioni carne per i puniti » . . .

Razioni carne economizzate » . . .

. . . . . . . . 19 . .

(3) . . . . . . . .

*Visto:* Il comandante

(1) R. nave nella posizione di . . . . deposito o distaccamento. — (2) Pane o carne fresca. — (3) L'aiutante maggiore o l'ufficiale in 2ª.

**Mod. N. 5 bis (art. 19 regolamento).**

(1) . . . . . . . . .

N. . . . . d'ordine.

BUONO per N. . . . razioni di . . . . (2)

*Da bonificarsi*

Doppia razione pane per i puniti N. . . .

*Da dedursi*

Razioni pane economizzate N. . . .

Razioni carne per i puniti » . . .

Razioni carne economizzate » . . .

. . . . . . . . 19 . .

(3) . . . . . . . .

*Visto:* Il comandante

(1) R. nave nella posizione di . . . . deposito o distaccamento. — (2) Pane o carne fresca. — (3) L'aiutante maggiore o l'ufficiale in 2ª.

Mod. N. 6 (art. 19 regolamento).
REGIA MARINA

(1) . . . . . . . . . . . . . . .
**Richiesta** di (2) . . . . . . . . . N. . . .
Si richied . . i seguent (2) . . . . . . . . . . . .
al (3) . . . . . . . . . . . . . . . . .

| Numero di nomenclatura | Specificazione dei generi o materiali | Quantità richieste in cifre | Quantità richieste in tutte lettere | Quantità consegnate in cifre | Quantità consegnate in lettere |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| | | | | | |

. . . . . . . . . . 19 . . .
(4) . . . . . . . . . . . . . .
(5) . . . . . . . . .

(1) Direzione od ufficio di Commissariato: R. nave, deposito, distaccamento — (2) Generi o materiali — (3) Magazzino, panificio o deposito di . . . . . . . (4) Il capo della sezione sussistenze e commissario di bordo o aiutante maggiore — (5) Il direttore o capo di ufficio di Commissariato o comandante.

Mod. N. 6 (art. 19 regolamento).
REGIA MARINA

(1) . . . . . . . . . . . . . . .
**Richiesta** di (2) . . . . . . . . . N. . . .
Si richied . . i seguent (2) . . . . . . . . . . . .
al (3) . . . . . . . . . . . . . . . . .

| Numero di nomenclatura | Specificazione dei generi o materiali | Quantità richieste in cifre | Quantità richieste in tutte lettere | Quantità consegnate in cifre | Quantità consegnate in tutte lettere |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| | | | | | |

. . . . . . . . . 19 . . . . (4) . . . . . . . .
(5) . . . . . . . .
Per ricevuta delle quantità da (3) . . . . . . . . . .
indicate nelle colonne 5 e 6.
(6) . . . . . . . . . . . . . . .

(1) Direzione od ufficio di Commissariato: R. nave, deposito, distaccamento — (2) Generi o materiali — (3) Magazzino, panificio o deposito di . . . — (4) Il direttore o capo di ufficio di Commissariato o comandante — (5) Il direttore o capo di ufficio di Commissariato — (6) L'ufficiale, sottoufficiale od altra persona incaricata del servizio viveri.

Mod. N. 6 (art. 19 regolamento).
REGIA MARINA

(1) . . . . . . . . . . . . . . .
**Richiesta** di (2) . . . . . . . . . N. . . .
Si richied . . i seguent (2) . . . . . . . . . . . .
al (3) . . . . . . . . . . . . . . . . .

| Numero di nomenclatura | Specificazione dei generi o materiali | Quantità richieste in cifre | Quantità richieste in tutte lettere | Quantità consegnate in cifre | Quantità consegnate in tutte lettere |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| | | | | | |

. . . . . . . . . . 19 . . .
Il capo della sezione sussistenze — Il consegnatario
*Visto:* Il (4) . . . . . . . . . .

(1) Direzione od ufficio di Commissariato: R. nave, deposito, distaccamento — (2) Generi o materiali — (3) Magazzino, panificio o deposito di . . . . . . . . — (4) Il direttore o capo di ufficio di Commissariato.

Mod. N. 7 (art. 27 del regolamento)
REGIA MARINA

(1) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (2) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

**Conto corrente di carico**
dei (3) . . . . . . . . . . . al (4) . . . . . . . . . . . .

| DOCUMENTO DI CARICAMENTO | | N. di nomenclatura / Specie dei generi o materiali / Specie di unità / Prezzo dell'unità | DENOMINAZIONE DEI GENERI O MATERIALI | | | | | | | | | | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Denominazione | Numero | Data | Quantità | Importo | Quantità | Importo | Quantità | Importo | Quantità | Importo | Quantità | Importo | |
| | | | | | | | | | | | | | |

(1) Dipartimento o comando militare marittimo — (2) Direzione od ufficio di Commissariato o deposito — (3) Generi o materiali — (4) Magazzino, panificio, deposito

Mod. N. 8 (art. 27 del regolamento).

REGIA MARINA

—

(1) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (2) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

**Conto corrente di scarico**

dei (3) . . . . . . . . . . . al (4) . . . . . . . . . . . . .

| DOCUMENTO di scaricamento | | | DENOMINAZIONE DEI GENERI O MATERIALI | | | | | | | | | | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | N. di nomenclatura | | | | | | | | | | | | |
| | Specie di generi o materiali | | | | | | | | | | | | |
| | Specie di unità | | | | | | | | | | | | |
| | Prezzo dell'unità | | | | | | | | | | | | |
| Denominazione | Numero | Data | Quantità | Importo | Quantità | Importo | Quantità | Importo | Quantità | Importo | Quantità | Importo | |
| | | | | | | | | | | | | | |

(1) Dipartimento o comando militare marittimo — (2) Direzione od ufficio di Commissariato o deposito — (3) Generi o materiali — (4) Magazzino, panificio, ecc.

Mod. N. 9 (art. 17 e 28 del regolamento).

REGIA MARINA

—

(1) . . . . . . . . . . (2) . . . . . . . . . .

**Ordine di carico N.** . . . . .

—

Il consegnatario del magazzino . . . . riceverà da . . . . provenienti da . . . . i . . . . sottoindicati e se ne darà carico quietanzando il presente ordine.

| N. del libro di nomenclatura | Specificazione dei generi o materiali | Specie di unità | Quantità in cifre | Quantità in lettere | Prezzo della unità stabilito dal libro di nomenclatura | re | Annotazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | |

A . . . . . . il . . . . 19 . .

Il (3) . . . . . . . .

In esecuzione del presente ordine, il sottoscritto dichiara di aver ricevuto i . . . . in esso indicati.

A . . . . . . il . . . . 19 . .

Il consegnatario

(1) Dipartimento o comando militare marittimo — (2) Direzione ed ufficio di Commissariato — (3) Direttore o capo di ufficio di Commissariato.

SERVIZIO SUSSISTENZE REGIA MARINA

Mod. N. 9 (art. 17 e 28 del regolamento).

REGIA MARINA

—

(1) . . . . . . . . . . (2) . . . . . . . . . .

**Ordine di carico N.** . . . . .

—

Il consegnatario del magazzino . . . . riceverà da . . . . proveniente da . . . . i . . . . sottoindicati e se ne darà carico quietanzando il presente ordine.

| N. del libro di nomenclatura | Specificazione dei generi o materiali | Specie di unità | Quantità in cifre | Quantità in lettere | Prezzo della unità stabilito dal libro di nomenclatura | Valore | Annotazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | |

A . . . . . . il . . . . 19 . .

*Visto:* per le registrazioni:
L'ufficiale incaricato

Il (3) . . . . . . . .

In esecuzione del presente ordine, il sottoscritto dichiara di aver ricevuto i . . . . in esso indicati.

A . . . . . . il . . . . 19 . .

Il consegnatario

(1) Dipartimento o comando militare marittimo — (2) Direzione od ufficio di Commissariato — (3) Direttore o capo di ufficio di Commissariato.

REGIA MARINA

—

Mod. N. 10 (art. 28 regolamento).

(1) . . . . . . . .

(2) . . . . . . . .

**Ordine di scarico N.** . . . . . .

—

Il consegnatario del magazzino . . . . . somministrerà a . . . . . per . . . . . i . . . . . sottoindicati e se ne darà scarico producendo quietanzato il presente ordine.

| N. del libro di nomenclatura | Specificazione dei generi e materiali | Specie di unità | Quantità che si ordina di dare | Quantità effettivamente data | | Prezzo della unità stabilito dal libro di nomenclatura | Valore | *Annotazioni* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | in cifre | in lettere | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | | |

A . . . . . . . il . . . . . . . . 19 . .

Il (3) . . . . . . . .

In relazione al presente ordine, il sottoscritto dichiara di aver ricevuto i . . . . . in esso indicati, nelle quantità risultanti dalle col. 5 e 6.

*Visto:* Per lo registrazioni
L'ufficiale incaricato

A . . . . . . il . . . . . . 19 . .

Il . . . . . . . .

(1) Dipartimento o comando militare marittimo. — (2) Direzione od ufficio di Commissariato. — (3) Direttore o capo di ufficio di Commissariato.

SERVIZIO SUSSISTENZE REGIA MARINA

REGIA MARINA

—

Mod. N. 10 (art. 28 regolamento).

(1) . . . . . . . .

(2) . . . . . . . .

**Ordine di scarico N.** . . . . . .

—

Il consegnatario del magazzino . . . . . somministrerà a . . . . . per . . . . . i . . . . . sottoindicati e se ne darà scarico producendo quietanzato il presente ordine.

| N. del libro di nomenclatura | Specificazione dei generi e materiali | Specie di unità | Quantità che si ordina di dare | Quantità effettivamente data | | Prezzo della unità stabilito dal libro di nomenclatura | Valore | *Annotazioni* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | in cifre | in lettere | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | | |

A . . . . . . . il . . . . . . . . 19 . .

Il (3) . . . . . . . .

(1) Dipartimento o comando militare marittimo. — (2) Direzione od ufficio di Commissariato. — (3) Direttore o capo di ufficio di Commissariato.

Mod. N. **11** (art. 28 regolamento).

REGIA MARINA

—

(1) . . . . . . . . . . . . . . . .

(2) . . . . . . . . . . . . . . . .

**Ordine di scarico N.** . . . . . .

Il consegnatario del magazzino . . . . somministrerà a . . . . per . . . . . . i . . . . . . sottoindicati e se ne darà scarico producendo quietanzato il presente ordine.

| Numero del libro di nomenclatura | Specificazione dei generi e materiali | Specie di unità | Quantità che si ordina di dare | Quantità effettivamente data | | Prezzo dell'unità stabilito dal libro di nomenclatura | Valore | *Annotazioni* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | in cifre | in lettere | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | | |

A . . . . . il . . . . . 19 . .

Il (3) . . . . . . . .

Il delegato della direzione — Il consegnatario

In relazione al presente ordine il sottoscritto dichiara di aver ricevuto i . . . . . in esso indicati nella quantità risultanti dalle colonne 5 e 6.

*Visto:* Per le registrazioni
L'ufficiale incaricato

Il . . . . . . .

(1) Dipartimento o comando militare marittimo.
(2) Direzione od ufficio di Commissariato.
(3) Direttore o capo ufficio di Commissariato.

Mod. **11** *bis* (art. 19 del regolamento).

REGIA MARINA

—

Magazzino di . . . . . . . . . . . .

Ricapitolazione dei generi distribuiti alle seguenti destinazioni durante il giorno . . . .

| DESTINAZIONE | GENERI PRELEVATI | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Pane fresco Cg. | Biscotto Cg. C | Carne fresca g. | Formaggio Cg. | Riso g. | Pasta Cg. | Fagioli Cg. | Caffè C. | Zucchero Cg. | Vino lit | Tonno Cg. | Sale Cg. | Aceto lit. | Olio Cg. | Pepe Cg. | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale. . . . | | | | | | | | | | | | | | | | |

*Visto:* Il capo della sezione sussistenze — Il consegnatario

Mod. **11** *ter* (art. 19 del regolamento).

REGIA MARINA

**Magazzino di** . . . . . . . . . . . . . . . . .

**Ricapitolazione** quindicinale del (1) . . . . . . distribuit. . durante la . . . quindicina del mese di . . . . . . . . . 190. .

| GIORNI | DESTINAZIONI | | | Totale in chilogr. |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |

. . . . . . li . . . . . . . . 19 . .

Il consegnatario

*Visto* : Il capo della sezione sussistenze

(1) Pane fresco o carne fresca.

Mod. N. **12** (art. 32 del regolamento).

REGIA MARINA
—
(1) . . . . . . . . . . . . . . . . .

(2) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

**Inventario**

della dotazione appartenente al (3). . . . . . . . . . . . . .

(Questo inventario è composto di tanti fascicoli quanti sono i consegnatari).

| Numero di nomenclatura | Denominazione degli oggetti secondo la nomenclatura | Specie di unità | Quantità | Prezzo di nomenclatura o di costo | | Particolarità distintive dei materiali | Consegnatari |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | unitario | totale | | |
| | | | | | | | |

. . . . . . . . . . . 19 . . . . . . . . . . . .

Il capo della sezione sussistenze

*Visto :* Il (4) . . . . . . . . . .

(1) Dipartimento o comando militare marittimo.
(2) Direzione od ufficio di Commissariato.
(3) Magazzino, panificio, ecc.
(4) Direttore o capo ufficio di Commissariato.

Mod. N. **13** (art. 32 del regolamento)

**Foglio** di variazione all'inventario del . . . . . . . . .

| Numero | | Specificazione dei generi o dei materiali | Variazione | | | | Valore degli oggetti controsegnati | | | Consegnatario |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | in aumento | | in diminuzione | | | | | |
| dell'inventario | di nomenclatura | | Specie di unità | Quantità | Specie di unità | Quantità | Unità per il prezzo | Prezzo dell'unità | Valore | |
| | | | | | | | | | | |

. . . . . . . . . . . . . 19 . .

(1) . . . . . . . . . . .

(1) Il direttore o capo di ufficio di Commissariato.

Mod. N. **14** (art. 32 del regolamenta).

REGIA MARINA
—
(1) . . . . . . . . . . . . . .

(2) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

**Registro**

degli aumenti e delle diminuzioni nella dotazione dei materiali delle sussistenze.

| Numero | | Specificazione dei generi o dei materiali | Variazione | | | | Valore degli oggetti controsegnati | | | Consegnatario |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | in aumento | | in diminuzione | | | | | |
| dell'inventario | di nomenclatura | | Specie di unità | Quantità | Specie di unità | Quantità | Unità per il prezzo | Prezzo dell'unità | Valore | |
| | | | | | | | | | | |

. . . . . . . . . . . .19 . . .

(3) . . . . . . . . . . . . .

(1) Dipartimento o comando militare marittimo.
(2) Direzione od ufficio di Commissariato.
(3) Il direttore o capo di ufficio di Commissariato.

Mod. N. 15 (art. 34 del regolamento).

REGIA MARINA

(1) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

(2) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

**Ruolo di presenza e mercedi del personale**

addetto al (3) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

Il consegnatario . . . . . . . . . . Quindicina di . . . . . . . . . . 19 . .

Il capo della sezione sussistenze

AVVERTENZE — I ruoli saranno scritti con nitidezza, con cifre molto chiare e non presenteranno cancellature, abrasioni od altre viziature.

Gl'individui saranno scritti successivamente, senza righe d'intervallo.

Sotto l'ultimo nome della colonna 2 sarà indicato *in tutte lettere* il numero d'individui inscritti ed apposta la firma del capo della sezione sussistenze. — Occorrendo nel corso della quindicina di aggiungere altri individui, l'inscrizione sarà fatta dopo il numero e la firma, che dovranno essere ripetuti.

| Numero di ruolo | Cognome e nome | Qualità | Classe | Mercede giornaliera | Presenza di ciascun individuo nei giorni e nelle ore di lavoro ordinario | Numero intero o decimi di giornata di presenza | Numero di ruolo | Presenza di ciascun individuo nei giorni e nelle ore di lavoro straordinario espressa in decimi o centesimi della mercede corrispondente alla classe | Numero intero o decimi o centesimi di giornata di mercede | Importo delle mercedi dovute per il lavoro durante la quindicina a ciascun individuo: per lavoro ordinario a giornata | per lavoro straordinario a giornata | per lavoro a cottimo | Totale dovuto a ciascun individuo | Numero progressivo del biglietto di variazione di ruolo | Segno *P* di eseguito pagamento | *Annotazioni* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 |
| | | | | | | | | | | | | | | | | |

(1) Dipartimento o comando militare marittimo.
(2) Direzione od uffizio di Commissariato.
(3) Magazzino, panificio, deposito, ecc.

Mod. N. 16 (art. 34 del regolamento).

REGIA MARINA

—

Lista delle mercedi . . . . . (1) . . . . . (2) . . . . . addetti a (3) . . . . .
per la . . . . . quindicina del mese di . . . . . 19 . . .

AVVERTENZA. — I nomi degli individui nella presente lista saranno preferibilmente scritti nella stessa successione nella quale si trovano scritti nei ruoli di presenza.

| Numero d'ordine | COGNOME E NOME | Qualità | Classe | Somma spettante a ciascuno | Segno di pagamento | QUIETANZA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| | | | | | | |

. . . . . . . li . . . . . 19 . . .

Il capo della sezione sussistenze

(1) Dipartimento o comando militare marittimo. — (2) Direzione od ufficio di Commissariato. — (3) Magazzino sussistenze, panificio, ecc.

Mod. N. 17 (art. 38 regolamento).

REGIA MARINA

—

(1) . . . . . . . . . . . . . . . . . Deposito viveri di . . . . . . . . . . .

**Rapporto mensile** sulla consistenza o sullo stato del deposito viveri

Ispezione passata il (3) . . . . . . . . . . . . . dal (4) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

*Avvertenze* — il presente rapporto dovrà essere accompagnato da una relazione sull'andamento del servizio dei viveri e dalle relazioni dell'ufficiale perito sulle analisi eseguite durante il mese.

RAPPORTO MENSILE sull'ispezione passata al deposito viveri di . . . . . . . . il . . . . . 190 . .

| INDICAZIONE DEI GENERI | QUANTITÀ | | TOTALE | Quantità distribuite | Rimanenze | Quantità corrispondenti a n. . . . razioni prescritte come dotazione | DIFFERENZA | | NUMERO dei recipienti, fusti e sacchi in cui sono conservati i generi | Qualità e condizioni dei viveri in deposito |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | esistente all'ultimo rapporto | introdotta nel mese | | | | | in più | in meno | | |
| | | | | | | | | | | |

(1) Direzione od ufficio di Commissariato — (2) Località — (3) Data [illegible] viene passata l'ispezione — (4) Autorità incaricata dell'ispezione.

**Informazioni sul servizio dei viveri e del personale.**

| | |
|---|---|
| Grado, cognome e nome del consegnatario del deposito | |
| Come sono disposti i viveri nei magazzini e se i recipienti sono in buono stato | |
| Se venne distribuito biscotto invece di pane fresco | |
| Se furono riconosciuti necessari lavori o riparazioni ai locali destinati a deposito | |
| Numero dei forni tenuti in azione. Produzione di pane fresco e biscotto ottenuto | |
| Cognomi dei graduati e comuni del C. R. E. e degli operai borghesi destinati al panificio. Indicazione della paga e del supplemento pei militari e delle mercedi per gli operai borghesi | |
| Data del contratto di assicurazione degli operai borghesi contro gl'infortuni sul lavoro. Epoca in cui il contratto stesso scade | |

. . . . . . . il . . . . . . . . .190 . .

Il (1) . . . . . . . . . . .

(1) Direttore o capo dell'ufficio di Commissariato.

Mod. N. **18** (art. 37 del regolamento).

REGIA MARINA

(1) . . . . . . . . .

(2) . . . . . . . .

Anno 19 . . . — 9 . . .

**Giornale**

Il presente giornale contiene pagine . . . . . ed è stato numerato e firmato pagina per pagina dal sottoscritto, a ciò delegato (3) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

A . . . . . . . . . 19 . .

Il capo della sezione sussistenze.

Principiato il . . . . . . . . .

Terminato il . . . . . . . . . .

| Numero del documento | | Data delle introduzioni e delle distribuzioni | Provenienza delle introduzioni e destinazione delle distribuzioni | Numero di nomenclatura | Denominazione dei generi e materiali | Specie di unità | Quantità | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | introdotte | distribuite |
| di carico | di scarico | | | | | | Valore | Valore |
| | | | | | | | | |

(1) Dipartimento o comando militare marittimo.
(2) Direzione od ufficio di Commissariato.
(3) Direttore o capo ufficio di Commissariato.

Mod. N. **19** (art 37 del regolamento).

REGIA MARINA

(1) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (2) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

Esercizio 19 . . — 9 . . . . . . . . . ° Trimestre

**REGISTRO ANALITICO-RIASSUNTIVO**

delle rimanenze e dei movimenti avvenuti dal . . . . . . . . . 19 . . . al . . . . . . . . . . . 19 . . . nei (3) . . . . . . . . . costituenti . . . . . . . . . .

Il presente registro contiene pagine N. . . . . . . comincia col N. . . . . . . e finisce col N. . . . . . . del libro di nomenclatura.

. . . . . . . . . . . addì . . . . . . . . . . 19 . . .

Il capo della sezione sussistenze — Il consegnatario — Il direttore

*Visto:* Si trasmette dal Ministero della marina alla Corte dei conti.

Roma . . . . . . . . . . . . . . 19 . . .

Il direttore dell'ufficio di revisione

| Numero d'ordine | Num. di nomenclatura | SPECIFICAZIONE del materiale | Specie di unità | Prezzo unitario | Stato d'uso | Elenco delle variazione avvenute dal . al . | | | | | | Riassunto delle variazioni avvenute dal . . . . . . . . .al . . . . . | | | | | | | | | | Annotazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | INDICAZIONE DEGLI ORDINI | | | | | | QUANTITA' | | | | | VALORE | | | | | |
| | | | | | | di carico | | | di scarico | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | Numero | Data | Quantità | Numero | Data | Quantità | Consistenza | Aumenti dal . . . al . . . | Totale della consistenza e degli aumenti | Diminuzione dal . . . al . . . | Consistenza al . . . | Consistenza | Aumenti dal . . . al . . . | Totale della consistenza e degli aumenti | Diminuzione dal . . . al . . . | Consistenza al . . . | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

(1) Dipartimento o comando militare marittimo — (2) Magazzino, panificio, deposito, ecc. — (3) Generi o materiali.

Mod. N. 20 (art. 37 del regolament).

REGIA MARINA

—

(1) . . . . . . . . . . . . . . .

(2) . . . . . . . . . . . . . . . .

ELENCO dei documenti componenti la contabilità de . . . . . . del . . . . trimestre 19 . . che si trasmettono alla Corte dei conti, a norma del R. decreto 25 maggio 1899, n. 190, art. 8.

| | DESCRIZIONE SOMMARIA |
|---|---|
| | Registro analitico-riassuntivo delle rimanenze e dei movimenti. |
| | Ordini di carico dal n. . . . al n. . . . |
| | Ordini di scarico dal n. . al n. . . . |
| | Quietanz. . . . dell. . . . tesorieri. . . . provincial. . . . . di. . . . . . . unit . . . a. . . . . ordin. . . . di scarico n. . . |
| | Richieste, quietanzate, delle RR. navi allegate agli ordini di scarico n. . . . |
| | Processi verbali di consegna di (3). . . . . . . venduti, uniti agli ordini di scarico n. . . |
| | Processi verbali di consegna di (3) . . . . . . ceduti, uniti agli ordini di scarico n. . . . |
| | Processi verbali di perdita od avaria di materiali per cause di forza maggiore, uniti agli ordini di scarico n. . . . |

. . . . . . addì . . . . . . . . . . . . . 19. . .

Il consegnatario

Visto: Il direttore

Per ricevuta dei suddetti documenti.

Dalla Corte dei conti - Divisione 1ª, addì . . . . . . 19 . .

Il direttore capo divisione

(1) Dipartimento o comando militare marittimo.

(2) Magazzino, panificio, deposito, ecc.

(3) Generi o materiali.

Modello N. 21 (art. 37 del regolamento).

REGIA MARINA

—

Esercizio 190 . . 90 . .

(1) . . . . . . . . . . . . . .

(2) . . . . . . . . . . . . . .

**Conto giudiziale del contabile del magazzino delle sussistenze**
dal . . . . . . . . . . . al . . . . . . . . . . .

| Debito al 1° luglio 19 . . | AUMENTI DEL TRIMESTE | | | | Totale del debito e degli aumenti | DIMINUZIONI NEL TRIMESTRE | | | | Totale delle diminuzioni | Rimanenza alla chiusura dell'esercizio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1° | 2° | 3° | 4° | | 1° | 2° | 3° | 4° | | |
| | | | | | | | | | | | |

Il consegnatario sottoscritto dichiara che il suo carico al 1° luglio 19 . . gli aumenti e le diminuzioni avvenuti nel corso dell'esercizio ed il conseguente carico al 30 giugno 19 . . sono nelle precise quantità e valori risultanti dai registri analitici modello 19 dei quattro trimestri relativi al detto esercizio e nel loro complesso riportati nel presente conto.

addì . . . . . . . . .190 . .

L'ufficiale consegnatario.

Dichiaro, la conformità delle introduzioni e degli esiti dei generi e del materiale quali risultano dai suddetti registri analitici modello 19 coi dati iscritti nei registri della (1). . .

Il capo della sezione sussistenze.

Visto: Il (2) . . . . . .

(1) Dipartimento o comando militare marittimo.

(2-3) Direzione od ufficio di Commissariato.

(4) Direttore o capo ufficio di Commissariato.

Mod. N. 22 (art. 38 del regolamento).

REGIA MARINA

(1) . . . . . . . . . . . . . . . . .

**Diario sul servizio dei viveri durante il mese di . . . . . . .**

N. B. — Il presente diario dovrà essere unito al rapporto mensile sulla consistenza del dedosito viveri. Ad esso si allegheranno le relazioni delle analisi eseguite sui diversi generi.

(1) Direzione od ufficio di Commissariato

Diario sul servizio viveri del mese di . . . . . . . .

| Giorno | Oggetto della annotazione |
| --- | --- |
| | |

(1) Il direttore o capo dell'ufficio di Commissariato.

*Il numero 87 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze.

Sentito il Consiglio di Stato.;

Sentito il Consiglio dei ministri;

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

All'art. 29 del regolamento per il personale degli uffici finanziari e per l'ordinamento degli uffici direttivi, approvato con R. decreto 29 agosto 1897, n. 512, è sostituito il seguente:

*Art. 29.* — Le funzioni di economo e quelle di cassiere-magazziniere nel Ministero sono esercitate separatamente da due segretari di ragioneria dell'Amministrazione centrale delle finanze scelti dal ministro, sentito il Consiglio di amministrazione fra coloro che abbiano i requisiti necessari.

Però l'incarico di cassiere-magazziniere, può essere conferito ad un impiegato d'ordine del Ministero del grado di archivista.

L'economo e il cassiere-magazziniere debbono prestare rispettivamente una cauzione di L. 4000 e di L. 6000 e percepiranno ciascuno una indennità di lire seicento.

Tanto le funzioni di economo quanto quelle di cassiere-magazziniere non possono essere esercitate dagli stessi impiegati per un periodo maggiore di cinque anni; nè chi le abbia esercitate potrà nuovamente esservi chiamato prima del decorso di un altro quinquennio dalla cessazione dell'incarico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.
A. SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli:* E. SACCHI.

*Il numero 91 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 22 marzo 1906, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Oneglia (Porto Maurizio);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Oneglia è convocato pel giorno 22 aprile 1906, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 29 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il guardasigilli:* E. SACCHI.

*La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:*

Sulla proposta del ministro dell'interno.

N. XLIX (Dato a Roma, il 18 gennaio 1906), col quale si dispone la trasformazione dell'Opera pia San Vincenzo de' Paolis, esistente in Arnara (Roma), nel senso che all'antico fine venga sostituito quello di ricoverare ammalati poveri in apposito ospedale.

# MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

## Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

### Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 22 dicembre 1905:

Quaranta Cesare, vice cancelliere della pretura di Aquilonia, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Napoli è tramutato alla 2ª pretura urbana di Napoli continuando nella detta applicazione.

Mancini Carmine, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ariano di Puglia è tramutato al tribunale civile e penale di Avellino.

Musenga Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Larino è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Larino con l'attuale stipendio di L. 1500.

Pastore Nicola, vice cancelliere della pretura di Melfi è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Melfi con l'attuale stipendio di L. 1500.

Pucci Francesco, vice cancelliere della pretura di Caggiano, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli con l'attuale stipendio di L. 1500.

Martone Eduardo, vice cancelliere della pretura di Montagano, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli con l' attuale stipendio di L. 1500, continuando nella detta applicazione.

Panza Camillo, vice cancelliere della pretura di Mercogliano, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli con l'attuale stipendio di L. 1500 continuando nella detta applicazione.

Rau Gavino, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro, è nominato sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Roma, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Costabile Ernesto, vice cancelliere della 6ª pretura di Roma, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Roma, con l'attuale stipendio L. 1500.

Cortesi Alfredo, vice cancelliere della 2ª pretura di San Daniele nel Friuli, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma.

Bonanomo Enrico, vice cancelliere della 2ª pretura di Roma, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Roma.

Mascotti Carlo, vice cancelliere della pretura di Celano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Cerreto Angelo, vice cancelliere della 6ª pretura di Roma, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Cesaretti Valentino, vice cancelliere della pretura di Subiaco, è nominato sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Velletri, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Bruni Gaetano, vice cancelliere della pretura di Piperno, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Frosinone, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Poli Costantino, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Rivelli Romeo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sulmona, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Pini Gino, vice cancelliere della pretura di Valentano, è tramutato alla 2ª pretura di Roma.

Ghiri Camillo, vice cancelliere della pretura di Grottaminarda, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Pinerolo, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Odasso Filippo, vice cancelliere della pretura di Conegliano, è tramutato alla 6ª pretura di Torino.

Galasso Gerardo, vice cancelliere della pretura di Montoro Superiore, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Bari, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Bari, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Corrado Florentino, vice cancelliere della pretura di Moliterno, temporaneamente applicato al tribunale di Bari, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Bari, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Marzano Antonio, vice cancelliere della pretura di Tricase, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Trani, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Trani, coll'attuale stipendio di L. 1500

Attisani Gaetano, vice cancelliere della pretura di Noci, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Bari, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Pinto Salvatore, vice cancelliere della pretura di Otranto, temporaneamente applicato alla R. procura di Lecce, è nominato sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale di Lecce, coll'attuale stipendio di L. 1500.

D'Agostino Michele, vice cancelliere della pretura di Massafra, è nominato sostituto segretario alla R. procura di Taranto, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Agrimi Nicola, vice cancelliere della pretura di Bolotana, temporaneamente applicato alla R. procura di Trani, è nominato sostituto segretario alla R. procura di Trani, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Brandonisio Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Grumo Appula, è tramutato alla 1ª pretura di Bari.

La Gioia Felice, vice cancelliere della pretura di Casamassima, è nominato sostituto segretario alla R. procura di Bari, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Galiotti Antonio Maria, vice cancelliere della pretura di Conversano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Taranto, coll'attuale stipendio di L 1500.

Montanari Domenico, vice cancelliere della pretura di Palo del Colle è tramutato alla pretura di Acquaviva delle Fonti.

Cutinelli Matteo, vice cancelliere della pretura di Barletta, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Trani, coll'attuale stipendio d L. 1500.

Cristilli Luigi, vice cancelliere della pretura di Capestrano, è tramutato alla pretura di Barletta.

Magnifico Sabino, vice cancelliere della pretura di Andria, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Trani, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Albanese Pietro, vice cancelliere della pretura di Altamura, in aspettativa per infermità fino al 15 febbraio 1906, è, a sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 1° gennaio 1906 ed è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Trani, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Turcato Francesco, sostituto segretario R. procura presso il tribunale di Venezia, è nominato sostituto segretario aggiunto presso la procura generale della Corte d'appello di Venezia, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Bianchi Duilio, vice cancelliere della pretura urbana di Venezia, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Venezia, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Bertuzzi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Oderzo, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Udine,

è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Udine, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Scodellari Umberto, vice cancelliere della 2ª pretura di Udine, è nominato sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale di Udine, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Con decreto Ministeriale del 23 dicembre 1905:

Palazzoni Vittorio, sostituto segretario alla R. procura di Milano, è nominato vice cancelliere della pretura di Arezzo, coll'attuale stipendio di L 1500.

Facchi Arturo, vice cancelliere aggiunto ai tribunale di Vicenza, è tramutato al tribunale di Milano.

Colla Ernesto, vice cancelliere della 1ª pretura di Torino, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Alessandria, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Nebbia Emilio, vice cancelliere della pretura di Moncalvo, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Casale, call'attuale stipendio di L. 1500.

Mentasti Augusto, vice cancelliere della pretura di Lonigo, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Milano, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Zamboni Giovanni, sostituto segretario della R. procura di Padova, è tramutato alla R. procura di Milano.

Con decreto Ministeriale del 26 dicembre 1905:

Ferrari Giovanni Leonardo, vice cancelliere della pretura di Campli, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'ufficio dal 1° gennaio 1906.

Pedamonti Francesco, vice cancelliere della pretura di Schio, è richiamato in servizio dal 1° gennaio 1906, nella stessa pretura di Schio.

Ferrero Annibale, cancelliere della pretura di Feltre, è collocato in aspettativa per tre mesi, a decorrere dal 1° gennaio 1906, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Mussita Antonio, cancelliere della pretura di Sannio, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio.

Grassi Giovanni, vice cancelliere della pretura di Domodossola, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio.

Con decreto Ministeriale del 27 dicembre 1905:

Modena Nino, alunno di 1ª classe nel tribunale di Milano, in aspettativa sino a tutto dicembre 1905, è confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 1° gennaio 1906, continuando a percepire l'attuale assegno.

Con R. decreto del 28 dicembre 1905:

Cortellazzo Anacleto, cancelliere del tribunale di Matera, applicato alla Corte di appello di Venezia, è tramutato al tribunale di Breno, continuando nell'attuale applicazione.

Bisaccia Luigi, vice cancelliere della Corte di appello di Aquila, applicato al tribunale di Matera, è nominato per anzianità, cancelliere del tribunale di Matera, coll'annuo stipendio di L. 3500.

Spadea Luigi, vice cancelliere della Corte di appello di Catanzaro, è nominato per merito, cancelliere del tribunale di Gerace, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Di Vito Leopoldo, cancelliere della pretura di Piperno, è tramutato alla pretura di San Marcello Pistoiese.

Morace Pasquale, cancelliere della pretura di Torchiara, è tramutato alla pretura di Sutri.

Galluppi Giuseppe, cancelliere della pretura di San Marcello Pistoiese, è tramutato alla pretura di Torchiara.

Mela Luigi, concelliere della pretura di Rocchetta Ligure, è tramutato alla pretura di Ortona a Mare.

Carelli Mauro cancelliere della pretura di Muravera, è tramutato alla pretura di Rocchetta Ligure.

Periti Gaetano, cancelliere della pretura di Villalvernia, è tramutato alla pretura di Palazzolo Sangervasio.

Verganti Federico, cancelliere della pretura di Firenzuola, è tramutato alla pretura di Palazzo Sangervasio.

Verganti Federico, cancelliere della pretura di Firenzuola, è tramutato alla pretura di Campiglia Marittima.

Gambogi Carlo, già cancelliere alla pretura di Barga, sospeso dall'ufficio perchè sottoposto a procedimento penale definito con sentenza di assoluzione per inesistenza di reato, è richiamato in servizio dal 1° gennaio 1906 ed è tramutato alla pretura di Firenzuola.

Zorzoli Tranquillo, cancelliere della pretura di Moncalvo, collocato in aspertativa per due mesi a decorrere dal 1° gennaio 1906, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Raspa Vincenzo, cancelliere della pretura di Campli, è tramutato alla pretura di Sassa.

Condrò Antonio, vice cancelliere del tribunale di Borgotaro, è nonominato cancelliere della pretura di Campli, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Balbo Vincenzo, cancelliere della pretura di Leonforte, è tramutato alla pretura di Scordia.

Rossi Michele, cancelliere della pretura di Scordia, è tramutato alla pretura di Leonforte.

Soru Giuseppe, cancelliere della pretura di Bosa, è tramutato alla pretura di Nuoro.

Vatrella Gennaro, segretario della R. procura presso il tribunale di Arano di Puglia, è nominato cancelliere della pretura di Capri, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Di Nardo Nicola, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Ariano di Puglia, è nominato, per merito, segretario della R. procura presso il tribunale di Ariano di Puglia, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Tommasini Giorgio, vice cancelliere della pretura di Vignola, è nominato, per merito, segretario della R. procura presso il tribunale di Ivrea, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Con decreto Ministeriale del 28 dicembre 1905:

Barbano Pietro, segretario della R. procura presso il tribunale di Ivrea, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Aquila, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Cossidente Gerardantonio, cancelliere della pretura di Palazzo San Gervasio, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Avenosi Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Gerace, è nominato vice cancelliere del tribunale di Borgotaro, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Pittalis Antonio, cancelliere della pretura di Nuoro, è nominato vice cancelliere del tribunale di Sassari, con l'attuale stipendio di L. 2300.

Con decreto Ministeriale del 29 dicembre 1905:

Tedeschini Giacomo, alunno di 2ª classe alla pretura di Anagni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria giudiziarie, è nominato vice cancelliere della pretura di Piperno, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Bernoni Giuseppe, alunno di 2ª classe alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Mantova, id., è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Mantova, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Galeazzi Pirro, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Roma, id., è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Vanni Donato, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Arezzo, id., è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Firenze, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Ruggi Pasquale, vice canceliere della pretura di Campagna, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Luotto Stefano, sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Biella, è nominato vice cancelliere

aggiunto al tribunale civile e penale di Torino, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Bonafaccia Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Cittanova, è tramutato alla pretura di Cittaducale.

Con R. decreto del 31 dicembre 1905:

Cecconi Alfredo, cancelliere della pretura di Cagnano Varano, è dichiarato decaduto dalla carica dal 31 gennaio 1905, per non aver assunto l'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Ministeriale del 3 gennaio 1906:

Giambarba Attilio, alunno di 3ª classe al tribunale civile e penale di Milano, è tramutato alla pretura di Gallarate.

*(Continua).*

# MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

## AVVISO.

Il giorno 28 corrente, in Condofuri, provincia di Reggio Calabria, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 30 marzo 1906.

# MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

## Notificazione.

Con decreti del 31 marzo 1906 il ministro di agricoltura industria e commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Pesaro ha imposto provvedimenti curativi delle piante infette dalla *diaspis pentagona* nella frazione di Trebbio Antico del comune di Pesaro, ed ha vietato l'importazione nella provincia di Pesaro delle piante provenienti dai comuni ufficialmente dichiarati infetti.

## Servizio della proprietà intellettuale

*Trasferimento di privativa industriale* N. 3372.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 175, n. 63 del registro attestati, n. 67,251 del registro generale, del 13 agosto 1903, col titolo: « Locomotiva ad aderenza naturale ed artificiale per linee a scartamento ridotto ed a forti pendenze », originariamente rilasciato alla ditta Gio. Ansaldo & C., a Genova, fu trasferito per intero alla Società anonima italiana Gio. Ansaldo Armstrong & C, a Genova, in forza di cessione totale fatta con atto pubblico rogato dal notaro Francesco Bonini di Genova, in data 18 gennaio 1904, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Genova il giorno 8 febbraio 1904, al n. 4235, vol. 301, atti pubblici, e presentato pel visto alla prefettura di Genova, addì 6 febbraio 1906, ore 15.

Roma, addì 6 marzo 1906.

*Il direttore della divisione I*
S. OTTOLENGHI.

*Trasferimento di privativa industriale* N. 3373.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 133, n. 190 del registro attestati, n. 57,606 del registro generale del 28 febbraio 1901, col titolo: « Nuovo metodo per utilizzare i tutoli di granturco come alimento del bestiame ed altri usi, trasformandoli in un prodotto che denominasi « Tutolina », modificato come segue: « Nuovo metodo per utilizzare i tutoli di granturco come alimento del bestiame ed altri usi », originariamente rilasciato a Molinari Ettore, a Rocchette (Vicenza), fu trasferito per intero col relativo attestato completivo, vol. 153, n. 92 del registro attestati, n. 61,119 del registro generale del 5 giugno 1902, alla Società italiana dei Foraggi Compressi (brevetto Luzzatto Eisenwerk), a Milano, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Milano il 2 gennaio 1906, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 17 gennaio 1906 al n. 15,133, vol. 1463, atti privati e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 3 febbraio 1906, ore 16.

Roma, addì 6 marzo 1906.

*Il direttore della divisione I*
S. OTTOLENGHI.

*Trasferimento di privativa industriale* N. 3375.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 135, n. 12 del registro attestati, n. 57803 del registro generale, del 31 marzo 1901, col titolo: « Machine à imprimer, découper et délivrer avec contrôle les billets de chemin de fer, » originariamente rilasciato a Langé Gabriel, a Parigi, fu trasferito per intero a Marcilhacy C., a Parigi, in forza di cessione totale fatta a Parigi, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 16 febbraio 1906, al n. 11788. vol. 229, atti privati e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 17 febbraio 1906, ore 17.25.

Roma, addì 8 marzo 1906.

*Il direttore della divisione I*
S. OTTOLENGHI.

*Trasferimento di privativa industriale* N. 3381.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 191, n. 223, del registro attestati, n. 72,228 del registro generale del 16 luglio 1904, col titolo: « Innovazioni nella costruzione delle navette dei telai meccanici », originariamente rilasciato a Bianchini Giuseppe, a Milano, fu trasferito per intero a Perotta Andrea di Carlo e Caimi Giovanni di Carlo, a Castano Primo (Milano), in forza di cessione totale fatta con atto privato a Milano in data 13 ottobre 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano, il giorno stesso, al n. 7968, vol. 1439 atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 13 febbraio 1906, ore 10.30.

Roma, addì 8 marzo 1906.

*Il direttore della divisione I*
S. OTTOLENGHI.

*Trasferimento di privativa industriale* N. 3382.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 173, n. 240 del registro attestati, n. 68,192 del registro generale, del 24 luglio 1903, col titolo: « Magasin amovible pour armes à feu et spécialement pour armes à feu automatiques, disposé de façon à pouvoir contenir un gran nombre de cartouches » originariamente rilasciato a Mauser Paul a Oberndorf s|Neckar (Germania) fu trasferito per intero alla Waffenfabrik Mauser, Aktiengesellschaft, a Oberndorf s|Neckar (Germania), in forza di cessione totale fatta per atto privato a Oberndorf s|Neckar in data 5 dicembre 1904, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 7 febbraio 1906, al n. 16,488 vol. 1467

atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano addì 14 febbraio 1906, ore 16.15.

Roma, addì 8 marzo 1906.

*Il direttore della divisione I*
S. OTTOLENGHI.

*Trasferimento di privativa industriale* N. 3356.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 201, n. 54, del registro attestati, n. 75,212, del registro generale, del 14 febbraio 1905, col titolo: « Processo di ossidazione ed agglomerazione di solfuri metallici misti con solfuro di ferro per mezzo dell'azione dell'aria e mediante aggiunta di silice », originariamente rilasciato a Coda Delfo, a Spezia (Genova), fu trasferito per intero col relativo attestato completivo vol. 216, n. 181 del registro attestati, n. 79,332 del registro generale del 4 dicembre 1905, alla Società di Pertusola, Limited a Londra e Genova, in forza di cessione totale fatta con atto pubblico rogato dal notaio Vincenzo Almajer, di Sarzana, l'11 novembre 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Sarzana il giorno 23 novembre 1905, al n. 339 atti pubblici, e presentato pel visto alla Prefettura di Genova, addì 17 gennaio 1903.

Roma, addì 16 marzo 1906.

*Per il direttore della divisione I*
S. OTTOLENGHI.

*Trasferimento di privativa industriale* N. 3386.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 173, n. 135 del registro attestati, n. 68,065 del registro generale del 16 luglio 1903, col titolo: « Appareil pour la mise en paquets des soies ou poils dans la fabrication des brosses et balais » originariamente rilasciato a Zahoransky Anton a Todtnau (Granducato di Baden) fu trasferito per intero a Mojoli Romeo a Cannero (Novara), in forza di cessione totale fatta per atto privato sottoscritto dal cedente a Todtnau il 16 settembre 1904, e accettato dal cessionario a Cannero il 21 settembre 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 24 settembre 1905, al n. 6790 vol. 1434 atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano addì 14 febbraio 1906, ore 10.

Roma, addì 16 marzo 1906.

*Il direttore della divisione I*
S. OTTOLENGHI.

*Trasferimento di privativa industriale* N. 3387.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 208, n. 218 del registro attestati, n. 77,140 del registro generale del 17 luglio 1905, col titolo: « Tenaglia con branche senza perno » originariamente rilasciato a Bosisio Giuseppe a Canonica d'Adda (Bergamo) fu trasferito per intero a Albanese Amedeo a Milano, in forza di cessione totale fatta a Milano, con atto privato in data 10 ottobre 1905 debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 18 ottobre 1906, al n. 7921 vol. 1439, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 23 febbraio 1906, ore 14.30.

Roma, addì 16 marzo 1906.

*Il direttore della divisione I*
S. OTTOLENGHI.

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,168,414, d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 430, al nome di Luraschi Evaristo di *Napoleone* Antonio, con usufrutto vitalizio a favore di Somaruga Hyrina fu Gaudenzio, moglie di Luraschi Napoleone Antonio, ecc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Luraschi Evaristo di *Antonio Napoleone* con usufrutto vitalizio a favore di Somaruga Hyrina fu Gaudenzio, moglie di Luraschi Antonio Napoleone, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 marzo 1906.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Dallorso Nicola Giuseppe fu Giovanni ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1846 ordinale, n. 204 di protocollo e n. 15,437 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Genova, in data 16 gennaio 1906, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 1000, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1906.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Dallorso Nicola Giuseppe fu Giovanni il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 31 marzo 1906.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

**Direzione generale del tesoro** (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 aprile, in lire 100.03

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 2 al giorno 8 aprile 1906 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.05.

## MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

### Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo

**fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).**

*31 marzo 1906.*

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi |
|---|---|---|---|
| 5 % *lordo*.... | 105,19 43 | 103,19 43 | 104,19 43 |
| 4 % *netto*.... | 104,85 71 | 102,85 71 | 103,85 71 |
| 3 1/2 % *netto*. | 103,80 — | 102,05 — | 102,92 50 |
| 3 % *lordo*.... | 73,95 83 | 72,75 83 | 72,75 83 |

# CONCORSI

## CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

### AVVISO DI CONCORSO

È aperto un esame di concorso a dieci posti di ufficiale d'ordine di 3ª classe negli uffici della Corte dei conti, indetto con decreto del ministro del tesoro, del 23 marzo 1906, con avvertenza che i vincitori del concorso, a tenore del comunicato già pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 29 luglio 1897, n. 175, dovranno assoggettarsi, per la pensione, alle norme che saranno stabilite sull'istituzione di una Cassa di previdenza che abbia per fondamento i conti individuali.

Gli esami, unicamente scritti, saranno dati in Roma nei giorni 11, 12 e 13 del venturo mese di giugno.

Le domande di ammissione al concorso, corredate di tutti i documenti richiesti e senza riferimento a documenti prodotti per altri concorsi, dovranno essere presentate al Segretariato generale della Corte dei conti perentoriamente entro il giorno 12 maggio 1906.

I vincitori del concorso, secondo l'ordine di graduatoria, saranno nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500, a misura che vi saranno posti vacanti, osservata la prescrizione dell'art. 17 del R. decreto 1° agosto 1895, n. 501, circa i posti spettanti agli ufficiali d'ordine dell'Amministrazione militare.

L'esame di concorso sarà dato sul programma e con le norme che verranno pubblicate.

Roma, 28 marzo 1906.

*Il presidente*
G. FINALI.

### IL PRESIDENTE

Visto il R. decreto 1° agosto 1895, n. 501;

Sentito il Consiglio di presidenza;

*Determina quanto segue:*

Art. 1.

Gli aspiranti al posto di ufficiale d'ordine di 3ª classe negli uffici della Corte dei conti dovranno aver compiuto il 18° e non oltrepassato il 30° anno di età al giorno in cui scade il termine per la presentazione della domanda di ammissione all'esame, salva la eccezione di cui al successivo art. 2.

La domanda, da presentarsi alla Corte dei conti, segretariato generale, scritta e firmata di proprio pugno dagli aspiranti su carta da bollo da una lira, colla indicazione della paternità e del domicilio, sarà corredata dei documenti che seguono:

*a*) atto di nascita;

*b*) diploma di licenza ginnasiale o di scuola tecnica;

*c*) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune ove l'aspirante risiede da sei mesi almeno, e, in caso di residenza più breve, anche dal sindaco del luogo di precedente dimora;

*d*) certificato del sindaco del Comune ove risiede l'aspirante, dal quale risulti che questi è cittadino italiano;

*e*) certificato di penalità, rilasciato dal procuratore del Re presso il tribunale civile e penale sotto la cui giurisdizione è posto il Comune nel quale l'aspirante è nato;

*f*) certificato medico, debitamente autenticato, comprovante che l'aspirante è di sana costituzione, dotato di buona vista ed esente da imperfezioni fisiche. Tale certificato dovrà essere rilasciato esclusivamente da un ufficiale sanitario militare o da un medico condotto comunale.

*g*) prova di aver adempiuto le prescrizioni della legge sulla leva, per quelli che sieno già incorsi nell'obbligo del servizio militare.

Potranno dare inoltre notizia di servizi eventualmente prestati presso amministrazioni pubbliche o private.

I certificati di cui alle lettere *c*), *e*), *f*) dovranno essere di data non anteriore di mesi tre a quella dell'avviso di concorso.

Tutti i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, con avvertenza che i documenti rilasciati da altre autorità, che non sieno quelle del comune di Roma, dovranno essere debitamente legalizzati nelle firme.

I minorenni dovranno inoltre presentare l'atto di consenso del genitore o tutore

Art. 2.

Gli aspiranti che abbiano servito nell'esercito e per tre anni vi abbiano occupato un grado non inferiore a quello di sottufficiale, saranno ammessi anche dopo i 30 anni, purchè non abbiano superato i 35. Essi dovranno, oltre ai titoli sopraindicati, presentare lo stato autentico dei servizi prestati nell'esercito.

Art. 3.

Le domande insieme ai documenti saranno presentate nel termine fissato dall'avviso di concorso, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Art. 4.

Gli esami, unicamente per iscritto, verseranno sulle materie comprese nel programma che fa seguito alla presente ordinanza e non potranno durare oltre sette ore per giorno. Essi saranno sostenuti dinanzi ad una Commissione composta di un consigliere, di due referendari, di due direttori capi di divisione e di un capo sezione in qualità di segretario.

Art. 5.

La Commissione formulerà per ciascuna materia vari temi scrivendoli nel giorno precedente all'esame in separati fogli con numeri progressivi. Nel giorno dell'esame saranno, distintamente per ciascuna materia, imborsati i numeri dei temi per estrarre a sorte quello che dovrà servire per l'esame.

Art. 6.

Durante le prove è proibito agli aspiranti di conferire sia con persone estranee che fra loro e di consultare scritti o stampati. Qualunque infrazione a questa disposizione produrrà l'esclusione dal concorso.

Art. 7.

Per tutta la durata assisterà alle prove scritte almeno uno dei commissari.

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, lo porrà entro una busta, unitamente ad altra di minor formato debitamente chiusa nella quale abbia scritto il proprio casato, nome e paternità. Chiusa anche la seconda busta, la rimetterà al commissario presente. Questi vi apporrà l'indicazione del mese, del giorno e dell'ora della presentazione e la propria firma. Il riconoscimento dei nomi dovrà essere

fatto solamente dopo che tutti gli scritti dei concorrenti saranno stati esaminati e giudicati.

Art. 8.

Compiute le prove, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante saranno riunite e trasmesse giornalmente al presidente della Commissione unitamente al processo verbale.

Art. 9.

Il giudizio delle prove sarà espresso con la media dei punti assegnati in ciascuna, da ogni esaminatore, che disporrà di dieci punti.

Per essere dichiarati vincitori nella prova i concorrenti dovranno aver riportato non meno di sette punti medi del numero massimo dei punti, e avranno diritto alla nomina di ufficiale d'ordine in ragione dei posti attualmente vacanti e di quelli che si renderanno vacanti in seguito, tenuto conto delle nomine spettanti per legge agli ufficiali d'ordine dipendenti dalle amministrazioni militari.

Art. 10.

La classificazione degli aspiranti riconosciuti vincitori si farà nell'ordine dei punti ottenuti. A parità di voti avrà la precedenza il candidato:

a) che abbia riportato maggior numero di voti nei saggi di calligrafia;

b) che abbia già servito lodevolmente nelle amministrazioni governative;

c) che abbia già superati, con esito favorevole, concorsi in altre amministrazioni dello Stato.

A parità di condizioni avrà la precedenza il più anziano di età.

Art. 11.

La Commissione, dopo compiuti gli esami, ne riassumerà in un elenco complessivo il risultato, riportando la media generale ottenuta da ciascun aspirante, da trasmettersi alla presidenza della Corte insieme ad una relazione sulle operazioni compiute.

Roma, 28 marzo 1906.

*Il presidente*
G. FINALI.

PROGRAMMA *dell'esame per l'ammissione al posto di ufficiale d'ordine nella Corte dei conti.*

1. Soluzione ragionata di un quesito d'aritmetica.
2. Nozioni elementari della storia d'Italia dal 1848 in poi.
3. Saggio di scritto sotto dettatura.
4. Ordinamento e attribuzioni della Corte dei conti.
5. Nozioni di contabilità di Stato.
6. Ordinamento amministrativo del Regno.
7. Saggio di calligrafia e di copiatura.

Visto: *il presidente*
G. FINALI.

# Parte non Ufficiale

## PARLAMENTO NAZIONALE

## SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato, 31 marzo 1906.

*Presidenza del presidente* CANONICO.

La seduta è aperta alle ore 15.

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

*Commemorazioni.*

PRESIDENTE. Signori senatori!

Moriva il 27 marzo, a Torino, il senatore Ferdinando Siccardi, nato a Ceva il 29 maggio 1833.

Congiunto del compianto senatore conte Giuseppe Siccardi, il cui nome è legato alla legge per l'abolizione del foro ecclesiastico, non fu degenere dalle nobili tradizioni di cui era stato degno interprete l'illustre suo parente.

Distinto giureconsulto, esercitò con plauso l'avvocatura ed insegnò poi con rara dottrina l'economia politica.

Deputato del collegio di Ceva per tre legislature, e segretario nell'XI legislatura dell'ufficio di presidenza, pronunziò notevoli discorsi in materia giuridica ed economica; lavorò alacremente in numerose Commissioni, e pubblicò scritti assai pregiati. Tutti lo stimavano ed amavano assai, oltrechè pel suo ingegno e per l'operosità sua, per l'intemerato carattere e per la squisita bontà del cuore. Fu buono, valente e modesto.

Nominato senatore il 4 marzo 1904, non ci fu possibile averlo a lungo fra noi; e le insigni sue doti ci fanno sentire più vivo il dolore di averlo perduto.

Il Senato si associa di cuore al cordoglio della famiglia, dolente di non poterle dare conforto migliore (Bene).

Ieri poi, 30 marzo, è spirato a Napoli il senatore Enrico Curati, in età di 64 anni, essendo nato a Castellammare di Stabia il 12 agosto 1842.

Vice-sindaco e poi consigliere provinciale a Napoli, fece parte di molte Commissioni; fu deputato del 1° collegio di Napoli nella XVI legislatura, dove in tutti i suoi lavori portava uno studio diligente ed un retto criterio pratico.

Dal 14 giugno 1900 faceva parte di questa Assemblea.

D'indole eccellente, di carattere dignitoso e modesto, non era fra coloro che le loro doti mettono in evidenza; ma sapeva impiegarle con squisito sentimento e con operosa energia, sempre quando si trattasse di fare il bene.

Basterebbe ricordare al riguardo con quanta abnegazione di sè, con quanto coraggio e con quanto amore si adoperò a Napoli durante il colèra in sollievo degl'infelici che ne furono colpiti.

La mammola è spesso nascosta fra le umìli sue foglie; ma chi vi passa vicino ne sente il grato profumo.

Tale fu la vita del senatore Enrico Curati.

Alla cara sua memoria un mesto saluto: alla famiglia dolente le cordiali nostre condoglianze. (Bene).

SACCHI, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Si associa, a nome del Governo, alle fatte commemorazioni.

*Presentazione di disegni di legge.*

SALANDRA, ministro delle finanze. Presenta i seguenti disegni di legge:

Abolizione della ritenuta straordinaria sulle prime nomine e sulle promozioni degli impiegati civili e militari;

Disposizioni speciali per la chiamata della leva di mare della classe 1886;

Modificazioni al titolo IV « opere pubbliche » della legge 31 marzo 1904, n. 140, portante provvedimenti a favore della provincia di Basilicata.

SACCHI, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Presenta il disegno di legge per maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1905-906.

BACCELLI A., ministro delle poste dei telegrafi. Presenta il disegno di legge per stanziamento di fondi per il sesto Congresso postale internazionale.

(È dichiarato d'urgenza e trasmesso alla Commissione permanente di finanze).

SALANDRA, ministro delle finanze. Presenta il disegno di legge per autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a dare a mutuo al Convitto nazionale di Roma la somma di L. 920,000 vincolando per 40 anni a favore della Cassa medesima il sussidio fisso di L. 50,000 annue che il Convitto riceve dallo Stato.

*Annunzio d'interpellanza.*

PRESIDENTE. Annunzia la seguente domanda d'interpellanza dei senatori Di Camporeale e Palberti:

« I sottoscritti interpellano il presidente del Consiglio, ministro dell'interno ed i ministri di grazia e giustizia e della guerra intorno ai provvedimenti che, riguardo alla crescente propaganda antimilitarista, intendono prendere coloro cui spetta la responsabilità della tutela delle istituzioni ».

SACCHI, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Prenderà gli opportuni accordi col presidente del Consiglio e col ministro della guerra per stabilire, col consenso degli interpellanti, il giorno in cui potrà svolgersi questa interpellanza.

(Così rimane stabilito).

*Sui lavori del Senato.*

ROSSI LUIGI. Premesso che delle varie leggi annunziate nel programma del Governo, nessuna è stata presentata al Senato, fa raccomandazioni al Ministero perchè voglia adottare un sistema di ripartizione di lavoro fra i due rami del Parlamento, che meglio risponda al retto funzionamento legislativo e sia più consono ai diritti ed all'alta dignità del Senato (Approvazioni).

SACCHI, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Il Senato può essere certo che nessun pensiero di trascuranza per l'alta Assemblea ha avuto il Governo.

Esso è insediato da poco tempo e non si può quindi pronunciare un giudizio sulla sua condotta in rapporto al lavoro legislativo.

Non è il caso di riandare il passato, ma egli assicura che il Governo è animato dal più alto ossequio verso il Senato e questo ossequio sarà palese con gli atti prossimi di esso.

I progetti presentati dal Ministero di preferenza alla Camera elettiva involgevano o parevano involgere questioni di finanza; ma egli sa che è proposito di alcuni ministri di presentare alcuni progetti prima all'esame di quest'Assemblea.

*Incidente sull'ordine del giorno.*

PRESIDENTE. Ricorda che per oggi, alle 16, sono convocati gli Uffici per l'esame di alcuni disegni di legge.

PIERANTONI. Legge le disposizioni dell'art. 34 del regolamento relativo ai sistemi che il Senato può adottare per l'esame dei disegni di legge che gli sono presentati.

Accenna agli inconvenienti che più volte si sono lamentati per lo scarso numero dei senatori che sono intervenuti nella riunione degli Uffici.

Propone che il Senato esamini i disegni di legge portati all'ordine del giorno per gli uffici di oggi, col sistema della conferenza di cui all'art. 34.

PRESIDENTE. Fa osservare al senatore Pierantoni che gli uffici hanno sempre adempiuto scrupolosamente al loro dovere, e ne è prova la discussione testè avvenuta sui due progetti di legge relativi agli insegnanti delle scuole medie.

Osserva inoltre che essendo già gli uffici convocati per oggi alle 16, non sarebbe conveniente lo stabilire oggi stesso che i progetti di legge portati all'ordine del giorno siano esaminati dalla conferenza degli uffici riuniti.

PIERANTONI. Ritira la sua proposta.

PRESIDENTE. Avverte che lunedì si aduneranno nuovamente gli uffici per esaminare alcuni dei disegni di legge oggi presentati dal Governo.

PIERANTONI. Propone che per l'esame di tali progetti, lunedì si raduni la conferenza degli uffici riuniti.

(Dopo prova e controprova la proposta del senatore Pierantoni è approvata).

PRESIDENTE. Invita i relatori già nominati a sollecitare le relazioni, perchè il Senato possa, dopo Pasqua, avere materia sufficiente per continuare senza interruzione i suoi lavori.

Avverte poi che nell'entrante settimana il Senato dovrà adunarsi per alcune sedute onde discutere disegni di legge che hanno carattere di urgenza.

CAVALLI. Raccomanda al Governo di presentare in tempo utile al Senato anche i bilanci per il prossimo esercizio.

Il Senato è convocato a domicilio.

La seduta termina alle 15.30.

# CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato, 31 marzo 1906

*Presidenza del presidente* BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.

DE NOVELLIS, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati: Scalini e Pozzi.

(Sono conceduti).

*Lettura di proposte di legge.*

DE NOVELLIS, segretario, dà lettura, di proposte di legge dei deputati:

Villa, Romussi e Gattorno per dichiarare di proprietà nazionale la casa di Garibaldi in Caprera;

De Tilla sull'indennità di residenza agli impiegati dei centri più pololosi;

Emilio De Gennaro per l'aggregazione del comune di Guardialfiera alla pretura di Casacalenda;

Fani, Manna e Pompilj per una tombola telegrafica a favore degli ospedali civili di Perugia e di Aquila.

*Interrogazioni.*

FERRERO DI CAMBIANO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ai deputati Vendramini, Negri De Salvi, Marzotto, Tecchio e Toso, che il Governo intende, alla scadenza della convenzione in vigore, di assumere l'esercizio delle linee ferroviarie Padova-Bassano, Vicenza-Treviso e Vicenza-Schio.

VENDRAMINI si dichiara completamente soddisfatto.

OTTAVI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde al deputato Curioni che, per dare impulso alla nostra esportazione in Egitto, si sono già istituiti una Camera di commercio in Alessandria ed una delegazione commerciale al Cairo, si stanno facendo trattative per una convenzione commerciale e si aumenteranno gli approdi in Egitto con le nuove convenzioni marittime.

CURIONI considerando la notevole diminuzione della nostra esportazione in Egitto, raccomanda al Governo di assicurare quel mercato alla esuberante nostra produzione industriale.

DE NAVA, sottosegretario di Stato per l'interno, ad interrogazione del deputato Santini, risponde che non gli risulta che agenti di polizie straniere sorveglino o perseguitino i propri connazionali in Italia.

SANTINI riferisce casi di persecuzione di cittadini russi e invita il Governo ad accertarsi meglio della cosa (Bene).

MARAZZI, sottosegretario di Stato per la guerra, alla interrogazione del deputato Santini, sul modo col quale il Governo intenda efficacemente provvedere alla tutela del prestigio, della incolumità e della vita delle Regie truppe dell'ordine pubblico e garantire la proprietà dei contribuenti, risponde che la condotta delle autorità militari è determinata dai regolamenti e che se essi presenteranno lacune, si potranno migliorare.

DE NAVA, sottosegretario di Stato per l'interno. Si sono date disposizioni perchè non si rinnovino inconvenienti recentemente lamentati.

SANTINI ha mantenuto questa interrogazione, che aveva rivolto al Ministero precedente, non solo perchè il ministro della guerra è ancora lo stesso, ma perchè ritiene che il Ministero presente abbia peggiorato l'indirizzo del precedente relativamente all'intervento dell'esercito negl'incidenti di polizia.

DE NAVA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde al deputato Niccolini che il Governo attende al miglioramento delle condizioni degli impiegati inferiori delle prefetture.

NICCOLINI invoca l'attuazione di promesse molte volte ripetute.

FERRERO DI CAMBIANO, sottosegretario di Stato per i lavori

pubblici, all'interrogazione del deputato Chiesa Eugenio, sulla mancanza a Carrara di carri necessari al commercio locale, risponde che si è già riparato al lamentato inconveniente.

CHIESA non può ammettere che sia stato provveduto perchè l'ingombro di merci non solo persiste, ma si è aggravato.

*Svolgimento di una proposta di legge.*

BATTELLI svolge una proposta di legge per costituire in comune autonomo Mercatino, Perticara, Secchiano, Uffogliano, Torricella e Sartiano, frazioni di Talamello.

DE NAVA, sottosegretario di Stato per l'interno, con le consuete riserve, consente che la proposta di legge sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

*Verificazione di poteri.*

PRESIDENTE annuncia che la maggioranza della Giunta propone l'annullamento e la minoranza la convalidazione dell'elezione del collegio di Bitonto (eletto Capruzzi).

FALCIONI, osservando che gli elettori del Capruzzi e non quelli del suo competitore furono sopraffatti, e tuttavia risultarono in maggioranza, si unisce alla proposta della minoranza.

BIANCHI EMILIO non crede che si possa convalidare una elezione nella quale la libertà degli elettori fu violata da entrambe le parti.

CANETTA dichiara di essere favorevole alle conclusioni della maggioranza della Giunta e confida che la Camera vorrà approvarle, non fosse che per atto di protesta contro metodi che si adoperano abitualmente in certi collegi (Rumori e segni di impazienza).

GALLINI, della Giunta, in nome della minoranza della Giunta delle elezioni, sostiene che alcune violenze lamentate avvennero solamente a Terlizzi e per parte dei partigiani dei due candidati; e perciò, considerata la grande maggioranza avuta dal Capruzzi, crede che la Camera possa con coscienza convalidare la sua elezione (Rumori in vario senso).

TURATI, dice che per la sincerità del suffragio elettorale (Vive approvazioni) si deve annullare l'elezione del collegio di Bitonto.

RICCIO, relatore, difende la proposta della maggioranza della Giunta, sostenendo che l'annullamento dell'elezione del collegio di Bitonto, s'impone per garentire la libertà del corpo elettorale (Bene).

PRESIDENTE, mette ai voti la proposta dell'on. Falcioni per convalidare l'elezione dell'on. Capruzzi.

(È respinta).

(È approvata la proposta della maggioranza della Giunta per l'annullamento dell'elezione del collegio di Bitonto).

*Approvazione del disegno di legge per modificazioni allo stanziamento del bilancio dell'interno.*

DE NOVELLIS, segretario, dà lettura dell'articolo unico del disegno di legge.

(È approvato).

*Presentazione di relazioni e di un disegno di legge.*

BERTOLINI, presenta la relazione sul disegno di legge per aumento di sei milioni alle spese pel terremoto in Calabria.

BERTETTI, presenta la relazione sopra un disegno di legge per aumenti sul bilancio dei lavori pubblici.

RUBINI, presenta la relazione sul disegno di legge relativo alla costituzione dei gabinetti nei Ministeri.

FALLETTI, presenta la relazione sul disegno di legge per variazioni al bilancio degli esteri.

MAJNONI D'INTIGNANO, ministro della guerra, presenta un disegno di legge intorno all'organico del Ministero della guerra.

*Seguita la discussione del bilancio dell'interno.*

GIOVAGNOLI invoca la presentazione d'una legge organica sullo stato degli impiegati civili che ponga fine ad una condizione di penosa incertezza, e valga a dare ai funzionari pubblici, con la garanzia del diritto, più vivo il sentimento del loro dovere.

Raccomanda altresì che si diano alle prefetture i mezzi necessari per funzionare; che si aboliscano le sottoprefetture; che si migliorino le condizioni materiali e di disciplina degli agenti di pubblica sicurezza.

Tenendo conto delle speciali condizioni politiche e dell'indole del popolo italiano, e indipendentemente da ogni astratta questione di merito, si dichiara contrario pel momento al suffragio universale, perchè crede manchi al paese nostro la preparazione delle coscienze, mentre abbonda pur troppo l'analfabetismo.

Si unisce all'onorevole Schanzer nel combattere l'idea di un collegio provinciale, notando che gli inconvenienti nel funzionamento delle amministrazioni locali dipendono dalle condizioni dei partiti più che da intrinseci difetti dell'organismo di quelle amministrazioni. (Bene).

MALVEZZI, richiama l'attenzione del ministro sul servizio degli archivî dello Stato nei quali di recente si sono fatti dei miglioramenti quanto agli edifici; e dimostra l'urgenza di un nuovo organico degli impiegati chiedendo al presidente del Consiglio se intenda mantenere quello preparato dal precedente Ministero.

Riconosce le ottime qualità del personale degli archivî, ma vorrebbe che esso fosse an po' svecchiato, e che si desse modo di far carriera ai giovani capaci, mentre ora sola norma dell'avanzamento è l'anzianità.

Ricorda il proposito dell'on. Fortis di fare una riforma riguardo agli archivî nazionali; e sostiene che sono specialmente le provincie meridionali che hanno bisogno urgente di un ordinamento dei loro archivî, che ora sono lasciati nel più deplorevole abbandono.

È poi d'avviso che lo Stato non possa disinteressarsi dalla vigilanza anche sugli archivî dei capitoli e delle parrocchie, i cui inventari dovrebbero essere fatti da funzionari delegati dal Ministero.

A questo proposito crede utile il ripristinamento degli uffici di sopraintendenza.

Esorta il ministro ad incoraggiare il deposito presso gli archivi dello Stato di documenti appartenenti a famiglie private, e vorrebbe che maggiori facilitazioni si accordassero agli studiosi specialmente per ciò che riguarda la storia del nostro risorgimento.

È d'avviso che la riforma degli archivi nazionali debba essere coordinata con quella degli archivi notarili, che potrebbero anche in parte coi loro proventi sopperire ai carichi finanziari della riforma, per la quale invoca l'appoggio di tutti i partiti non escluso il socialista, affermando la modernità dei suoi studi e delle suo aspirazioni. (Approvazioni — Congratulazioni).

LUCCA, nota che la legge sulla municipalizzazione dei servizi non è esente da difetti, fra i quali accenna specialmente al pregiudizio cui è rimasto aderente il legislatore, col vedere dappertutto cattivi amministratori, moltiplicando freni ed ostacoli.

Non conviene nell'opinione espressa dal relatore circa il *referendum*, perchè l'esperimento fattone in rapporto alla municipalizzazione ne ha dimostrato i difetti. Raccomanda poi al ministro di volere, dopo sentito il parere della Commissione Reale, studiare quali siano le riforme da apportare alla legge sulla municipalizzazione per renderla veramente pratica ed utile alle finanze dei comuni.

Accennando al programma di riforme esposto dal Ministero, sostiene che le Amministrazioni dei Comuni non sono così cattive come si pretende, e che si ha torto di non riconoscere tutto il bene che si trova nei nostri enti locali, e nelle forze naturali del paese che splendidamente si manifesteranno nella prossima Esposizione di Milano (Approvazioni)

Accenna all'arretrato sempre crescente dei conti delle Amministrazioni locali e delle Opere pie, da esaminarsi dai ragionieri, e invoca all'uopo un aumento nel personale di ragioneria delle prefetture.

Sulla questione dei fondi segreti, ne riconosce la necessità, ma afferma che non devono esser destinati ad altri fini che a quelli della pubblica sicurezza.

Invoca infine lo sgravio delle spese di Stato, attribuite ai Comuni; ciò in conformità di una solenne promessa, che finora non fu mantenuta (Vive approvazioni — Molti deputati si congratulano con l'oratore).

MIRABELLI, attende di giudicare la politica interna dell'on. Sonnino.

Nota che per ora nulla dimostra che l'indirizzo sia mutato. Ad ogni modo trae buoni auspici dalla proposta abolizione del sequestro preventivo dei giornali. E si compiace anche del disegno di legge per la colonizzazione interna.

Afferma la necessità di allieviare il peso tributario, che grava sulle nostre popolazioni; e di iniziare il risanamento politico e morale delle popolazioni.

Afferma pure che la redenzione economica del proletario è inconcepibile senza il più ampio regime di libertà. E lamenta che troppo sovente alle affermazioni teoriche liberali risponda una politica pratica reazionaria.

Rileva lo scetticismo e la sfiducia del paese nelle istituzioni rappresentative di fronte a non lodevoli coalizioni e alleanze parlamentari. Di qui la necessità di rialzare il prestigio del Parlamento; ciò che potrà conseguirsi soltanto col suffragio universale.

L'oratore espone nuovamente, a questo proposito, le ragioni di giustizia che militano pel suffragio universale, e combatte le obiezioni, che si oppongono ad esso, dimostrando infondato il timore che possa servir di strumento al partito clericale, e ricordando le opinioni altra volta espresse dall'on. Sonnino.

È profondamente convinto che il suffragio universale infonderà nuova vita nelle nostre istituzioni parlamentari, restaurando sulla sua vera base la sovranità nazionale (Approvazioni — Congratulazioni).

CANEVARI trae argomento da questa discussione per chiedere al presidente del Consiglio quale sia il suo pensiero in ordine alle gravi agitazioni agrarie della provincia di Roma, questione che forma obbietto di una interpellanza dell'oratore.

Ravvisa la causa di tali agitazioni nello stato della legislazione per gli usi civici nella provincia di Roma; osservando che la legge del 1898, mentre distrusse una condizione di cose più volte secolare, considerò la questione dal solo punto di vista della proprietà privata, senza preoccuparsi delle condizioni in cui si sarebbero trovate le plebi agricole.

E in tal modo si sono danneggiati e proprietari e lavoratori, creando una condizione di cose intollerabile per tutti.

Segnala le continue agitazioni e le invasioni violente delle terre private.

Lamenta che il Governo rimanga inerte e passivo di fronte a questi disordini sempre crescenti.

Accenna particolarmente ai deplorevoli fatti di Sipicciano, Graffignano, Magugnano e Montefiascone, ove le leghe di resistenza indussero i contadini ad invadere violentemente le terre private. (Interruzione dei deputati Cabrini e Santini e del presidente del Consiglio). Attende di conoscere il pensiero del Governo di fronte a siffatto intollerabile stato di cose (Approvazioni — Congratulazioni).

*Votazione a scrutinio segreto.*

DE NOVELLIS segretario, ne dà lettura.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Favorevoli . . . . . . 180
Contrari . . . . . . . . . 60

(La Camera approva).

*Hanno preso parte alla votazione:*

Abignente — Aguglia — Albasini — Albertini — Albicini — Alessio — Antolisei — Aprile — Arlotta — Arnaboldi — Arigò — Artom — Astengo — Avellone.

Barnabei — Barracco — Barzilai — Bastogi — Battaglieri — Battelli — Bonaglio — Bentini — Bergamasco — Bernini — Bertarelli — Bertetti — Bortolini — Bianchi Emilio — Bianchini — Bissolati — Bizzozero — Bonicelli — Borghese — Borsarelli — Bottacchi — Botteri — Bovi — Brandolin — Buccelli.

Cabrini — Callaini — Calvi Gaetano — Camera — Campi Emilio — Campus-Serra — Canevari — Cao-Pinna — Capaldo — Carboni-Boj — Carcano — Cardàni — Cassuto — Castiglioni — Cavagnari — Celesia — Celli — Conturini — Cerulli — Chiesa — Chimienti — Chimirri — Ciartoso — Cimati — Cimorelli — Codacci-Pisanelli — Conte — Cornalba — Cortese — Credaro — Curioni.

Da Como — D'Alife — Danieli — Dari — De Bellis — De Gennaro-Ferrigni — Del Balzo — Dell'Acqua — De Michetti — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Tilla — De Viti-De Marco — Di Cambiano — Di Rudinì Antonio — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano — Donati.

Facta — Faelli — Falcioni — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Fazi Francesco — Fera — Ferraris Carlo — Fiamberti — Fortunato — Fradeletto — Fulci Nicolò — Fusco.

Galli — Gallina Giacinto — Gallini Carlo — Galluppo Natale — Gattoni — Gavazzi — Giardina — Giovagnoli — Giovanelli — Giuliani — Giunti — Giusso — Goglio — Gorio — Graffagni — Gualtieri — Gucci-Boschi — Guicciardini.

Jatta.

Lacava — Larizza — Lazzaro — Leali — Leone — Loero — Lucca — Lucifero Alfonso — Luzzatto Arturo.

Majorana Giuseppe — Malvezzi — Manfredi — Mango — Manna — Mantica — Mantovani — Maraini Giuseppe — Marazzi — Marcello — Maresca — Marghieri — Marsengo-Bastia — Marzotto — Masi — Massimini — Materi — Matteucci — Meardi — Medici — Mel — Mendaia — Mezzanotte — Mirabelli — Montagna — Montauti — Montemartini — Morando — Moschini.

Negri de Salvi — Niccolini — Nitti.

Orlando Salvatore.

Pala — Paniè — Papadopoli — Pascale — Pasqualino-Vassallo — Pavia — Pellecchi — Pennati — Personè — Petroni — Pianese — Pinchia — Pini — Podestà — Poggi — Prinetti — Pucci — Pugliese.

Raccuini — Raineri — Rasponi — Rava — Resta-Pallavicino — Riccio Vincenzo — Rizza Evangelista — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rochira — Romanin-Jacur — Rossi Teofilo — Rota — Rovasenda — Rubini — Ruffo — Ruspoli.

Sacchi — Salandra — Sanarelli — Santamaria — Saporito — Scaglione — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Semmola — Sinibaldi — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sormani — Soulier — Spagnoletti — Spallanzani — Spirito Francesco — Staglianò — Stoppato — Suardi.

Talamo — Targioni — Tecchio — Todesco — Teodori — Teso — Testasecca — Torlonia Leopoldo — Torraca — Turati.

Valeri — Valli Eugenio — Vallone — Vendramini — Verzillo — Vicini.

Weil-Weiss — Wollemborg.

*Sono in congedo:*

Bettòlo — Bonacossa.

Cipelli — Coffari — Crespi.

Dagosto — De Marinis.

Fabri — Falaschi — Fani — Faranda — Farinet Francesco — Francica-Nava — Fulci Ludovico.

Grassi-Voces.

Landucci.

Maraini Emilio — Mariotti — Martini — Melli — Morelli Enrico.

Pandolfini — Pansini — Pompilj — Pozzi.

Rebaudengo.

Scalini — Spirito Beniamino.

*Sono ammalati:*

Bianchi Leonardo.
Calvi Giusto — Carugati — Cicarelli — Costa.
De Andreis — De Asarta — De Gaglia.
Farinet Alfonso — Fasce — Florena.
Giaccone — Guastavino.
Lampiasi.
Miniscalchi-Erizzo.
Piccinelli — Pilacci — Pipitone.
Quistini.
Scano — Serristori — Sorani.
Toaldi.

*Assente per ufficio pubblico:*

Pistoia.

*Presentazione di relazione.*

PAIS presenta la relazione sulla proposta di legge dell'on. Gattorno per un monumento della spedizione dei Mille a Quarto.

*Sull'ordine del giorno.*

MASSIMINI sicuro di interpretare il pensiero di tutti i colleghi propone che sia deferita al presidente la nomina di un commissario della biblioteca della Camera.

(Rimane così stabilito).

*Interrogazioni, interpellanze e mozione.*

DE NOVELLIS, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se non reputi conveniente di assecondare i voti degli agricoltori invocanti una riduzione della superficie minima richiesta per la coltivazione sperimentale del tabacco non che della relativa indennità di sorveglianza.

« Rebaudengo ».

« Il sottoscritto desidera interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio se e quando creda di provvedere alla lamentata deficienza di personale presso l'ispezione forestale di Cuneo.

« Rebaudengo ».

« Il sottoscritto desidera interrogare il ministro dell'interno circa l'opportunità di estendere a tutto il Regno la proibizione tenuta nel regolamento d'igiene di parecchie città, di far uso del pozzo nero nella concimazione degli ortaggi.

« Rebaudengo ».

« Il sottoscritto interroga il ministro del tesoro perchè dica quando intenda di concretare i provvedimenti, già studiati da tempo, in favore degli applicati delle RR. avvocature erariali.

« De Tilla, Cornaggia ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno per conoscere come intenda provvedere alla doverosa tutela dei diritti dei contribuenti nel comune di Scrofano.

« Santini ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro della guerra onde conoscere se intenda di proporre provvedimenti diretti a migliorare le condizioni degli assistenti locali militari parificandoli ad altri impiegati di funzioni affini.

« Battaglieri ».

« Il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia sulle ragioni del lungo ritardo per le promozioni degli aggiunti giudiziari, tuttochè da tempo vi sia un corrispondente numero di preture vacanti e che non funzionano per mancanza di titolari.

« Staglianò ».

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro delle finanze, se e quando intenda presentare una legge che ordini la revisione generale sui redditi dei fabbricati.

« Mezzanotte ».

« Il sottoscritto domanda d'interrogare l'onorevole ministro della guerra per sapere se creda di ridare alla città di Capua quella guarnigione alla quale ha diritto.

« Verzillo ».

« I sottoscritti interrogano il ministro dei lavori pubblici per conoscere le ragioni per le quali si è sospeso il collaudo dei lavori eseguiti dal Consorzio irriguo di Bibbiano e di Barco, per la derivazione di acqua dal torrente Tuza, mentre ogni ritardo è di gravissimo danno agli agricoltori di quel territorio.

« Spallanzani, Cottafavi ».

« I sottoscritti interrogano il ministro dell'interno per conoscere quali provvedimenti intenda prendere di fronte all'amministrazione comunale di Castelnovosotto di Reggio Emilia che ha negato la convocazione di quel Consiglio sebbene chiesta nei modi e termini di legge.

« Cottafavi, Spallanzani ».

« Il sottoscritto interroga il ministro degli affari esteri, per conoscere se intenda proporre dei provvedimenti per rialzare il prestigio del nome italiano in Tripolitania, incoraggiando ed aiutando l'opera dei nostri connazionali in quella regione.

« Libertini Gesualdo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli presidente del Consiglio ed il ministro della pubblica istruzione, per sapere se intendano ripresentare il disegno di legge perchè sia finalmente attuata l'idea dell'erezione in Roma di un monumento nazionale a Dante Alighieri.

« Libertini Gesualdo ».

« I sottoscritti interrogano il ministro dei lavori pubblici sui provvedimenti che intenda prendere a favore del personale licenziato delle costruzioni ferroviarie.

« Cabrini, Calvi Giusto ».

« I sottoscritti interrogano il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se possono prender parte al concorso per aiutante postale e telegrafico i supplenti che furono obbligati, dal servizio militare, ad interrompere i tre anni di tirocinio prescritti in detto concorso.

« De Novellis, Falconi Nicola ».

« I sottoscritti interpellano l'onorevole ministro dei lavori pubblici circa la permanente insufficienza del servizio ferroviario, che danneggia grandemente i Comuni della regione marmifera.

« Chiesa, Cimati, Montauti, Artom, Pellerano ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze circa la necessità di modificare l'art. 8 della legge 7 luglio 1901, n. 321, per evitare i seguenti assurdi giuridici e morali: *a*) che la compensazione tra il credito d'imposta dello Stato, e l'imposta maggiore incassato, sia fatta in danno di quei contribuenti, che avevan pagato in più, ed avean per legge diritto all'integrale rimborso dell'indebito; *b*) che la restituzione dell'imposta fondiaria, pagata in più prima dell'attuazione del nuovo catasto, lungi dall'esser fatta unicamente ai proprietari di quei terreni, che furono sgravati col catasto nuovo, venga fatta anche a quei proprietari, i cui terreni non erano accatastati, e lo furono soltanto col catasto nuovo; *c*) che la restituzione dell'imposta fondiaria, lungi dall'esser fatta unicamente ai proprietari dei terreni, che pagarono più del dovuto, venga fatta anche ai proprietari dei terreni che pagarono meno del dovuto, essendo stati quelli sgravati, questi aggravati col nuovo catasto; *d*) che la restituzione dell'imposta, in caso di compra-vendita di terreni seguita nelle more delle procedure catastali, venga fatta esclusivamente all'ultimo proprietario, mentre l'imposta da rimborsarsi fu pagata, in tutto od in parte, dal precedente proprietario.

« Gualtieri ».

« La Camera invita il Governo ad assumere intorno alla difesa dello Stato criteri che non ostacolino lo sviluppo della rete stra-

dale approvata dalla legge nell'interesse del miglioramento economico del paese.

Cavagnari, Loero, Costa-Zenoglio, Faelli, Bonicelli, Graffagnini, Cimati, Montauti, Pasqualino-Vassallo, Buccelli, Bottori, Lucca, De Nobili, Orlando S., Gallino Natale, Brunialti, Teso, Basetti, Ciartoso, Niccolini, Curioni, Albertini, Quirolo, Fiamberti, Gallini, Carlo, Celesia, Centurini, Pala, Fera, Fazi, Vicini, Raineri, Astengo, Monti-Guarnieri, Battaglieri, Celli, Cottafavi, Chiesa, Paniè, Ciappi, Antolisei, Scellingo, Turati, Pennati, Cortese, Soulier ».

La seduta termina alle 19.

# DIARIO ESTERO

Intorno alla definizione della Conferenza di Algesiras si hanno queste precise notizie.

L'accordo completo su tutti i punti è intervenuto in un colloquio fra Révoil e Tattenbach tra le 11 e mezzogiorno.

La ripartizione dei porti per la organizzazione della polizia è stata così regolata: agli spagnuoli Tetuan e Larache; ai francesi ed agli spagnuoli con polizia mista Casablanca e Tangeri; ai francesi gli altri quattro porti di Mogador, Saffi, Mazagan e Rabat. La durata dell'accordo per la polizia è fissata a cinque anni a datare dalla ratifica.

L'accordo per la Banca stabilisce la cessione alla Banca del diritto di preferenza del Consorzio dei banchieri francesi, contro due quote di capitale, di modo che la Francia avrà tre quote, mentre gli altri paesi ne avranno una, rimanendo conservati e riconosciuti i diritti spettanti ai portatori del prestito francese del 1904. La questione dei censori rimane risoluta come era stato prima proposto.

La Banca avrà quattro censori designati dalla Banca d'Inghilterra, dalla Banca di Francia, dalla Banca Imperiale tedesca e dalla Banca di Madrid.

Il comunicato ufficiale dell'ultima seduta del 31 marzo che fu la più memoranda, reca:

La Conferenza ha terminato i suoi lavori; l'accordo è stato raggiunto su tutti i punti.

La Conferenza ha approvato il testo definitivo degli articoli relativi ai censori della Banca di Stato ed alla creazione di una Commissione dei valori nelle dogane, come pure di un Comitato delle dogane incaricato dell'alta sorveglianza del servizio doganale.

Per quanto concerne la partecipazione delle varie Potenze nel capitale della Banca di Stato è stato deciso che ciascuna Potenza avrà una quota e che inoltre due quote supplementari saranno assegnate al Consorzio del prestito 1904 in compenso della cessione che il Consorzio farà alla futura Banca di Stato del suo diritto di preferenza in materia di prestiti.

La Conferenza ha approvato poscia una dichiarazione relativa ai lavori pubblici ed ai servizi pubblici come pure al principio delle aggiudicazioni al quale saranno sottoposti.

L'ultimo articolo del regolamento sulla polizia relativo alla ripartizione dei porti tra gli ufficiali e sottufficiali francesi e spagnuoli è stato approvato secondo un testo proposto dalla delegazione russa. Per conseguenza il quadro degli istruttori della polizia sceriffiana degli ufficiali e sottufficiali sarà spagnuolo a Tetuan, misto a Tangeri, spagnuolo a Larache, francese a Rabat, misto a Casablanca e francese negli altri porti.

Per quanto concerne l'ispettore, il delegato dei Paesi Bassi ha fatto conoscere che il suo Governo declinava l'onore di essere chiamato a fornire questo ufficiale se S. M. Sceriffiana ne esprimesse il desiderio. I Paesi Bassi si sarebbero arresi all'invito che fosse stato loro preventivamente fatto al riguardo soltanto se la loro accettazione fosse stata necessaria per facilitare l'accordo generale.

La Conferenza infine ha deciso che si proceda ai preparativi dell'atto generale della Conferenza e che i testi adottati siano prima riveduti da una Commissione speciale composta del secondo delegato spagnuolo, Perez Caballero, e dei delegati tecnici francese e tedesco, Regnault e Klemet.

Una seduta di protocollo sarà tenuta nel pomeriggio di lunedì.

Si sa intanto che gli ultimi atti della Conferenza si svolgeranno così:

La Conferenza si adunerà ancora oggi, ma si tratta solamente della formalità di rileggere i testi del protocollo prima d'inviarli alla tipografia reale di Madrid, donde torneranno per la firma. Questa, anticipandosi un giorno, verrà fatta sabato e nel pomeriggio stesso vari diplomatici, fra cui White e Revoil, s'imbarcheranno. Dei diplomatici italiani, Visconti-Venosta rientrerà in ferrovia per Madrid col conte Sforza e Malmusi ritornerà a Tangeri, donde probabilmente partirà per Fez in missione presso il Sultano. Egli verrebbe infatti incaricato dalla Conferenza d'insistere presso il Monarca marocchino, a nome di tutte le potenze firmatarie, perchè voglia ratificare l'opera della diplomazia europea. Ecco una missione che non mancherà di qualche difficoltà, giudicandolo dal contegno tenuto dai delegati sceriffiani.

***

Ed ora, a cose compiute, cominciano i commenti dei giornali.

Quelli di Berlino esprimono unanimemente la loro soddisfazione nel vedere risolta la questione, che per sei mesi tenne l'Europa in sospeso, col riconoscimento dei grandi principî della politica marocchina della Germania, l'integrità del Marocco, la sua sovranità ed il mantenimento della porta aperta.

La *National Zeitung* dice che l'avvenire del Marocco dipende, dal doppio punto di vista della politica e della civiltà, dallo stabilirsi di un potere forte che reprima le rivolte ed assicuri agli stranieri la vita e la proprietà.

Se l'accordo di Algesiras avrà contribuito a ciò, esso avrà servito alla causa della civiltà come a quella della pace europea.

I giornali parigini non sono meno contenti ed esprimono la loro viva soddisfazione.

Il *Petit Journal* spera che l'accordo segnerà la fine di un malessere che pesava da un anno sull'Europa e sarà il punto di partenza di un'èra di tranquillità e di pace.

Per la *République française* la Conferenza marocchina ha consolidato i vincoli che uniscono la Francia e l'Inghilterra ed ha messo vittoriosamente alla prova l'alleanza franco-russa.

*Gil Blas* saluta questa gloriosa campagna della diplomazia francese.

Al *Gaulois* non sembra impossibile che le relazioni franco-tedesche ritrovino il loro equilibrio normale.

Il *Rappel* rileva che l'accordo è buono, poichè tutti si dichiarano soddisfatti.

* * *

Delle varie questioni che si dibattono in questi giorni in Ungheria, la questione di protrarre la convocazione degli elettori entro il termine prescritto dalla costituzione è certamente quella che maggiormente ha impressionato quelle popolazioni e che desta le più sentite proteste da parte di eminenti uomini politici e della stampa.

La stessa *Neue Freie Presse*, cotanto amica del Gabinetto di Vienna, così si esprime:

« Non sappiamo quale interpretazione darà il Governo ungherese alla mancata convocazione degli elettori entro il termine prescritto dalla Costituzione. Esso potrà anche giustificarla con la ragion di Stato, ma tutti i pretesti che si vorranno citare, vengono schiacciati dalla chiara e precisa disposizione della legge. Quanto il Gabinetto Fejervary ha fatto dal giugno dell'anno scorso, restava sempre sul terreno del diritto disputabile; ora però l'Ungheria si trova davanti ad una decisione che tocca il diritto costituzionale nel vero senso della parola, e che si pone in aperto contrasto col testo, anzi con la precisa intenzione della legge, creando dei fatti che non potranno essere riparati mai più. Un simile sfregio alla Costituzione reca seco gravi conseguenze, perchè scuote la coscienza del diritto nel popolo e distrugge la fede nella solidità e nella durabilità di quelle istituzioni del diritto pubblico che dovrebbero essere il fondamento dello Stato ».

Da Budapest, in argomento telegrafano al *Piccolo* di Trieste di una lettera di Banffy a Fejervary che conclude rilevando il danno che verrebbe non solo all'Ungheria, ma all'intera monarchia se si violasse la costituzione ungherese. Dice di credere alla possibilità di sciogliere la crisi, ma solo a patto che si indicano le elezioni; prega pertanto il barone Fejervary di fare tutti gli sforzi perchè la Corona deliberi in conformità.

E ancora da Budapest telegrafano al suddetto giornale: Il partito liberale ha dato segno di vita, dopo lungo silenzio. Tenne una Conferenza, nella quale si discusse l'atteggiamento del partito, ove fosse pubblicato un manifesto o un autografo sovrano sul rinvio delle elezioni. Si rilevò come il partito liberale dovrebbe in tal caso fare una manifestazione, affinchè non sembri ch'esso approvi i provvedimenti anticostituzionali del Governo.

* * *

I sistemi repressivi russi in tema di elezioni non accennano a mutare indirizzo; infatti ci telegrafano da Odessa, 1:

« Oggi dovevano aver luogo le elezioni di primo grado per la Duma in 66 officine, ma i 66 candidati furono arrestati la scorsa notte come sospetti di professare idee liberali troppo avanzate.

« Le autorità hanno invitato gli elettori a scegliere altri candidati che appartengono ai partiti moderati ».

* * *

Si telegrafa da Washington, 25:

« Il segretario di Stato, Root, ha presentato alla Camera una domanda di credito di 50,000 dollari per la partecipazione degli Stati Uniti alla seconda Conferenza dell'Aja, ed ha dichiarato che lo Czar ha fatto interpellare varie Potenze a tale riguardo.

« La convocazione avrà luogo appena siano giunte risposte favorevoli.

« Nessuna data è stata ancora fissata, ma probabilmente la Conferenza si riunirà nell'estate o nell'autunno ».

## La bandiera di combattimento alla "Benedetto Brin,,

Ieri mattina, nel porto di Spezia, con grande solennità e l'intervento di numerosi ufficiali dell'esercito e della marina, delle autorità cittadine, ebbe luogo a bordo della R. corazzata *Benedetto Brin* la consegna della bandiera di combattimento che gli ufficiali dello stato maggiore dell'armata hanno donato alla nave che porta uno dei nomi più cari alla marina italiana.

La cerimonia ebbe luogo a poppa.

Il comandante Castiglia, nel consegnare la bandiera al comandante della nave, capitano di vascello, comm. Boot, pronunciò il seguente discorso:

« Signor comandante,

« Sono fiero dell'alto onore che la fortuna oggi mi affida di consegnarle la bandiera di combattimento, prezioso dono che in nome del primo stato maggiore del *Brin* offro alla sua nave.

« La commozione che mi invade in questo momento solenne mi vieta di esprimere come vorrei i sentimenti che trabboccano dal mio cuore; supplirete voi alla mia insufficienza, poichè quei sentimenti sono gli stessi che palpitano nei vostri cuori di soldati e di marinai ed hanno eco profonda nell'animo vostro e specialmente degli ufficiali che su questa bella e potente nave mi ebbero compagno nella comunanza degli intenti e dell'assiduo lavoro.

« L'offerta che in loro nome e mio oggi vi faccio, caso nuovo nei ricordi della marina, vi prova, assai più eloquentemente di quello che potrebbero farlo le mie parole, il nobile affetto che c'infiamma per questa vostra nave, cui arride l'augurio mistico e gentile dell'augusta Madrina, nostra amata Sovrana, verso la quale in questo momento si inalzano dai nosrri cuori sentimenti di profonda gratitudine e di inalterabile devozione.

« Mi duole che a non tutti i miei compagni sia oggi concesso di trovarsi qui presenti; siate certi però che gli assenti col loro pensiero partecipano a questa solenne funzione ed aggiungono i loro voti ai nostri ferventi auguri di prospera fortuna e di onore per voi e per la vostra nave.

« Aleggia su essa lo spirito di un uomo illustre e caro al paese ed alla marina, il cui nome scritto a poppa è sicuro auspicio di grandezza e di gloria. Sia desso per voi incitamento e sprone agli alti ideali cui la patria aspira.

« Signor comandante, ufficiali, equipaggio della *Brin*.

« Ho la profonda fede che la bandiera, consacrata ai Fati della vostra nave che oggi vi viene affidata, voi custodirete immacolata e temuta, poichè essa vi rappresenta il sacro simbolo della patria e del Re, essa è l'emblema di onore che compendia il glorioso passato dei nostri padri, cui dobbiamo l'unità e la grandezza del nostro paese e fa battere i nostri cuori nella speranza di gloria futura ».

Il comandante Boot rispose con elevate parole accettando il dono in nome dell'equipaggio della R. corazzata *Brin*.

Parlò quindi il contrammiraglio Moreno, recando il saluto del vice-ammiraglio Di Brocchetti, comandante la forza navale del Mediterraneo, di cui andrà a far parte la nuova corazzata.

Furono letti i seguenti dispacci delle LL. AA. RR. il duca di Genova e il duca degli Abruzzi:

« Gratissimo per il gentilissimo pensiero dello stato maggiore, sono con loro col cuore alla solenne consegna della bandiera di combattimento augurando alla bella nave prospera fortuna e di rendersi degna del nome che porta.

« *Tommaso di Savoia* ».

« Plaudo all'iniziativa dello stato maggiore della *Brin* di offrire la bandiera di combattimento, atto di affettuoso ricordo che, per lo stato maggiore della nave, la marina tutta rende alla memoria del valente ingegnere navale.

« *Luigi di Savoia* ».

S. E. il ministro della marina, on. Mirabello, telegrafò al comandante Boot:

« A lei, al suo stato maggiore, al suo equipaggio porgo il mio affettuoso saluto e l'augurio che la solenne cerimonia, la quale sta per compiersi sulla bella nave che porta il nome dell'insigne *Benedetto Brin*, sia auspicio di gloria e di grandezza per la patria nostra ».

Terminata la lettura di questi dispacci, il comandante Boot ordinò che la bandiera venisse inalzata al picco dell'albero di maestro e l'ordine fu eseguito fra gli evviva dei marinai ed il saluto delle salve di artiglieria.

Indi venne redatto il verbale di consegna, firmato da tutte le autorità presenti.

La bandiera è di seta, misura metri 6 di lunghezza per metri 5 di larghezza. Il cofano dove è racchiusa è di cuoio bulinato con guarnitura di bronzo cesellato.

In occasione della cerimonia venne donata al comandante un'artistica pergamena in minatura.

Il comandante della *Brin* e gli ufficiali dello stato maggiore offrirono ai presenti, come ricordo, un'artistica medaglia.

Un esemplare in oro venne offerto a S. M. la Regina Elena, che fu madrina della nave. S. M. ringraziò con una lettera autografa.

I modelli in bronzo, che servirono per la coniatura, furono destinati al Ministero della marina; altri esemplari verranno inviati alla vedova del compianto ingegnere Brin, ed altri consegnati ai presenti.

Lo stato maggiore nel pomeriggio offrì in ultimo un rinfresco a bordo della R. nave *Brin*, al quale intervennero tutti gli ufficiali superiori di terra e di mare e le notabilità.

## R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

*Adunanza del 22 marzo 1906*

*Presidenza del comm. prof.* VIGILIO INAMA

Apresi la seduta alle ore 13 colla lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza e colla presentazione delle opere offerte in omaggio.

Il socio corrispondente prof. R. Benini nella sua lettura « Quando nacque Cangrande I della Scala » dimostra che le indicazioni cronologiche contenute nella storia dei Cortusii padovani e nella storia e nel poemetto di Ferreto Vicentino concordano perfettamente nel senso di assegnare la nascita di quel principe ai primi di maggio del 1289.

La data del 1291, affermata da qualche cronaca posteriore a Cangrande e non paragonabile per l'importanza alle fonti suddette, ha la sua probabile origine in una errata interpretazione d'un passo della profezia di Cacciaguida nel *Paradiso* Dantesco XVII.

Il M. E. prof. Luigi Berzolari, legge: « Sulle curve gobbe razionali dotate di piani stazionari singolari ». L'autore, in un breve articolo inserito lo scorso anno nei rendiconti di questo Istituto lombardo, ha dimostrato che una curva gobba razionale del 5° ordine dotata di quattro piani stazionari singolari (tali cioè che ciascuno incontri la curva in cinque punti consecutivi), possiede infinite quadrisecanti allora, ed allora soltanto, quando di quei piani non più di due siano distinti. Ora, seguendo una via tutta diversa, si propone di stabilire un analogo teorema per una curva gobba razionale d'ordine qualunque $n$; avente quattro piani stazionari singolari (da ciascuno dei quali sia incontrata in $n$ punti consecutivi), ed anzi un teorema più generale (anche negli iperspazi).

Il dott. Edmondo Gruner legge una sua comunicazione intorno alla crioscopia applicata all'analisi del latte. Accennato come tutti i metodi fino ad ora proposti, per svelare direttamente l'annacquamento del latte, sono lungi dall'offrire tali garanzie nei risultati, da poterne consigliare l'adozione nella pratica, il dott. Gruner passa a studiare un metodo proposto in questi ultimi anni, ed ancora poco noto, per scoprire l'annacquamento, metodo fondato sulla costanza del punto di congelazione del latte. Da un numero oramai rilevante di ricerche risulta infatti che il latte puro ha una temperatura media di congelamento di 0.555 C, con oscillazioni piccolissime (da - 0.540 a - 0.570). Sul punto di congelamento non hanno affatto influenza nè l'età della vacca, nè l'alimentazione, nè il periodo di lattazione.

Qualche influenza, ma assai piccola, esercita la razza. Qualunque aggiunta di acqua al latte ha per conseguenza di abbassare il punto di congelamento di esso, cioè di avvicinarlo allo 0 C, temperatura di congelazione dell'acqua; e si è trovato che esiste proporzionalità fra il grado di diluizione del latte e il punto di congelamento, di guisa che il metodo crioscopico non solo permette di giudicare se un latte è o no annacquato, ma anche, in questo ultimo caso, di valutare con sufficiente approssimazione la quantità di acqua aggiunta.

Sebbene il metodo crioscopico non possa svelare l'eventuale scrematura, esso offre tuttavia al chimico un buon criterio pel controllo del latte, ed il dott. Gruner ne consiglia l'impiego come complemento e sussidio all'analisi chimica.

Il dott. Torquato Taramelli espone alcune osservazioni sulle sorgenti nella provincia di Sassari da lui visitata in compagnia del prof. Domenico Lovisato per incarico del municipio di Alghero, allo scopo di scegliere quali di esse meglio possano prestarsi ad una condottura d'acqua potabile per quella città.

Alcune delle sorgenti esaminate scaturiscono sul pianoro quaternario, a nord di Alghero e presso la spiaggia e sono di acqua alquanto salmastra, come quelle dei pozzi nella città e dintorni. Una fonte nasce in terreno triasico, a due chilometri a sud di Alghero al contatto di un calcare con un arenaria rossa unita a marne variegate.

Molte sgorgano nella regione trachitica a sud-est di Alghero, al contatto delle trachiti coi tufi ad esse alternati, ma sono tutte di piccola portata e necessarie in sito. Le più abbondanti però, lontane dalla città parecchi chilometri, sgorgano dai calcari miocenici, poco sopra il contatto di questi coi calcari marnosi sottostanti, dell'epoca stessa; di queste la più ricca trovasi presso Florinas a Briai, a 28, alla temperatura di circa 14° e colla portata di 22 litri al minuto secondo. Quando le condizioni economiche di Alghero consentano la spesa, l'addurre in città questa fonte di Briai fornirebbe la migliore soluzione al problema che la Giunta si è proposto, ritenendo che l'uso sino ad ora fatto dell'acqua dei pozzi e di cisterne, in città e nei dintorni, non sia estraneo alla forte mortalità che si avvera in quella popolazione, di circa il 33

per mille, ad onta della postura saluberrima e molto amena della città. Nello vicinanze della fonte, in terreno triasico, fu osservato un espandimento di porfirite, sulla natura della quale roccia si espongono importanti determinazioni e studi del prof. Tullio Brugnatelli, trattandosi di una roccia sino ad ora non osservata in Sardegna.

Il prof. Antonio Taramelli informa dei rinvenimenti fatti in una necropoli da lui esplorata ad Angelu Ruju presso Alghero, dove egli ebbe la fortuna di trovare oltre ad un centinaio di scheletri di età eneolitica, ed un copioso materiale di utensili ed arnesi in selce, con pochissimi oggetti di bronzo. La suppellettile di questa necropoli ricorda quella della necropoli di Remodello e corrisponde con ogni probabilità al periodo dei più antichi nuraghi. Le analogie e differenze tra questo gruppo sardo e gli altri gruppi delle regioni italiche, mostrano come la diversità notevolissima di ambiente e delle condizioni sociali, in cui visse quella grande famiglia isolacea avessero fino dall'età eneolitica determinato alcuni caratteri speciali, i quali divergevano da quelle delle genti della penisola, senza però che i vincoli profondi di una fratellanza etnica di miti, di viti e di forme, venissero per questo resi meno evidenti alla indagine metodica e positiva.

Il M. E. prof. Ernesto Pascal legge; « Sul reciproco del teorema fondamentale relativo alle derivazioni covarianti ». Un teorema di Christoffel dette origine al cosidetto calcolo differenziale assoluto: ma è curioso che il teorema reciproco a quello fondamentale di Christoffel non è stato mai notato da alcuno, mentre che esso riesce importante, specialmente per il complemento che porge allo studio delle condizioni di integrabilità dei sistemi covarianti. L'autore riempie questa lacuna mostrando che il teorema reciproco sussiste anch'esso.

La lettura del S. C. prof. Martinazzoli « Sulla riforma della scuola media », per l'assenza dell'autore, viene rimandata ad una successiva adunanza.

L'Istituto passa quindi alla trattazione di affari interni; dopo di che si leva la seduta alle ore 14.25.

## R. ACCADEMIA DEI LINCEI

*Seduta del 1° aprile 1906*

Presidenza PIETRO BLASERNA

### CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

L'accademico segretario Cerruti presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei corrispondenti Grassi Guido, Leonardi Cattolica e del socio straniero Langley; richiama inoltre l'attenzione della classe sul vol. I° delle « Opere » di Carlo Hermite, e sul 33° fascicolo dei « Risultati delle campagne scientifiche » del Principe di Monaco.

Il presidente Blaserna, a nome del corrispondente Viola, fa omaggio della pubblicazione: « Ue ber bromsaures Silber ».

Lo stesso presidente legge una commemorazione del socio straniero prof. S. Langley, riassumendone la vasta ed importante opera scientifica.

Il presidente presenta una Memoria del dott. Zambiani, avente per titolo: « Verifica dei Coristi normali dell'Ufficio centrale italiano pel Corista uniforme » perchè sia sottoposto all'esame di una Commissione.

Il socio Struever, relatore, a nome anche del corrispondente Balbiano, riferisce sulla Memoria del dott. Zambonini: « Ulteriori ricerche sulle zeoliti », proponendo l'inserzione del lavoro nei volumi accademici. Tale proposta è approvata dall'Accademia.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per la pubblicazione nei rendiconti:

1. Di Stefano. « Sull'esistenza dell'Eocene nella penisola salentina ».
2. Castelnuovo. « Sulle serie algebriche di gruppi di punti appartenenti ad una curva algebrica ».
3. Le Bon. « Théorie et Construction de Tables permettant de trouver rapidement les facteurs d'un nombre ». Pres. dal socio Volterra.
4. Blanc. « Ricerche su un nuovo elemento presentante i caratteri radioattivi del torio ». Pres. dal corrispondente Sella.
5. Pochettino. « Sul comportamento foto-elettrico dell'Antracena ». Pres. id.
6. Eredia. « La pioggia a Roma ». Pres. dal socio Millosevich.
7. Venditori. « Sulla riduzione del ferricianuro di potassio ». Pres. dal socio Cannizzaro.
8. Millosevich F. « Appunti di mineralogia sarda. Bournonite del Sarrabus. « Pres. dal socio Struever.
9. Longo. « Ricerche sul fico e sul caprifico ». Pres. dal socio Pirotta.
10. Giacomini. « Sulle capsule surrenali e sul simpatico dei Dipnoi. Ricerche in *Propterus annectens* ». Pres. dal socio Emery.
11. Pantanelli. « Influenza dei colloidi su la secrezione e la azione della invertasi ». Pres. dal socio Pirotta.
12. Kuiper. « Sul meccanismo respiratorio dei pesci ossei ». Pres. dal socio Luciani.
13. Lauricella. « Sull'integrazione delle equazioni dell'equilibrio dei corpi elastici isotropi ». Pres. dal socio Dini.
14. Nielsen. « Sur quelques propriétés nouvelles des fonctions cylindriques ». Pres. id.

# NOTIZIE VARIE

## ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero ieri sera un pranzo in onore delle LL. EE. i cavalieri e le signore collaresse dell'ordine supremo della SS. Annunziata e di altre signore mogli dei grandi dignitari dello Stato coi rispettivi mariti: intervennero anche i principali personaggi delle RR. Case.

S. M. il Re aveva a destra S. E. donna Amalia Depretis ed a sinistra S. E. donna Elena Cairoli. S. M. la Regina aveva a destra S. E. il marchese di Rudinì ed a sinistra S. E. il cav. Giolitti.

Dopo il pranzo le LL. MM. tennero circolo trattenendosi con tutti gli invitati.

S. M. il Re, iermattina, ha ricevuto una Commissione composta del senatore Todaro, dell'avv. Mojana, assessore della pubblica istruzione del comune di Milano, del principe di Belgioioso, membro del Comitato dell'esposizione di Milano e dei signori ing. Mina, ing. cav. Radaelli e rag. Marco Cappelli, i quali l'hanno invitato a voler presenziare il grandioso concorso ginnastico internazionale che avrà luogo a Milano dal 23 al 27 maggio p. v.

S. M. si è riservato di far conoscere le sue decisioni.

**In Campidoglio.** — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per questa sera alle ore 21.

Fra le proposte all'ordine del giorno vi sono le seguenti:

Denominazione di vie e piazze della città.

Provvedimenti per incoraggiare l'allevamento del bestiame e la coltura dell'orto nell'agro romano.

**Per il Congresso postale.** — La Commissione che sopraintende ai festeggiamenti che avranno luogo in occasione del Congresso postale internazionale si è l'altro ieri adunata per la prima volta.

S. E. il ministro A. Baccelli portò ai convenuti il suo saluto e, dopo avere accennato alle benemerenze che hanno le conferenze internazionali postali, li esortò a preparare degne accoglienze agli illustri ospiti, ringraziandoli della loro preziosa cooperazione.

La Commissione prosegue i suoi lavori sotto la presidenza di S. E. il sottosegretario di Stato, Morpurgo.

*** Le LL. EE. il ministro ed il sottosegretario di Stato per le poste ed i telegrafi hanno l'altro ieri ricevuto le rappresentanze del Giappone, dell'Egitto e dell'ufficio internazionale di Berna, convenuti a Roma pel Congresso internazionale postale.

I rappresentanti del Giappone erano accompagnati dal ministro principe Ohiama.

**Congresso dei liberi docenti.** — Il Congresso che si tiene in Roma di questi giorni ha continuato sabato i suoi lavori. Nella seduta antimeridiana parlarono su diversi argomenti il prof. Pullè, il prof. Mandalari ed altri. Dal prof. Pagano venne svolta la relazione sul tema: « Principî informatori dell' ufficio della libera docenza nell'istruzione superiore ».

Nella seduta pomeridiana si iniziò la discussione sul progetto di legge relativo all'insegnamento superiore.

Si discussero cinque articoli.

Alla discussione di ogni articolo parteciparono numerosissimi congressisti e più specialmente il relatore prof. Surreri e il presidente della federazione prof. Ferrari, che in tutte le discussioni ha portato il contributo della sua competenza e del suo senso pratico.

Nelle sedute antimeridiana e pomeridiana di ieri venne esaurita la discussione fino all'art. 26.

**Onoranze a Guido Baccelli.** — Il Comitato per le onoranze da farsi in Roma all'on. Guido Baccelli per la ricorrenza del suo 50° anniversario dalla laurea, avuto comunicazione delle numerose adesioni di illustri individualità prese in esame ed approvò i progetti riguardanti le onoranze stesse; oltre a ciò deliberò di dar mandato alla Commissione speciale di organizzare un grande banchetto in onore dell'illustre scienziato.

Venne poscia dato incarico alla presidenza per la nomina di una speciale Commissione la quale, in unione di altri rappresentanti di associazioni, si adoperi per la formazione di un grande Comitato diretto ad unire le azioni singole degli altri Comitati sorti in Italia, per tributare onoranze all'illustre cittadino, affermandolo durevolmente con la istituzione di un'opera educativa o di beneficenza intitolata a Guido Baccelli.

— Le onoranze saranno tributate all'on. Baccelli domenica prossima, in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi, concessa dal sindaco di Roma. Il banchetto si terrà domenica sera al teatro Adriano.

**In onore dell'ambasciatore italiano a Londra.** — Nel pomeriggio di sabato scorso all'ambasciata italiana a Londra, le deputazioni della Colonia italiana hanno presentato all'ambasciatore cav. Pansa uno splendido vaso di argento, del valore di 3000 franchi, copia del famoso vaso di marmo trovato nel Tevere.

Assistevano il console italiano Allatini, con la sua signora, il vice-console Righetti, il personale dell'ambasciata al completo, il cav. Polenghi con la sua signora, i membri del Consiglio della Camera di commercio italiana, il sig. Sambucetti, segretario, il pittore Formilli, le signore Ortelli e Sperati, molte altre notabilità e i presidenti della Società dei reduci, degli operai e dei camerieri.

Il console Allatini ha manifestato al cav. Pansa il rammarico della Colonia italiana per la sua partenza. Ha ricordato la grande cordialità che ha sempre regnato fra la Colonia italiana ed il suo rappresentante diplomatico. Quindi ha offerto il vaso come ricordo di costante simpatia.

Il cav. Pansa ha ringraziato, commosso, per la prova di affetto dimostratagli ed ha concluso dicendo essere sicuro che uguali sentimenti saranno continuati verso il suo successore on. Tittoni.

L'on. Tittoni non ha assistito alla cerimonia perchè leggermente indisposto.

Il cav. Pansa partirà per l'Italia nella settimana ventura, ma dovrà ritornare poi a Londra per la presentazione delle lettere di richiamo al Re Edoardo quando questi rientrerà a Londra.

Il vaso porta scritto: « La Colonia italiana di Londra al cav. Alberto Pansa ».

**Conferenze.** — *All'Associazione artistica internazionale*, col concorso di un pubblico numeroso ed eletto, si tenne l'annunziata conferenza sul tema: *Francesco Petrarca e Casa Colonna.*

Con facile ed ornata parola il dotto conferenziere avv. Ettore Lacchini illustrò un brillante periodo della vita italiana, toccando anche della vita universitaria di Bologna, l'*alma mater* degli studî. Ascoltato con grande attenzione, il conferenziere venne alla fine vivamente applaudito.

*** *Alla Società geografica*, l'on. E. B. Miliani tenne nel pomeriggio di ieri nella grande aula del Collegio romano una dotta conferenza sul tema: *Il parco nazionale di Yellowstone* illustrata da numerose proiezioni.

Il pubblico numerosissimo applaudì vivamente.

**Servizio medico.** — L'ispettorato centrale delle delegazioni municipali di Roma comunica che durante il mese di gennaio del decorso anno i medici municipali in numero di 18 fecero n. 2116 visite ai malati poveri, nel febbraio n. 1820. La spesa per stipendi ed assegni ammontò a L. 3,800 mensili, e però ogni visita (ambulatoria o a domicilio) rappresentò per il comune la spesa di L. 1.80 nel gennaio e di L. 2.09 nel febbraio.

Nel gennaio 1906, in seguito alla riforma dei servizi sanitari e all'istituzione degli ambulatorî presso le delegazioni municipali, i 20 medici condotti fecero 7840 visite e nel febbraio il numero di esse salì a 12,195, la relativa spesa mensile è di L. 6,603; quindi le visite fatte nel gennaio del corrente anno importarono la spesa di L. 0.82 e quelle fatte nel febbraio, di L. 0.52.

**Elezioni politiche.** — *Collegio di Trapani* - Iscritti 6282 - votanti 3270 - Nunzio Nasi voti 3256, voti dispersi 14 - - eletto Nasi.

*Collegio di Budrio.* - Iscritti 6267 - votanti 4997 - Ballarini voti 2269, Zanardi 2015, Verro 447, dispersi contestati e nulli 266 - ballottaggio fra i due primi.

**Esposizione di Milano.** — Il Comitato dell'Esposizione ci comunica:

« Milano, apprestandosi a ricevere quanti verranno nell'occasione e durante il tempo dell'Esposizione, vuole rendere agli ospiti agevoli il soggiorno e la permanenza.

A facilitare l'alloggio ai visitatori della città e dell'Esposizione, in previsione del grande concorso, l'autorità comunale ed il Comitato dell'Esposizione hanno costituito il Comitato ufficiale alloggi, che ha la sua sede nel palazzo municipale.

La Commissione esecutiva del Comitato, per potere utilmente prestare l'opera sua, deve conoscere in tempo opportuno le richieste di alloggio, quelle in ispecie dei gruppi di più persone; invita pertanto i sodalizi e le comitive che saranno per visitare Milano durante l'Esposizione a voler far capo ad esso Comitato per le prenotazioni, a comunicare colla maggior sollecitudine possibile l'epoca prefissa della loro venuta, la durata della permanenza ed i limiti entro i quali si vuole mantenuta la spesa d'alloggio per ciascun gitante.

Il Comitato è a disposizione di quanti hanno interesse per fornire gratuitamente indicazioni, istruzioni e schiarimenti ».

*** La Commissione giudicatrice del concorso per la cartolina commemorativa ha deliberato unanime di conseguire i premi seguenti: di L. 2000 al sig. Achille Beltrami di Milano; due premi di L. 500 ciascuno al sig. Augusto Sezanne di Venezia e Vincenzo Irolli di Napoli. Agli altri bozzetti presentati in tempo utile è stato assegnato un compenso di L. 250.

La cartolina commemorativa, disegno del Beltrami, rappresenta un gruppo allegorico nell'interno di una galleria ed in prossimità dello sbocco di questa; circostanza che risulta esclusivamente, ma con grande evidenza, da un contrasto di luci indovinatissimo.

lavoro - raffigurato da un robusto operaio - tiene alta una fiaccola (della quale non si vedono che i riflessi luminosi) e con un bel gesto addita la strada al commercio, all'industria ed all'agricoltura. Le due prime figure ricevono in pieno la luce bianca che giunge dall'esterno.

*** Il Comitato rivolge a tutti quanti gli espositori indistintamente la più viva e pressante raccomandazione di consegnare immediatamente gli oggetti da esporre.

Il Comitato dichiara che tutte indistintamente le grandi gallerie sono pronte per accogliere la merce: soltanto alcune gallerie secondarie che furono iniziate da poco saranno finite per il 10 aprile; ma 250,000 metri quadrati di area coperta non attendono che gli espositori. Su questi soltanto, e in nessun modo sul Comitato, ricadrà la responsabilità di ogni eventuale ritardo nell'ordinamento della Mostra.

**Terremoto.** — A Catanzaro, l'altra sera, alle 23.35, venne avvertita una sensibile scossa di terremoto, durata tre secondi. Durante la scossa pioveva a dirotto.

*** Continuano ad Ustica le commozioni telluriche. Sabato scorso dalla mezzanotte alle 5.20 del mattino fu un continuo succedersi di scosse secche, istantanee, più o meno accentuate.

La popolazione pernottò parte in campagna e parte sulle barche e sotto le tende.

**Marina militare.** — La R. nave *Calabria* con a bordo S. A. R. Ferdinando di Savoia, principe di Udine, è giunta il 30 marzo a Yokoama.

L' *Umbria* è partita da Santa Caterina per Rio Janeiro.

**Marina mercantile.** — Il 29 marzo è giunto a New-York il *Città di Milano*, della Veloce, proveniente da Genova. Da Montevideo l'*Umbria*, della N. G. I., ha proseguito per Barcellona e Genova e da Aden per Bombay il *D. Balduino*, della stessa Società. È giunto a Buenos-Aires il *Toscana*, della Società Italia, e a New-York il *Barbarossa*, del N. Ll. Da Teneriffa ha proseguito pel Brasile e il Plata il *Brasile*, della Veloce. Da Colon è partito per Curaçao, Teneriffa e Genova il *Washington*, pure della Veloce. Da Capo Sagres ha transitato il *Nord-America*, della stessa Società. Da New-York è partito per Genova il *Città di Milano*, della Veloce.

## ESTERO.

**Produzione di zucchero in Germania.** — La quantità di zucchero prodotto in Germania dal 1° settembre 1905 al 28 febbraio 1906 fu di 2,068,211 tonn. contro 1,333,279 tonn. nel periodo corrispondente dell'anno precedente. La quantità di zucchero raffinato prodotto aumentò da 786,043 tonnellate a 903,019 tonn. nella campagna saccarifera.

# TELEGRAMMI

## (Agenzia Stefani)

PARIGI, 31. — Il Consiglio dei ministri tenutosi all'Eliseo si è occupato della situazione nei bacini carboniferi del Pas-de-Calais e del nord.

Il ministro dei lavori pubblici, Barthou, ha indicato le misure prese per una inchiesta imparziale sia sulle cause della catastrofe sia sulle condizioni nelle quali è avvenuta.

Il Consiglio ha approvato un progetto che crea un corpo di duemila uomini di gendarmeria mobile.

Il presidente della Repubblica, Fallières, ha firmato un decreto che istituisce un Consiglio superiore di difesa nazionale.

Infine il Consiglio ha deciso che il Governo sarà rappresentato dal prof. Bouchard all'inaugurazione del Policlinico di Roma ed alle onoranze al prof. Guido Baccelli. In questa occasione il prof. Baccelli sarà promosso ad un grado superiore nell'Ordine della Legion d'Onore.

PIETROBURGO, 31. — Il Consiglio dei ministri ha approvato il progetto del ministro dell'interno, Durnovo, di lasciare in vigore lo stato di assedio e quello di difesa rinforzata in tutte le località ove ancora esistono.

LENS, 31. — I tredici superstiti della catastrofe di Courrières hanno passato una buona notte. Il loro stato è molto migliorato. Essi non hanno febbre. Si continua a nutrirli con latte. Sono state prese tutte le precauzioni per evitare loro qualunque fatica. Le famiglie sono state ammesse a vederli alle ore 7, ma i colloqui sono stati brevi.

Nemy dichiara che udì tre volte rispondere ai suoi appelli il giorno dell'esplosione. Udì dei colpi al piano a 231 metri.

Nessuna esplorazione è stata fatta la scorsa notte a causa della stanchezza degli ingegneri e dei gas deleteri che si sviluppano.

L'ingegnere Feis è disceso stamane, alle 7, per riconoscere lo stato del fuoco. Se le sue constatazioni sono favorevoli, una nuova squadra farà oggi un'altra esplorazione.

GLEIWITZ, 31. — Nel pomeriggio di ieri scoppiò un incendio in una miniera alla profondità di 345 metri.

Il luogo dell'incendio fu isolato con sbarramenti, ma i gas mefitici passarono anche attraverso gli sbarramenti ponendo in pericolo i minatori.

Accorsero altri minatori per il salvataggio ed hanno fatto risalire stamane quaranta minatori quasi asfissiati dai gas.

Trenta di essi sono già potuti ritornare a casa loro; dieci sono stati trasportati all'ospedale, ove due di essi sono morti.

BERLINO, 31. — Nel suo castello di Tylsen presso Salzwedel è morto il mastro delle cerimonie della Corte, barone Valdemaro von dem Knesebeck.

ALGESIRAS, 31. — L'art. 20° del regolamento per le dogane concordato stamane dal Comitato di redazione stabilisce pure che la tariffa del valore delle merci sarà affissa negli uffici di dogana e nelle cancellerie delle Legazioni a Tangeri e sarà suscettibile di essere riveduta dopo sei mesi se modificazioni notevoli siano avvenute nel valore di qualche merce.

L'art. 20° è seguito da un art. 20-*bis*, che stabilisce che il Comitato permanente delle dogane che è istituito a Tangeri sarà nominato per tre anni.

L'art. 23° del regolamento per la Banca di Stato è stato modificato nel modo seguente:

Due quote eguali a quelle riservate a ciascun gruppo di sottoscrittori sono assegnate al Consorzio delle Banche firmatarie del contratto 12 giugno 1904, in compenso della cessione che sarà fatta dal Consorzio alla Banca di Stato del Marocco: 1° dei diritti specificati dall'art. 33 del contratto; 2° del diritto iscritto all'art. 37 del contratto concernente il residuo disponibile delle entrate doganali, sotto la riserva espressa del privilegio generale, conferito in prima linea ai portatori di titoli per la totalità, dei prodotti delle dogane dall'art. 11 dello stesso contratto.

BERLINO, 31. — Il *Wolffbureau* annunzia che un convoglio tedesco, composto di un ufficiale e di 16 uomini facente parte del porto di spedizione nell'Africa sud-occidentale, è stato sorpreso dagli ottentotti.

L'ufficiale e 10 uomini sono rimasti uccisi, 4 feriti, 1 è scampato e uno è scomparso.

ALGESIRAS, 31. — Ecco il testo dell'accordo concluso stamane dal Comitato di redazione sull'art. 20 del regolamento delle dogane:

Art. 20. — Il valore delle principali merci tassate dalle dogane marocchine sarà fissato ogni anno dalla Commissione dei valori doganali riunita a Tangeri e composta: 1° da tre membri designati dal Governo marocchino; 2° da tre membri designati dal Corpo diplomatico residente a Tangeri; 3° da un delegato della

Banca di Stato; 4° da un agente della delegazione del prestito marocchino 5 0[0] 1904.

Sarà creato inoltre un Comitato doganale composto di un membro del Corpo diplomatico o consolare, designato dal Corpo diplomatico a Tangeri, da un commissario speciale di S. M. Sceriffiana e da un delegato della Banca di Stato.

Si potranno aggiungere ad essi, a titolo consultivo, uno o più rappresentanti del servizio delle dogane.

Il Comitato eserciterà la sua alta sorveglianza sul funzionamento delle dogane e potrà proporre a S. M. Sceriffiana misure atte ad apportare miglioramenti nel servizio e ad assicurare la regolarità del controllo e delle operazioni di esazione, di sbarco, imbarco, trasporto per terra, manipolazione delle merci all'entrata ed uscita, magazzinaggio, estimo, liquidazione ed esazione delle tasse. Colla creazione del Comitato delle dogane non sarà arrecato alcun danno ai diritti stabiliti a favore dei portatori dei titoli di Stato dell'articolo 15-16 del contratto per il prestito 12 giugno 1904.

Questo Comitato nominerà da dodici a venti membri onorari domiciliati al Marocco che la Commissione consulterà quando si tratterà di fissare i valori e tutte le volte che lo crederà utile.

Tali membri onorari saranno scelti sopra una lista di notabili commercianti, designati da ciascuna Legazione per gli stranieri e dal rappresentante del Sultano pei marocchini.

Essi saranno scelti quanto più sarà possibile proporzionalmente alla importanza del commercio di ciascuna nazione.

La Commissione sarà nominata per tre anni. La tariffa dei valori così fissata servirà di base per gli estimi che saranno fatti in ciascun ufficio dell'Amministrazione delle dogane marocchine.

BERLINO, 31. — *Reichstag*, — Si discute il bilancio della guerra.

Kardorff, del partito dell'Impero, rimprovera i socialisti d'ispirare alla gioventù sentimenti di odio. (Grandi rumori sui banchi dei socialisti).

Hoffmann, socialista, grida: Siete un insolente!

Il presidente lo richiama all'ordine. (Nuovi rumori prolungati sui banchi dei socialisti).

Bebel si alza in preda a grande eccitazione e grida al presidente: È questa la vostra imparzialità?

Hoffmann grida nuovamente a Kardorff: Insolente!

Il presidente, dopo aver presa conoscenza del resoconto ufficiale, richiama all'ordine anche Kardorff.

BERLINO, 31. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, dichiara, rispondendo al *Temps* del 29 corrente, il quale affermava che le dichiarazioni della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* circa le istruzioni dell'ambasciatore di Russia a Parigi, conte Cassini, erano cagionate da informazioni erronee: « Siamo in grado di pubblicare il seguente telegramma indirizzato dall'ambasciatore tedesco a Parigi al Ministero degli esteri a Berlino:

*Parigi, 30 marzo.* — L'ambasciatore di Russia mi comunica di aver nuovamente fatto seri rimproveri al signor Tardieu per la sua polemica e di avergli dichiarato di aver pronunziato le seguenti parole nella sua discussione con me: « mancanza di tatto e alterazione della verità.

BIELOSTOCK, 1. — Una bomba fu lanciata iersera nella caserma della gendarmeria. Il capitano e un gendarme rimasero uccisi e due gendarmi feriti.

MOSCA, 1. — Iersera una bomba esplose alla scuola Strogonow. Moltissimi oggetti appartenenti a collezioni d'arte antica rimasero distrutti.

LOMZA, 1. — La polizia sorprese la scorsa notte, nella casa di un calzolaio, una riunione di membri del *Bund* ed arrestò 51 persone.

PIETROBURGO, 1. — Il tribunale navale ha emesso la sentenza nel processo per i disordini avvenuti a Cronstadt nello scorso novembre.

Di 207 accusati, 84 sono stati assolti; uno è stato condannato ai lavori forzati a vita; uno a 20 anni; quattro a 12 anni; due a 8 anni e uno a 6 anni della stessa pena.

Parecchi altri sono stati privati dei diritti civili e politici e condannati a pene varianti da uno a quattro mesi di carcere e all'incorporazione nei battaglioni di disciplina.

ALGESIRAS, 1. — La Conferenza terrà domani una seduta per la lettura e per l'approvazione generale dei protocolli.

Ne terrà un'altra sabato prossimo per la firma.

BUDAPEST, 1. — Secondo il giornale *Nepszava* il ministro dell'interno ha ritirato ieri tutti i decreti da lui emanati per la restrizione del diritto di riunione, poichè lo spirito calmo della popolazione rende superflua tale misura eccezionale.

LENS, 1. — La notte è trascorsa calma. Non vi sono state pattuglie nè di scioperanti nè di gendarmi.

Anche a motivo del riposo festivo non si segnalano incidenti gravi.

NEW-YORK, 1. — Lo sciopero dei minatori è stato pel momento evitato, avendo i padroni consentito a discutere coi delegati degli operai.

LONDRA, 1. — Le entrate del Regno Unito per l'esercizio 1905-906 ammontaro a 143,977,576 lire sterline, con un aumento di 697,172.

L'eccedenza delle entrate sulle spese è di 4,879,290 lire sterline.

BERDITCHEW, 1. — Una ventina di malfattori penetrarono nottetempo nel domicilio del ricco impresario Schapirow, e rubarono tremila rubli, numerosi gioielli ed altri oggetti preziosi.

PARIGI, 1. — Il ministro della guerra ha designato il generale Dupage, comandante di divisione e ispettore generale delle rimonte, a rappresentarlo alle feste che avranno luogo a Firenze per la commemorazione del primo centenario della nascita di Manfredo Fanti.

INDIANOPOLI, 1. — Obbedendo alla parola d'ordine dell'Unione, 500,000 minatori hanno cessato il lavoro.

Si crede che 100,000 di essi ritorneranno al lavoro prima della fine della settimana nei distretti ove i padroni accetteranno le condizioni fissate dalla scala dei salari del 1903.

TOKIO, 1. — S. A. R. il principe Ferdinando di Savoia è qui giunto, ricevuto alla stazione dal principe Isshimi.

Il principe alloggia al palazzo Kasumigoseki.

LENS, 1. — Il ministro dei lavori pubblici, Barthou, è giunto alle 12.40 a Billy Montigny, e si è recato a visitare i tredici superstiti della catastrofe di Courrières.

Il ministro ha consegnato la croce della Legione d'onore a Prouvost ed a Nemy ed una medaglia d'oro di prima classe agli altri. Inoltre il ministro ha annunciato che avrebbe fatto nominare cavaliere della Legione d'onore il capo della squadra dei minatori tedeschi e conferire la medaglia ai componenti la squadra stessa.

Il ministro ha poscia iniziato i lavori della Commissione che deve ricercare le cause della catastrofe e fare indagini sui lavori di salvataggio e sulle responsabilità.

Il signor Barthte ha indossato il costume di minatore ed è disceso nel pozzo n. 2, restandovi un'ora. Si è quindi recato al municipio di Lens.

VARSAVIA, 1. — Con decreto ministeriale è stato autorizzato l'uso della lingua polacca per l'insegnamento nelle scuole municipali di Varsavia.

Le elezioni per la Duma avranno luogo a Varsavia il 25 aprile.

VARSAVIA, 1. — Il Comitato rivoluzionario progetta uno sciopero generale politico, allo scopo di impedire al Governo l'emissione di un nuovo prestito.

CHARLEROI, 1. — Oggi i minatori di quattro bacini si sono riuniti in numero straordinario a Charleroi ed hanno dapprima inviato un telegramma di felicitazioni ai minatori tedeschi ed uno di condoglianze ai minatori francesi; poscia hanno discussa la questione dell'aumento di salario.

Il segretariato permanente che ha studiata la situazione mineraria ha presentato conclusioni con le quali afferma che vi è ragione di reclamare un aumento del 12 per cento sugli attuali salari.

I delegati sono passati poscia alla votazione per gruppi. La maggioranza si è pronunciata per un aumento del 15 per cento; altri gruppi hanno votato per un aumento del 10 per cento ed altri per un aumento del 20 per cento.

AMBURGO, 1. — La Federazione dei marinai di Amburgo, che conta 2000 membri, ha deciso di proclamare lo sciopero.

LAS PALMAS, 2. — Il Re Alfonso XIII con gli Infanti, scortato da contadini a cavallo, ha fatto ieri un'escursione a Santa Brigida, ove ha preso parte ad un banchetto, e si è recato poscia a visitare San Matteo.

Ritornato a Las Palmas, il Re, con gli Infanti, si è imbarcato sullo yacht Reale, ossequiato dalle autorità ed acclamato dalla folla.

BIELOSTOCK, 2. — È stata trovata una bomba nel vestibolo degli uffici della gendarmeria di Dorpat.

Il governatore generale delle provincie del Baltico ha nominato una Commissione speciale che deve procedere ad una inchiesta sui disordini che sono avvenuti nelle provincie stesse.

KOVNO, 2. — È avvenuta una collisione fra due treni presso la stazione di Omolie.

Vi sono tre morti e quattro feriti.

LENS, 2. — Un rinforzo di quattro squadroni di cavalleria è stato inviato a Bruay per assicurare la libertà del lavoro nel caso in cui fosse minacciata dai minatori scioperanti.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

**del R. Osservatorio del Collegio Romano**

*del 1 aprile 1906*

| | |
|---|---|
| **Il barometro è ridotto allo zero** | — |
| **L'altezza della stazione è di metri** | 50.60. |
| **Barometro a mezzodì** | 760.28. |
| **Umidità relativa a mezzodì** | 24. |
| **Vento a mezzodì** | N. |
| **Stato del cielo a mezzodì** | sereno. |
| **Termometro centigrado** | massimo 13.0 / minimo 2.5 |
| **Pioggia in 24 ore** | — — |

*1° aprile 1906.*

**In Europa:** pressione massima di 772 su Parigi, minima di 755 sul mar Egeo.

**In Italia nelle 24 ore:** barometro salito ovunque, fino a 6 mm. in Sicilia; temperatura irregolarmente variata; pioggie, nevicate e venti forti settentrionali sull'Italia inferiore e Sicilia; basso Adriatico grosso.

**Barometro:** minimo di 757 sul canal d'Otranto, massimo a 766 al Nord.

**Probabilità:** cielo vario al sud e Sicilia, in gran parte sereno altrove; venti settentrionali forti al sud e Sicilia, moderati o deboli altrove; mare agitato lungo le coste meridionali.

## BOLLETTINO METEORICO

**dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica**

Roma, 1 aprile 1906

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| | | | nelle 24 ore precedenti | |
| Porto Maurizio | sereno | calmo | 11 5 | 5 4 |
| Genova | sereno | calmo | 12 2 | 6 0 |
| Massa Carrara | sereno | calmo | 11 0 | 3 7 |
| Cuneo | sereno | — | 11 9 | — 1 5 |
| Torino | sereno | — | ? | ? |
| Alessandria | sereno | — | 6 0 | 0 9 |
| Novara | sereno | — | 12 0 | 1 8 |
| Domodossola | sereno | — | 14 9 | — 1 4 |
| Pavia | sereno | — | 13 2 | — 0 8 |
| Milano | sereno | — | 13 2 | 1 9 |
| Sondrio | — | — | — | — |
| Bergamo | sereno | — | 8 8 | 3 2 |
| Brescia | sereno | — | 10 0 | 1 2 |
| Cremona | sereno | — | 10 9 | 2 4 |
| Mantova | sereno | — | 10 0 | 1 2 |
| Verona | sereno | — | 10 6 | 0 5 |
| Belluno | 1/4 coperto | — | 9 1 | — 0 8 |
| Udine | 1/4 coperto | — | 9 9 | 0 7 |
| Treviso | sereno | — | 12 0 | 0 6 |
| Venezia | 1/2 coperto | calmo | 9 5 | 2 5 |
| Padova | 1/4 coperto | — | 10 2 | 0 6 |
| Rovigo | — | — | — | — |
| Piacenza | sereno | — | 10 0 | 0 9 |
| Parma | sereno | — | 11 3 | 2 0 |
| Reggio Emilia | 1/4 coperto | — | 9 4 | 0 0 |
| Modena | sereno | — | 9 6 | 1 9 |
| Ferrara | 1/4 coperto | — | 9 8 | 1 8 |
| Bologna | sereno | — | 8 5 | 2 7 |
| Ravenna | sereno | — | 8 2 | — 1 5 |
| Forlì | sereno | — | 9 0 | 0 0 |
| Pesaro | sereno | mosso | 9 0 | — 1 2 |
| Ancona | 3/4 coperto | agitato | 9 0 | 6 0 |
| Urbino | sereno | — | 4 4 | — 0 4 |
| Macerata | sereno | — | 7 8 | 1 0 |
| Ascoli Piceno | sereno | — | 6 5 | 1 5 |
| Perugia | sereno | — | 4 7 | 0 4 |
| Camerino | sereno | — | 2 8 | — 1 8 |
| Lucca | sereno | — | 10 8 | 0 5 |
| Pisa | sereno | — | 12 0 | — 1 2 |
| Livorno | 1/4 coperto | calmo | 10 0 | 1 5 |
| Firenze | sereno | — | 9 6 | — 1 5 |
| Arezzo | sereno | — | 7 8 | — 1 8 |
| Siena | sereno | — | 8 1 | 3 3 |
| Grosseto | sereno | — | 10 0 | — 0 5 |
| Roma | sereno | — | 8 5 | 2 5 |
| Teramo | sereno | — | 5 4 | — 2 0 |
| Chieti | coperto | — | 4 4 | — 2 4 |
| Aquila | sereno | — | 0 6 | — 2 7 |
| Agnone | sereno | — | 4 0 | — 1 0 |
| Foggia | 1/4 coperto | — | 6 1 | 1 0 |
| Bari | coperto | grosso | 7 6 | 1 0 |
| Lecce | coperto | — | 9 5 | 1 5 |
| Caserta | 1/4 coperto | — | 8 0 | 1 0 |
| Napoli | sereno | legg. mosso | 7 3 | 2 7 |
| Benevento | coperto | — | 5 5 | 1 0 |
| Avellino | 3/4 coperto | — | 4 0 | 0 2 |
| Caggiano | coperto | — | 1 9 | — 3 7 |
| Potenza | 1/4 coperto | — | — 0 3 | — 3 6 |
| Cosenza | sereno | — | 8 0 | 0 0 |
| Tiriolo | 1/2 coperto | — | 4 0 | — 5 0 |
| Reggio Calabria | 3/4 coperto | molto agitato | 11 5 | 6 0 |
| Trapani | 3/4 coperto | grosso | 13 3 | 8 9 |
| Palermo | 3/4 coperto | tempestoso | 11 4 | 2 2 |
| Porto Empedocle | sereno | legg. mosso | 12 0 | 4 0 |
| Caltanissetta | nevoso | — | 10 0 | 3 0 |
| Messina | 1/2 coperto | legg. mosso | 11 5 | 5 2 |
| Catania | sereno | legg. mosso | 12 9 | 3 1 |
| Siracusa | 1/4 coperto | legg. mosso | 13 3 | 8 7 |
| Cagliari | sereno | legg. mosso | 15 1 | 0 0 |
| Sassari | sereno | — | 9 8 | 2 2 |

*Direttore:* G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*